

2021 

Il nostro impegno per un futuro sostenibile



 **acquavenete**
L'ACQUA PUBBLICA

Dichiarazione Non Finanziaria

Dichiarazione Individuale Non Finanziaria
redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

TRASPARENTI COME L'ACQUA

La **sostenibilità è un percorso**, oltre che un valore, che cambia e si evolve con il mutare dei territori e del contesto in cui si opera, che responsabilizza e rende consapevoli di quanto l'agire di ognuno contribuisca al bene collettivo.

La rendicontazione di sostenibilità è, proprio per questo, lo strumento naturale adottato ormai da anni dai gestori idrici di Viveracqua.

Una scelta volontaria, per un dialogo limpido e costruttivo con *stakeholder*, comunità e territorio.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Dichiarazione Individuale Non Finanziaria
redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

2021[🌱]



GRI: 102-14

Lettera agli stakeholder

acquavenete rendiconta il proprio impegno alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso sostenibile della risorsa idrica, al rispetto della normativa di riferimento, al valore economico e sociale che contribuiscono allo sviluppo del territorio attraverso la scelta di redigere la **Dichiarazione non Finanziaria su base volontaria**.

La Società opera infatti nella piena consapevolezza dell'appartenere ad uno dei settori chiave dell'analisi del rischio del cambiamento climatico e della necessità di perseguire il proprio scopo sociale attraverso una impostazione che non può essere meramente regolata dai temi economici, ma che deve essere incentrata in un approccio di crescita "sostenibile" ambientale, sociale ed economica in linea con le indicazioni previste dalla normativa comunitaria e dagli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'ambito di questa convinzione e di questo impegno, *acquavenete*, ancora su base volontaria, ha deciso altresì di allinearsi alla "**Tassonomia Europea**", introdotta nel sistema normativo europeo con il Regolamento UE 2020/852, inserendo all'interno del presente documento la rendicontazione per prodotti, servizi e processi legati alle attività "eleggibili" 2021 ai sensi della tassonomia europea con riferimento ai soli obiettivi climatici ed una *disclosure* sulle informazioni qualitative di accompagnamento rilevanti per il primo anno di rendicontazione.

La sostenibilità aziendale, laddove diventi cultura e sia integrata nel modo di fare business, consente non solo di mitigare i rischi ma soprattutto di cogliere le opportunità che derivano dalle sfide del futuro.

In questa ottica, nel 2021, tra i principali interventi di

acquavenete è doveroso citare quelli che hanno riguardato la **realizzazione delle opere finalizzate a risolvere l'emergenza della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** con la realizzazione di una condotta di collegamento Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e un serbatoio di accumulo di 10.000 m³, dell'importo complessivo di oltre 28 milioni di euro, rientranti nel finanziamento del Ministero a disposizione del Commissario Straordinario per l'Emergenza.

La forte spinta verso la realizzazione di rilevanti investimenti per ammodernare le reti e gli impianti, realizzare nuove opere infrastrutturali idriche fa parte della **visione strategica a lungo termine del management**, il cui obiettivo è quello di mantenere e innalzare la qualità del servizio, la sua continuità ed una forte interconnessione tra gli impianti dislocati sul territorio servito,

anche per poter fronteggiare le eventuali emergenze legate ai cambiamenti climatici in corso. Tutto questo è possibile grazie ad una struttura che possiede un **grande capitale umano**, considerato la vera essenza della Società, costituito dalle competenze professionali del nostro personale che, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, ha continuato ad affrontare la propria *mission* con spirito di servizio e reciproca collaborazione.

Grazie al sostegno dei nostri Soci, principali attori del nostro amato territorio, che continuano con impegno e dedizione a condividere le scelte aziendali e le linee strategiche.

Piergiorgio Cortelazzo
Presidente del Consiglio di Amministrazione

2021 Indice

Dichiarazione Non Finanziaria

04	Lettera agli stakeholder
08	acquavenete in sintesi
10	Redazione del Bilancio di sostenibilità - Nota metodologica

CAP 1 IDENTITÀ E STRATEGIA

Pag. 12

14	Profilo e identità
17	Strategia e sostenibilità
24	Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile
26	Analisi di materialità

CAP 2 LA GOVERNANCE

Pag. 32

34	Il governo dell'impresa e la struttura organizzativa
37	Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione
40	Le politiche e il Sistema di Gestione Integrato
42	La gestione dei rischi
46	Il rispetto delle norme La <i>compliance</i> normativa

CAP 3 LA RISORSA IDRICA

Pag. 52

54	I servizi, le infrastrutture e le reti
55	Acquedotto
62	Fognatura e depurazione
64	La qualità dell'acqua: salute e sicurezza
69	Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio
76	La gestione della catena di fornitura
77	Rapporti con le comunità locali: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità

CAP 4 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Pag. 86

88	Tutela dell'ambiente
89	L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali
96	Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti

CAP 5 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Pag. 108

110	Il valore economico generato e distribuito
112	Gli investimenti realizzati, Infrastrutture per il territorio
115	L'impatto sul territorio

CAP 6 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Pag. 120

122	Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale
123	Le persone di <i>acquavenete</i>
127	La formazione
130	Salute e sicurezza sul lavoro

CAP 7 ALLEGATI TECNICI

Pag. 140

142	<i>GRI Content Index</i>
151	Relazione della Società di revisione



ACQUEVENETE IN SINTESI



I RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

	2019	2020	2021
Valore della produzione (1) [milioni di euro]	87,9	86,9	87,7
Risultato operativo lordo - Ebitda (2) [milioni di euro]	26,2	28,6	29,6
Valore economico distribuito agli stakeholder [milioni di euro]	65,0	61,5	62,8
Investimenti [milioni di euro]	21,6	57,7	35,0
Investimenti per utente [euro/utente]	43	115	70

(1) Bilancio esercizio.

(2) Da conto economico riclassificato / Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio.



IL TERRITORIO

	2019	2020	2021
Comuni serviti [n]	108	108	108
Popolazione servita [n]	505.000	499.295	497.288
Clienti [n]	237.269	237.576	239.177
Valore forniture da fornitori locali [milioni di euro]	18,5	20,8	16,9
Valore forniture da fornitori locali [% su totale costi op]	54,4%	61,0%	52,0%



IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	2019	2020	2021
Lunghezza rete acquedotto [km]	7.428	7.430	7.461
Lunghezza rete fognaria [km]	2.847	2.841	2.850
Volume acqua immessa in rete [milioni di m ³]	61,5	62,4	63,0
Volume medio acqua erogata per utente residenziale [m ³]	119	125	114
Perdita lineare [m ³ /km/gg]	8,55	8,92	7,50
Perdite idriche di rete [%]	35,8%	36,3%	36,2%
Volume acqua in uscita da depuratori [milioni di m ³]	46,6	42,6	41,7



L'AMBIENTE

	2019	2020	2021
Rifiuti - Fanghi da trattamento acque reflue urbane [t]	19.439	23.363	22.769
Fanghi prodotti destinati allo smaltimento in discarica [%]	7,9%	5,6%	5,9%
Indice intensità energia (efficienza) - acquedotto [kWh/m ³]	0,329	0,323	0,297
Indice intensità energia (efficienza) - depurazione [kWh/m ³]	0,667	0,698	0,677
Indice intensità emissioni - Acquedotto [gCO ₂ eq/m ³]	86,80	82,20	81,49
Indice intensità emissioni - Depurazione [gCO ₂ eq/m ³]	143,87	149,09	144,02



LE RISORSE UMANE

	2019	2020	2021
Dipendenti a fine periodo [n.]	320	307	311
Numero infortuni (nessuno grave) [n.]	3	3	5
Ore di formazione media per dipendente [n.]	23,6	22,0	19,3



LA QUALITÀ DELL'ACQUA

	2019	2020	2021
Numero controlli qualità dell'acqua - Laboratorio [n.]	5.371	5.103	3.923
Acquedotto - Non conformità rilevate [%]	<0,1%	<0,1%	<0,1%
Depurazione - Numero campionamenti [n.]	> 3.000	5.517	6.927
Depurazione - Numero di anomalie rispetto ai limiti [n.]	108	29	15



L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO

	2019	2020	2021
Interruzioni di servizio non programmate [n.]	338	709	314
Rispetto degli standard di qualità - Carta dei servizi [%]	100%	100%	100%
Pronto intervento: tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento (standard 3h) [% rispetto allo standard]	90%	96%	97%
Tempo massimo di attesa agli sportelli [% rispetto allo standard]	91%-93%	93-95%	99%

GRI: 102-45, 102-46, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF") riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di *acquevenete* S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "*acquevenete*") viene redatta in conformità con gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche "il Decreto"), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da *acquevenete*, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

acquevenete, pur non ricadendo tra i soggetti obbligati, ha scelto, a partire dalla sua entrata in vigore, di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e, conseguentemente, il proprio Bilancio di sostenibilità ha assunto la denominazione di Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del Decreto.

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability*

Reporting Standards (opzione *In accordance – core*), definiti dal *Global Reporting Initiative (GRI Standards)*.

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario sono quelli stabiliti dai *GRI Standards*: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti.

In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016. Nelle diverse sezioni della DNF, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF di *acquevenete*, si riferisce alla performance della Società nell'esercizio con chiusura al 31 dicembre

2021 e presenta, a fini comparativi, i dati dei due esercizi precedenti.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (*GRI Content Index*), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno della DNF. Il processo di predisposizione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della Società.

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di *acquevenete* S.p.A. in data 11/04/2022 ed è stata sottoposta alla revisione di Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*) dell'*International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB)*. Ria Grant Thornton S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio di esercizio di *acquevenete*. La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.



La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nel sito istituzionale della Società all'indirizzo

<http://www.acquevenete.it/it>



Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo

sostenibilita@acquevenete.it

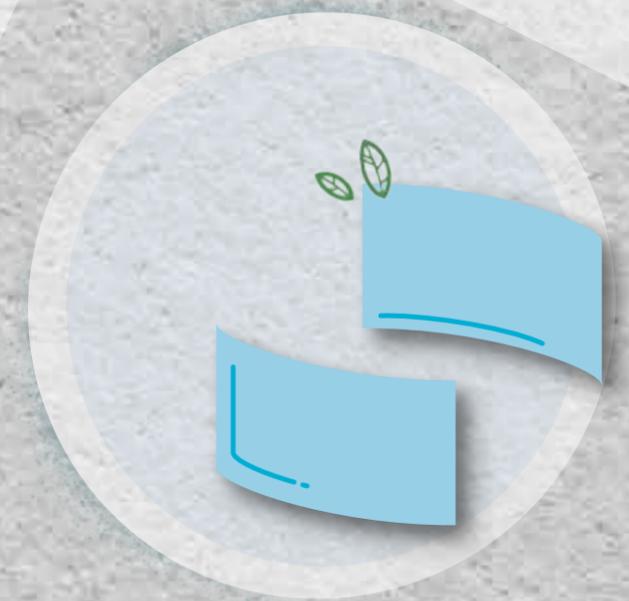
Azienda pubblica
a servizio
del territorio

CAPITOLO 01

ACQUEVENETE IDENTITÀ E STRATEGIA

ACQUEVENETE | 2021

Dichiarazione
Non Finanziaria





GRI: 102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-10

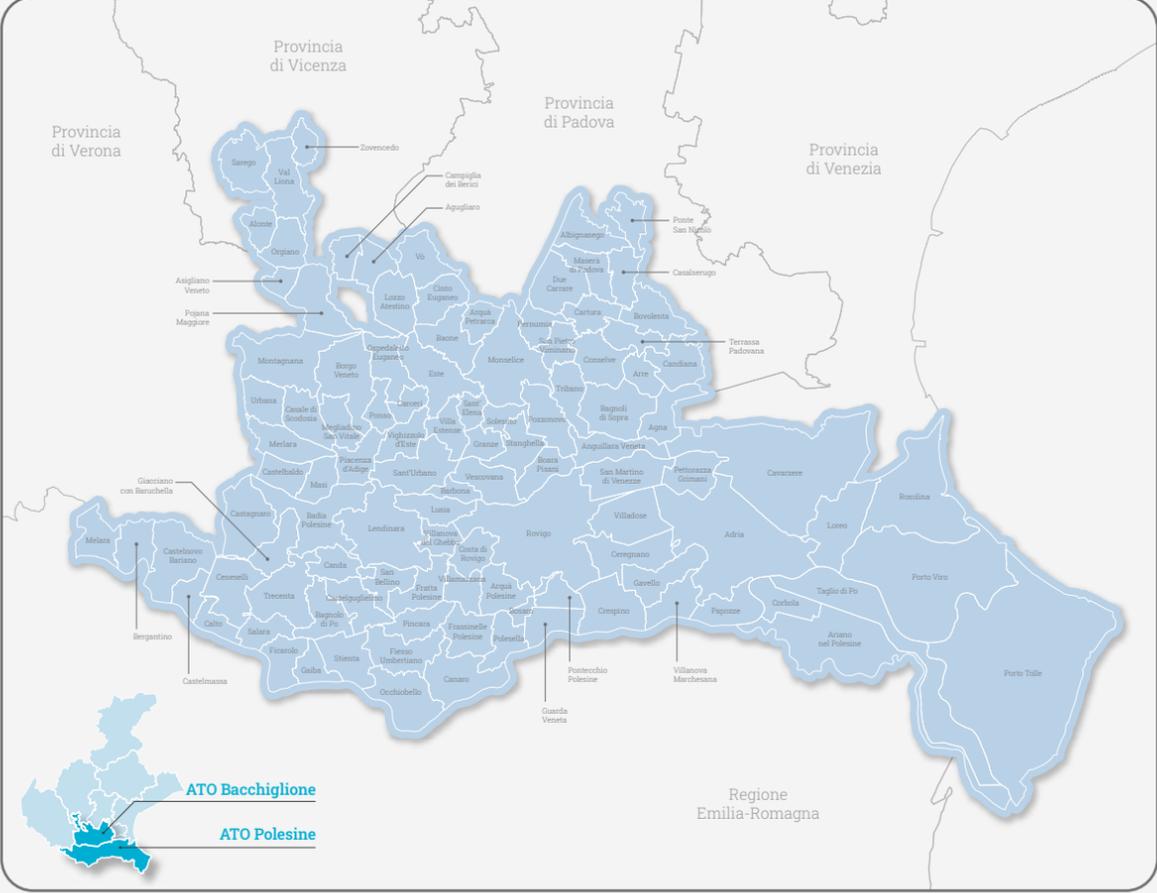
PROFILO E IDENTITÀ

IL QUADRO NORMATIVO

acquevenete è una **Società dei cittadini, a tutela dell'acqua pubblica**. Opera in regime di affidamento "in house" ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 108 Comuni soci, che esercitano il potere di direzione e controllo secondo quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto. L'elenco aggiornato dei soci di acquevenete è consultabile sul sito web [informazioni-societarie](#).

I contratti di servizio stipulati da acquevenete riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato dei bacini dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione e dell'Ambito Territoriale Ottimale Polesine. La durata degli affidamenti di acquevenete è rispettivamente fino al 2036 per l'area ATO Bacchiglione e fino al 2038 per l'area ATO Polesine.

I Consigli di Bacino degli ATO, come Enti Gestori d'Ambito (Legge Regionale 17/2012),

 <p>497.288 ABITANTI RESIDENTI</p>	 <p>239.177 NUMERO DI CLIENTI</p>	<p>hanno il ruolo di sovrintendere all'attività del Gestore per il territorio di propria competenza, in particolare per gli aspetti legati a impianti e reti, investimenti, standard tecnici e organizzativi, applicazione della tariffa. acquevenete è il Gestore del Servizio Idrico Integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia, con un bacino di utenza di oltre 497.288 abitanti.</p> <p>L'estensione del territorio è di 3.100 chilometri quadrati, coperto da oltre 10.300 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie.</p>	<p>(86,9 milioni di euro nel 2020). Al 31 dicembre il patrimonio netto è di 268,1 milioni di euro e, alla stessa data, il numero dei dipendenti è di 311.</p> <p>acquevenete ha due sedi operative (Monselice e Rovigo) e una rete di 11 sportelli, attivi presso le sedi di acquevenete di Monselice, Rovigo e Adria e presso gli uffici commerciali della Società Centro Veneto Energie nei Comuni di Albignasego, Este, Montagnana, Conselve, Porto Viro, Solesino, Lendinara e Adria.</p>
 <p>3.100 km² SUPERFICIE TERRITORIALE</p>	 <p>160 ABITANTI per km²</p>	<p>Il Valore della produzione realizzato dalla Società nel 2021 è stato di 87,7 milioni di euro</p>	<p>Complessivamente l'apertura settimanale degli sportelli fisici offerta all'utenza è stata di 350 ore.</p>
 <p>7.461 km ESTENSIONE RETI IDRICHE</p>	 <p>2.850 km ESTENSIONE RETI FOGNARIE</p>		



Campo pozzi presso il lago di Camazzole (PD)



IL MERCATO E L'AUTORITÀ - ARERA

acquevenete opera in un settore soggetto ai provvedimenti della **Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente** (ARERA), organismo indipendente istituito con la Legge 14 novembre 1995, n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo dei servizi idrici.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi oggetto di regolazione, in modo omogeneo sul territorio, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi stessi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Anche nel corso del 2021, ARERA ha proseguito nel completamento e affinamento del quadro regolatorio pubblicando **tre nuovi provvedimenti**:

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ARERA DEL 2021

- I** **Delibera del 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr**
per l'aggiornamento della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII).
- II** **Delibera 21 dicembre 2021 610/2021/R/idr**
in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.
- III** **Delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr**
per l'aggiornamento delle tariffe per le annualità 2022 e 2023.

GRI: 102-15, 203-1

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

L'impegno di acquevenete è quello di realizzare **soluzioni tecnologiche e organizzative** che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini ed alla salvaguardia dell'ambiente.

INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO: sostenibilità, resilienza e innovazione

La modulazione e l'individuazione degli investimenti sono effettuate sulla base di principi e criteri prioritari con valenza strategica per il territorio.

L'aumento in frequenza e in intensità dei fenomeni meteorologici estremi, la variazione della distribuzione annuale delle precipitazioni piovose e l'aumento del rischio idrogeologico con conseguenti inondazioni evidenziano come i cambiamenti climatici in atto richiedano capacità progettuali di medio-lungo periodo e interventi che abbiano l'obiettivo di adeguare le reti e le infrastrutture, aumentandone il grado di resilienza/adattamento ai cambiamenti ed agli eventi climatici violenti ed improvvisi.

Per tale motivo, acquevenete ha pianificato una serie di importanti investimenti volti all'*upgrade* delle centrali idropotabili, tanto nel territorio sotteso al Consiglio di Bacino Polesine che in quello sotteso al Consiglio di Bacino Bacchiglione. I progetti di rinnovo impiantistico dei potabilizzatori riguardano le strutture di Boara Polesine, di Badia Polesine,

di Piacenza d'Adige, Vescovana, Cavarzere e l'adeguamento di quella di Anguillara Veneta. L'importo complessivo, stimato in precedenza in 13,5 milioni di euro, è rivisto in aumento. Il valore degli investimenti previsti nel medio-lungo periodo ammonta a circa 24 milioni di euro, di cui circa 7 in fase di appalto/esecuzione.

Inoltre, al fine di assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde, sono in corso di realizzazione per la zona del Veneto Centrale (province di Vicenza, Padova, Venezia e Rovigo) le opere per l'interconnessione degli acquedotti in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Nel corso del 2021 sono stati attivati specifici accordi quadro per la progettazione degli interventi di infrastrutturazione idrica. Tutti gli interventi saranno supportati da modellazione idraulica avanzata che consentirà di analizzare molteplici scenari sia dal punto di vista costruttivo che gestionale, oltre a valutarne l'impatto sulle reti esistenti e sul servizio all'utenza.

Complessivamente, gli interventi previsti dalla pianificazione d'ambito riguardano i seguenti settori:





Monitoraggio e riduzione perdite idriche:

sostituzione vecchie condotte ammalorate, distrettualizzazione della rete (circa 10% del territorio) per conoscenza, ricerca e riduzione delle perdite.

Miglioramento fonti di approvvigionamento:

intervento sulle centrali di potabilizzazione alimentate da acque superficiali per rafforzare capacità di trattamento e consentire di superare situazioni di criticità idraulica e qualitativa.

Miglioramento della rete fognaria:

ricognizione e rilievo georeferenziato della rete per una successiva modellazione idraulica volta ad agevolare la gestione, ridurre le portate parassite e monitorare il funzionamento degli scaricatori di piena.

Prosecuzione di progetti di condotte adduttrici e dismissione di impianti di potabilizzazione:

quali il sistema di condotte per la distribuzione delle portate adottate dalle opere del SAVEC di recente acquisizione.

Potenziamento impianti di depurazione:

obiettivo è razionalizzare il servizio e salvaguardare aspetti ambientali.

Interventi in ottica emergenza PFAS:

l'avanzamento della condotta di collegamento Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e del serbatoio di accumulo del volume di 10.000 m³.



L'importo degli **investimenti previsti per il 2022**, in fase di aggiornamento e integrazione, è di **46,8 MILIONI DI EURO**



Alla data di redazione del presente documento l'impegno complessivo di *acquevenete* per gli investimenti nel medio termine 2020-2023 (periodo regolatorio MTI-3) è di 155 milioni di euro (73 milioni di euro per la zona Bacchiglione e di 82 milioni di euro per l'area Polesine).

finanziamento nell'ambito delle linee attive del PNRR per promuovere progetti strategici e raggiungere la sostenibilità ambientale. In particolare:

In occasione dell'aggiornamento biennale del Programma degli Investimenti, *acquevenete* proporrà l'inserimento di tutte quelle opere volte ad aumentare la resilienza delle infrastrutture, a mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico e a consentire l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse naturali.

L'avvio del PNRR anche per il settore idrico potrà costituire un aiuto concreto per i gestori al fine di effettuare scelte di investimento orientate verso soluzioni innovative. *acquevenete* ha presentato due richieste di



revamping di impianti depurazione mediante realizzazione di linee di essiccamento dei fanghi



riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti



RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione nel Servizio Idrico

acquevenete opera in collaborazione con enti di ricerca, università, altri gestori del settore e partner tecnologici. La condivisione di esperienze, conoscenze e idee progettuali consente di individuare e realizzare soluzioni innovative per la gestione del Servizio Idrico, nella convinzione che l'innovazione rappresenti un motore fondamentale per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento del servizio erogato in termini di qualità ed efficienza.

Nel corso dell'esercizio 2021, acquevenete ha sviluppato ulteriormente i progetti di ricerca e sviluppo nel settore dello *smart metering*, delle nuove metodologie di ricerca perdite in rete, e del *Water Safety Plan*.

Ricerca perdite

Proseguono le attività inerenti il progetto pilota di distrettualizzazione e ricerca perdite nei Comuni di Occhiobello, Fiesse Umbertino, Canaro, Stienta, Pincara, Frassinelle, Montagnana, Pojana Maggiore, Orgiano, Campiglia, Asigliano Veneto e Agugliaro. Nel 2021 sono state installate **periferiche di portata e pressione su 34 punti di rete** con ulteriore raffittimento previsto nell'esercizio 2022.

Sono state appaltate le forniture propedeutiche alla sostituzione dei misuratori di processo presso tutti i punti di approvvigionamento idrico principali.

La strumentazione sarà in linea con le indicazioni della direttiva comunitaria MID (*Measuring Instruments Directive*) e consentirà di aumentare l'affidabilità dei punti di misura secondo quanto richiesto dalla deliberazione 917/2017 ARERA. **Sono 38 i punti di misura che saranno equipaggiati nel corso del 2022 con nuova strumentazione.**

Nell'ambito della ricerca perdite, acquevenete sta sperimentando un nuovo metodo di localizzazione delle perdite idriche basato sull'analisi dei raggi cosmici.

Water Safety Plan

Water Safety Plan (WSP), o Piano di Salute dell'Acqua (PSA) introdotto dalla normativa europea (Direttiva 2015/1787) è un modello, da utilizzare per le acque destinate al consumo umano, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua erogata. Sono state condotte ricerche con l'Università di Padova - Dipartimento di Chimica, relative allo studio di **nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti.**

Il progetto intende individuare nuove soluzioni per risolvere il problema dell'inquinamento delle acque dai PFAS e da tutte quelle sostanze definite quali inquinanti emergenti.

Il progetto interessa tutti gli utenti. Sono in corso l'implementazione e l'attuazione del WSP per due fonti, diverse per tipologia e dimensioni:

1. **fonte "Sita"** in Comune di Arquà Petrarca (acqua profonda, in zona collinare e di potenzialità limitata);
2. **Centrale di Boara Polesine** (acqua superficiale, in zona di pianura e di potenzialità importante).

Smart metering

Il termine *smart metering* identifica i sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori. I sistemi di *smart metering* riducono anche i costi per le letture e per le operazioni di gestione del contratto, che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore.

Tra i vantaggi vi sono:

- per tutti i settori con contatori individuali: migliore consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'efficienza energetica e dell'uso razionale delle risorse;

- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali.

acquevenete ha sperimentato l'efficacia dell'utilizzo di misuratori "intelligenti" che consentono di raccogliere da remoto preziose informazioni utili alla gestione delle reti come la pressione, l'individuazione di eventuali perdite, i consumi degli utenti ed eventuali altri parametri significativi per la qualità delle acque distribuite (es. pH e conducibilità); pertanto, nel corso del 2020 nell'ambito di una procedura gestita da Viveracqua, ad acquevenete sono stati assegnati 1.000 "smart meter-statici" per il rinnovo del parco contatori in due Comuni

pilota, Guarda Veneta e Zovencedo, al fine di verificare l'efficacia del sistema di trasmissione dei dati di misura su tecnologia NBIOT su tutta l'utenza servita.



È inoltre in corso il progetto "**SMART.MET**", finanziato dall'Unione Europea, mediante il quale il consorzio dei gestori idrici del Veneto, insieme ad altri dodici partner, si propone di stimolare lo sviluppo di nuove tecnologie di misurazione dei consumi nel Servizio Idrico.



7.000 utenti
interessati



75.000 utenti
interessati



PNRR e investimenti nel settore digitale e di ricerca perdite

Nell'ambito della **Missione 2 - Componente C4** del PNRR *acquevenete* intende avviare attività che consentiranno di gestire in modo durevole e con un approccio innovativo il patrimonio delle infrastrutture idriche basato sulle "best practice" applicate a livello internazionale e le migliori tecnologie disponibili attualmente sul mercato di settore.

A tale scopo *acquevenete* intende far richiesta di finanziamenti dedicati alla distrettualizzazione, la digitalizzazione, il monitoraggio e la riparazione delle perdite occulte della rete idrica nei comuni più critici all'interno del territorio gestito. Le attività principali previste nel progetto possono essere così declinate:

- completamento del rilievo delle reti idriche con specifico riferimento alla mappatura degli allacciamenti;
- aggiornamento, sviluppo ed integrazione del GIS aziendale con altri applicativi già in uso per procedere all'*asset management* delle infrastrutture;
- fornitura ed installazione di strumenti smart per il monitoraggio delle grandezze idrauliche significative e bilancio idrico per l'individuazione delle zone più critiche. L'attività riguarderà tutto il territorio in concessione con *zooming* su alcuni comuni critici identificati sulla base del numero di rotture/km, densità

abitativa e probabilità di maggior recupero di risorsa, complementarità con i progetti in corso ecc.;

- modellazione idraulica delle reti oggetto di studio;
- ottimizzazione delle reti finalizzata alla riduzione delle perdite mediante controllo delle pressioni e distrettualizzazione;
- controllo attivo delle perdite mediante prelocalizzazione con strumenti classici ed innovativi e successiva localizzazione e riparazione delle perdite individuate;
- definizione del piano degli interventi prioritari di riabilitazione o sostituzione di tratti di rete assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- esecuzione dei lavori di riabilitazione/ sostituzione dei tratti prioritari.



900 mln di €
IN TOTALE PER
LA MISURA M2C4.2

MISSIONE 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISURA M2C4

Tutela del territorio e della risorsa idrica

INVESTIMENTO 4.2

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua

Information Technology

acquevenete ha confermato il proprio impegno per la prosecuzione del processo di attivazione degli strumenti necessari per realizzare una gestione informatizzata delle varie attività relative al Servizio Idrico. Tale impegno risponde anche all'esigenza di assicurare la conformità alle disposizioni di ARERA in merito alla Regolazione per la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato.

I principali interventi sono coerenti ed in prosecuzione con quanto già avviato nei precedenti periodi. In particolare:

- **attività di rilievo e mappatura delle reti:**
 1. ATO Bacchiglione: sono in fase di collaudo il rilievo di dettaglio e l'informatizzazione di tutta l'infrastruttura idropotabile. Il rilievo e mappatura degli asset fognari termineranno nel 2022;
 2. ATO Polesine: sono in corso il rilievo dettagliato e l'informatizzazione delle infrastrutture fognarie.
- **informatizzazione, per ogni condotta,** dei dati relativi a: età di posa, stato di consistenza, consumi, numero di riparazioni.
La raccolta di tali dati porterà alla definizione di indicatori di performance, tali da calibrare in modo più adeguato gli investimenti da prevedere nel futuro Piano d'Ambito;

- **analisi idraulica delle reti:** monitoraggi, bilanci idrici, modellazione, analisi dei consumi. L'analisi dovrà consentire l'avvio di procedure di distrettualizzazione, finalizzate al controllo dei flussi e alla localizzazione maggiormente mirata e preventiva delle perdite;
- è in fase di completamento nell'ambito del SIT (Sistema Informativo Territoriale) la procedura per la **gestione geolocalizzata delle concessioni**, che sarà a disposizione di tutti gli operatori, consentendo in tal modo un aggiornamento costante delle informazioni;
- a partire da settembre 2021 è attivata, attraverso il SIT, la **gestione ed evasione semi-automatica delle pratiche** inerenti alla richiesta di sottoservizi;
- sono stati acquistati applicativi per la **gestione informatizzata degli investimenti** a partire dalla fase di pianificazione e fino alla rendicontazione.



GRI: 102-15, 103-2, 103-3, 203-1

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

acquevenete, consapevole della rilevanza del ruolo che ricopre quale gestore di servizio pubblico e dell'incidenza delle proprie attività e scelte strategiche sul territorio, in termini economici, sociali e ambientali, continua nel percorso di integrazione del proprio piano strategico con gli SDGs - Sustainable Development Goals (Obiettivi di sviluppo sostenibile) - fissati dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite. Tali obiettivi rappresentano la **mapa della sostenibilità** per tutte le organizzazioni private e pubbliche e, in quanto tale, il necessario punto di riferimento

per la realizzazione di una strategia che, in concreto, intenda integrare la sostenibilità nel proprio modello di business. Il processo si pone l'obiettivo di identificare quegli SDGs rispetto ai quali *acquevenete* assume **l'impegno specifico di contribuire al loro raggiungimento**, identificando aree prioritarie, target, azioni concrete e relativo impatto. Gli interventi previsti dal budget 2022 definiscono in modo puntuale il contributo di *acquevenete* agli SDGs identificati come prioritari.

Linee guida strategiche	SDGs PRIORITARI			ALTRI SDGs
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE				
SOSTENIBILITÀ NELLE ATTIVITÀ IDRICHE				
SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI				
SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA				
SOSTENIBILITÀ NELLE ALTRE ATTIVITÀ				

Linee guida	Area di impatto / Piano investimenti e attività - progetti	SDGs	Obiettivo ambientale aziendale
Sostenibilità economica e sociale	Inquadramento regolatorio • Introdotti ulteriori obblighi informativi, di monitoraggio e di registrazione. • Introdotti standard specifici per il controllo del numero minimo di letture.		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	Gestione del personale • Rafforzare le policy inclusive	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	La pianificazione economica		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	La pianificazione finanziaria		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
Sostenibilità nelle attività idriche	Costruzione, estensione, rinnovo e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua	 	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	Rinnovo dei sistemi di collettamento e raccolta dei reflui	 	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
Sostenibilità nella gestione dei rifiuti	Recupero e gestione dei sottoprodotti	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Sostenibilità nella gestione dell'energia	• Interventi di efficientamento energetico sui comparti di denitrificazione. • Conclusioni di interventi di sostituzione di mixer. • Analisi dei pompaggi energivori. • Installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici nei comparti di ossidazione su alcuni impianti di depurazione.	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	Transizione digitale • Revisione sportello online (SOL/APP). • Implementazione software AI per automatizzazione dell'inserimento pratiche clienti. • Attivazione di un software per la gestione dei progetti di investimento. • Nuova web app per l'utilizzo del GIS. • Soluzioni per incrementare la sicurezza informatica.	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Sostenibilità nelle altre attività	Mobilità elettrica Progressivo aggiornamento delle vetture aziendali con veicoli elettrici.	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	Costruzione e ristrutturazione edifici Interventi di adeguamento degli edifici in ATO Polesine e progettazione dell'ampliamento della sede legale di Monselice.	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici



GRI: 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-47, 103-1

ANALISI DI MATERIALITÀ

Con il termine materialità si intendono quelle tematiche che, in ambito ambientale, sociale, di *governance* o economico, hanno ricadute e impatti considerati rilevanti dai propri stakeholder, ovvero quei soggetti singoli o collettivi portatori di interessi legittimi nei confronti di un'azienda. Con la c.d. "analisi di materialità" si mira a identificare, attraverso l'*engagement* degli stakeholder, l'effettiva rilevanza e priorità che le tematiche in parola hanno per l'Azienda, consentendo una puntuale rendicontazione delle ricadute, sia positive che negative, degli stessi sugli stakeholder.

Per ogni categoria di stakeholder sono riportati i principali strumenti di monitoraggio ed *engagement*.

L'analisi di materialità, condotta in osservanza con quanto stabilito dai *GRI Standards*, è stata aggiornata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, prendendo in considerazione anche le tematiche indicate come potenzialmente materiali dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)*, così come identificati dalla *SASB Materiality Map*, per il settore "Infrastructure - Water Utilities and Services".

Tali tematiche sono state identificate tramite:

1. mappatura degli stakeholder;
2. analisi temi materiali identificati nella Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio precedente;





3. attività di stakeholder *engagement* interno, attraverso il quale il *management* di *acquevenete* ha effettuato una valutazione, e relativa condivisione, delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità;
4. identificazione degli aspetti rilevanti per gli stakeholder e per *acquevenete*, associando ai temi identificati un determinato livello di priorità;
5. valutazione dei risultati dell'indagine periodica ("survey") specifica rivolta ai dipendenti;
6. valutazione dei risultati dell'indagine periodica ("survey") specifica rivolta

ai comuni soci in cui la Società opera, identificati per questo come stakeholder esterni;

7. elaborazione e validazione della matrice di materialità.

La tabella fornisce evidenza del raccordo dei temi materiali con gli ambiti del D.Lgs. 254/2016, che disciplina la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, e degli Indicatori (*GRI Standards*) utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. I diversi temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, ma generalmente trasversale alla pluralità degli stakeholder.

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific	
GOVERNANCE E COMPLIANCE				
1	Etica ed integrità	La tematica è trasversale in quanto risulta condizione fondamentale per l'attività di impresa e con impatti che coinvolgono tutti gli stakeholder.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetti dei diritti umani • Lotta contro la corruzione attiva e passiva 	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3
2	Compliance con leggi e regolamentazione di settore	<i>acquevenete</i> attiva un monitoraggio della qualità del servizio erogato ai clienti, della <i>compliance</i> con le norme cogenti, della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Gestore d'Ambito, dei Regolamenti e normative applicabili in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti umani • Lotta contro la corruzione attiva e passiva 	GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4 GRI 307-1 GRI 416-2 GRI 418-1 GRI 419-1
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GENERAZIONE DI VALORE				
3	Creazione di valore per tutti gli stakeholder per il territorio	La sostenibilità economica è un fattore essenziale per garantire la continuità operativa nel medio-lungo termine. Il legame con il territorio garantisce inoltre un impatto significativo in termini di distribuzione di valore generato in favore dell'economia locale e dei suoi operatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale 	GRI 201-1 GRI 201-4 GRI 203-2 GRI 204-1
4	Investimenti, innovazione	La realizzazione di investimenti è un fattore essenziale e strategico di miglioramento delle infrastrutture del territorio. Tematica trasversale.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Sociale 	GRI 203-1

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific	
AMBIENTE				
5	Gestione sostenibile delle risorse idriche	La gestione sostenibile riguarda la gestione dell'intera rete di impianti di potabilizzazione e di depurazione con l'obiettivo, in quanto gestore idrico, di salvaguardare la risorsa acqua e di garantire ai propri clienti adeguati standard di qualità e disponibilità di acqua, oltre ai relativi servizi tecnici.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Sociale 	GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3
6	Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali	Il tema è da valutare secondo una duplice prospettiva: a) consumi di energia per il funzionamento degli impianti e conseguenti processi di efficientamento energetico e riduzione dei consumi ed emissioni clima-alteranti; b) impegni ed investimenti di <i>acquevenete</i> per il miglioramento delle infrastrutture, in modo tale da aumentare il grado di adattamento ai cambiamenti climatici in atto.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 302-4 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4
7	Tutela della biodiversità	I territori in cui opera <i>acquevenete</i> si contraddistinguono per un elevato interesse ambientale e di biodiversità, la cui tutela è fortemente collegata alle azioni intraprese nella lotta al cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	GRI 304-1 GRI 304-2 GRI 304-3 GRI 304-4
8	Economia circolare e gestione dei rifiuti	La gestione responsabile dei rifiuti, ed in particolare quella del recupero/smaltimento dei fanghi da depurazione è tematica di rilievo per l'attività di <i>acquevenete</i> .	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	GRI 306-2 GRI 306-3
RISORSE UMANE				
9	Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione delle competenze	Formare, sviluppare e sostenere le competenze professionali del proprio capitale umano sono tematiche trasversali. Il personale è considerato la vera essenza della Società e per raggiungere gli obiettivi è fondamentale coinvolgerlo nei processi e nelle scelte aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> • Personale 	GRI 401-1 GRI 404-1
10	Ambiente di lavoro, welfare e resilienza organizzazione, pari opportunità e diversità	La creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro adeguato che garantisca un equilibrio tra vita privata e professionale, la tutela delle diversità e un efficiente sistema di <i>welfare</i> sono tematiche fondamentali ed abilitanti per il perseguimento delle finalità aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> • Personale 	GRI 401-3 GRI 405-1 GRI 406-1
11	Salute e sicurezza sul lavoro	Il costante controllo dei processi sensibili, con un'attenzione particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sia per il proprio personale che per qualsiasi altra parte interessata, è una questione imprescindibile per la gestione di <i>acquevenete</i> .	<ul style="list-style-type: none"> • Personale • Rispetto dei diritti umani 	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific	
RELAZIONI CLIENTELA				
12	Qualità e innovazione nella fornitura di acqua al cliente	acquevenete è impegnata a garantire alti standard qualitativi di fornitura idrica per tutelare la salute e la sicurezza del cliente.	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale • Rispetto dei diritti umani • Ambientale 	GRI 416-1 GRI 416-2
13	Efficienza e continuità del servizio e comunicazione con il cliente	Una tematica fondamentale per acquevenete è il garantire al cliente un servizio di qualità e continuativo, mantenendo efficienti canali di comunicazione con il consumatore finale.	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale 	GRI 417-1 GRI 417-2
FORNITORI – SUPPLY CHAIN				
14	Sostenibilità della catena di fornitura	Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per acquevenete. La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di acquevenete, l'adozione di procedure di qualità ambientale e di sicurezza e di mantenere comportamenti adeguati, e in coerenza con gli obiettivi della Società.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Sociale • Rispetto dei diritti umani • Lotta contro la corruzione attiva e passiva 	GRI 308-1 GRI 414-1
COMUNITÀ E TERRITORIO				
15	Rapporti con le comunità locali, il territorio - educazione	Il forte radicamento territoriale è un aspetto fondante del modello operativo di acquevenete.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Sociale • Rispetto dei diritti umani 	GRI 413-1

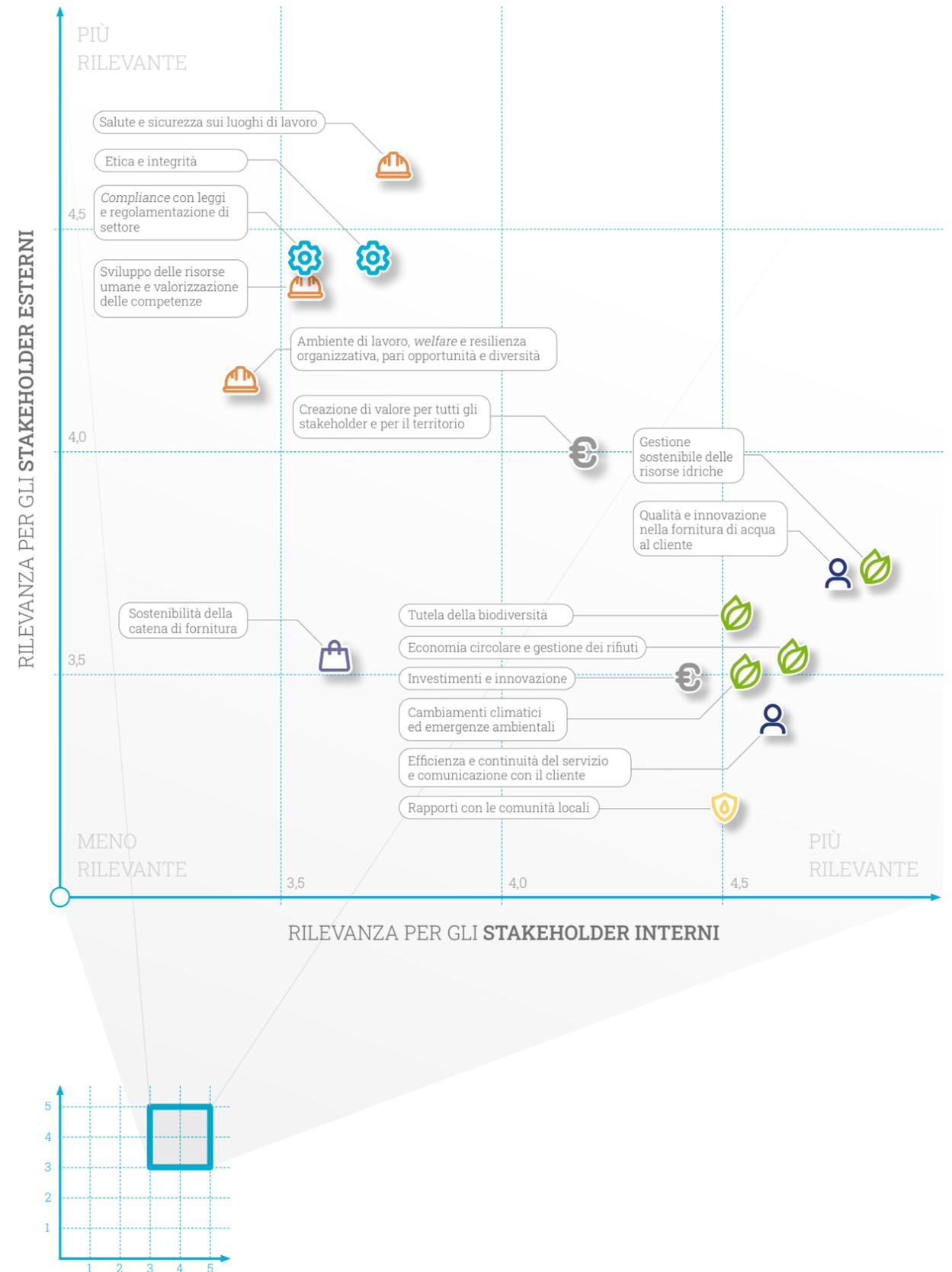
LA MATRICE DI MATERIALITÀ

fornisce la rappresentazione grafica di sintesi e la visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti.

Dalla matrice si può altresì avere contezza della priorità che i temi materiali hanno secondo gli stakeholder, sia interni che esterni, ingaggiati tramite l'apposito questionario. Nello specifico, il quadrante in alto a sinistra rappresenta la priorità maggiore in cui i temi possono essere posizionati, opposto al quadrante in basso a destra. Nel caso di acquevenete, gli stakeholder hanno dato un giudizio decisamente omogeneo alla maggior parte dei temi identificati, indicando una priorità quasi sempre alta o mediamente alta per tutte le tematiche.

Temi rilevanti:

-  **Governance e compliance**
-  **Sostenibilità economica e generazione di valore**
-  **Ambiente**
-  **Risorse umane**
-  **Relazioni con la clientela**
-  **Fornitori - supply chain**
-  **Comunità e territorio**



Per una corretta
ed efficiente
gestione di impresa

CAPITOLO 02

LA GOVERNANCE

La gestione etica
di *acquevenete*





GRI: 102-18, 405-1

IL GOVERNO DELL'IMPRESA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi della normativa vigente nazionale e comunitaria, la Società quale affidataria "in house" del Servizio Idrico Integrato è soggetta al controllo analogo congiunto degli Enti locali soci, i quali sono titolari ed esercitano, anche tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, poteri di indirizzo, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della Società.

La *Corporate Governance* di *acquevenete* è così articolata:

- l'**Assemblea degli azionisti**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;
- il **Consiglio di Amministrazione**, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; come da Statuto, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla Legge o dallo Statuto stesso riservate all'Assemblea dei Soci;
- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi; mantiene i rapporti con le realtà

istituzionali, economiche e sociali del territorio; sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio e al rispetto del diritto degli utenti;

- il **Direttore Generale**, investito dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, che assume ogni misura di iniziativa per l'attuazione degli indirizzi strategici della Società;
- il **Collegio Sindacale**, il cui funzionamento è disciplinato dagli artt. 2397 e ss. del Codice Civile, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci;
- la **Società di Revisione** iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'uopo incaricata dall'Assemblea degli azionisti per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti, come previsto dalla vigente normativa in materia.

È inoltre presente un Organismo di Vigilanza di carattere plurisoggettivo istituito ai sensi del Decreto 231/01.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

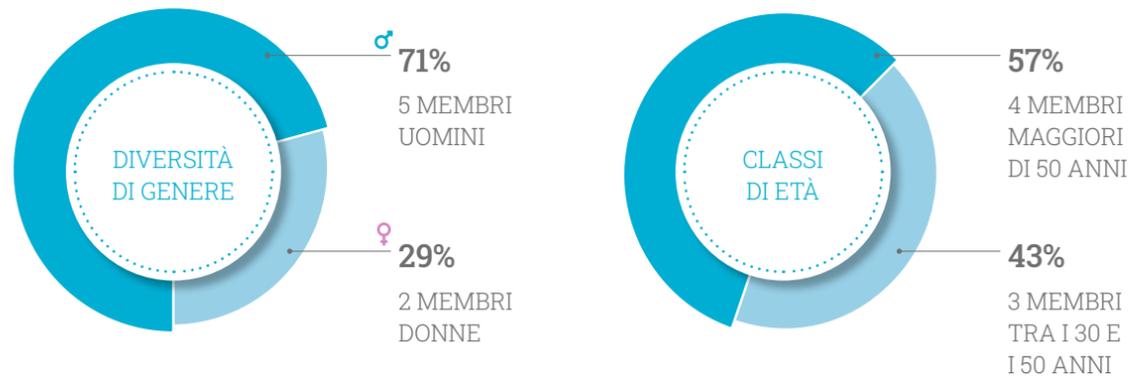
ANNO 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Piergiorgio Cortelazzo
Vice Presidente	Antonio Bombonato
Consiglieri	Emanuele Barbeta, Emanuele Rosina, Luigi Viaro, Maura Veronese, Antonella Buson
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Valeria Ganzaroli
Sindaci effettivi	Monica Tonon e Angelo Capuzzo
DIRETTORE GENERALE	
	Monica Manto
ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE	
Presidente	Edoardo Gaffeo Sindaco del Comune di Rovigo
Vice Presidente	Modesto Lazzarin Sindaco del Comune di Terrassa Padovana



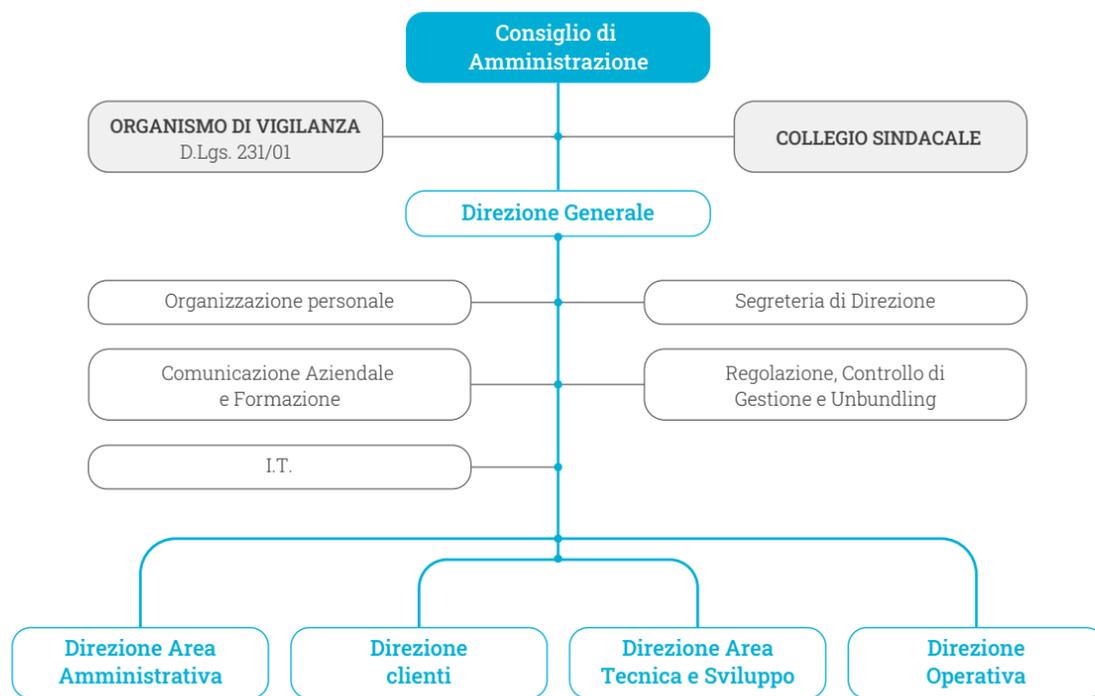


COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa della Società è ispirata al **principio della separazione di compiti, ruoli e responsabilità** tra le funzioni operative e quelle di controllo.



GRI: 102-16, 102-17, 103-3, 205-1, 205-2, 205-3

IL MODELLO DI CONTROLLO E LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'“ambiente di controllo” di *acquevenete* è l'insieme dei processi attuati dal Consiglio di Amministrazione, dal *management* e dal personale dell'organizzazione, finalizzato a: fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; di attendibilità delle informazioni contabili ed extracontabili; di conformità alle leggi, ai regolamenti, alle norme e alle politiche interne.

In *acquevenete* detto ambiente è costituito dall'insieme delle procedure e dei sistemi di controllo operanti in Azienda e in particolare:

- dalla struttura organizzativa e dal sistema di deleghe, che assicurano la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo;
- dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- dall'Organismo di Vigilanza e Internal Audit;
- dallo strumento del *Whistleblowing*;
- dal sistema dei controlli di gestione certificati e le procedure ad essi collegate.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Amministrazione di *acquevenete* ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nonché di ampliare sempre di più la diffusione della cultura della gestione dei rischi e dei controlli sulle attività e sui processi aziendali. Il Modello include i seguenti documenti, che ne fanno parte integrante e sostanziale:

- il **Codice Etico** che contiene l'insieme dei principi etici che orientano il comportamento di *acquevenete* nei confronti di tutti gli stakeholder e sono posti alla base delle relazioni tra gli stessi. La selezione dei fornitori richiede espressamente la condivisione del Codice e i contratti di fornitura predisposti da *acquevenete* contengono clausole risolutive in caso di mancato rispetto del Codice stesso.



GLI STRUMENTI PER UN BUON GOVERNO:



CODICE ETICO



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001



SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE



SISTEMA DI PROCEDURE, PROTOCOLLI E DI CONTROLLI INTERNI



SINGOLI PROTOCOLLI



MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ai sensi della L. 190/2012

- le **Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, redatte da Confindustria;
- il **Sistema di deleghe e procure**, nonché tutti i documenti aventi l'obiettivo di descrivere e attribuire responsabilità e/o mansioni a chi opera nelle aree a rischio reato;

- il **Sistema di procedure, protocolli e di controlli interni**, aventi la finalità di garantire un'adeguata trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali e finanziari, nonché dei comportamenti che devono essere tenuti dai destinatari del presente Modello operanti nelle aree a rischio reato;
- i **Singoli Protocolli** che stabiliscono per le attività maggiormente sensibili di *acquavenete* le modalità operative ed i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. I protocolli adottati dal Consiglio di Amministrazione afferiscono alle seguenti materie: partecipazione a procedimenti giudiziari, stragiudiziali e arbitrati; accordi transattivi; selezione, assunzione e gestione del personale; gestione degli acquisti; gestione delle risorse finanziarie, dei rapporti con le banche e intermediari finanziari; protocollo contrattuale generale; rapporti con la Pubblica Amministrazione in occasione di accertamenti, ispezioni e verifiche; liberalità e donazioni; rimborsi spesa del personale; utilizzo e gestione dei mezzi aziendali; utilizzo delle risorse informatiche;
- le **Misure Integrative di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012** adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11/02/2020, che rispondono alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
2. prevedere, per le attività a rischio, obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza chiamato

a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale le Misure costituiscono parte integrante;

3. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle Autorità e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato per la conclusione dei procedimenti;
4. monitorare i rapporti tra la Società ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistente tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA E INTERNAL AUDIT

In *acquavenete* è presente un Organismo di Vigilanza di carattere plurisoggettivo istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Questo specifico organismo societario, posto all'interno della gerarchia in posizione apicale e in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, proponendo allo stesso Organo Amministrativo le modifiche e/o le integrazioni che si rendano necessarie.

La funzione di Internal Audit affianca l'Organismo di Vigilanza supportando quest'ultimo sia nello svolgimento delle

attività di verifica e di monitoraggio del Modello 231/01 e del Codice Etico sia nelle attività di controllo, assiste il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

acquavenete ha adottato una *policy* interna di gestione dei flussi informativi obbligatori verso l'Organismo di Vigilanza, dove sono elencate le informazioni rilevanti da trasmettere all'Organismo stesso; di tale *policy* ne è stata data ampia diffusione all'interno della Società.

Il Whistleblowing

Ai fini delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di condotte illecite, commissive od omissive, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o di violazioni del Modello, è stato adottato e diffuso a tutto il personale attraverso una specifica piattaforma informativa e l'apposito modulo da compilare e inoltrare in assoluta riservatezza.

Nel corso del 2021 è proseguito il piano di audit e sono stati svolti gli incontri previsti ai fini anticorruzione. Nel corso di queste attività non sono stati rilevati episodi di corruzione che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di *acquavenete*, così come non ci sono state segnalazioni per episodi di corruzione ai sensi del Modello 231/2001.

Il documento descrittivo del Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello), unitamente al Codice Etico, sono pubblicati sul sito internet della Società - sezione società trasparente, all'indirizzo: https://www.acquavenete.it/it_IT/piano-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-per-la-trasparenza



GRI: 103-2, 103-3

LE POLITICHE ED IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nell'ottica del miglioramento continuo *acquavenete* applica un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza che rappresenta lo strumento strategico per lo sviluppo sostenibile e permette di favorire la diffusione delle

migliori prassi gestionali e di una cultura della sostenibilità.

Il sistema rappresenta il punto di partenza per raggiungere alti livelli di performance ed unisce:



Il Sistema di Gestione Integrato è composto da procedure, istruzioni operative e moduli aggiornati in continuo per sopraggiunti cambiamenti normativi, strutturali e /o di processo, sempre tenendo in primo piano il rispetto della salute e sicurezza degli operatori con l'intento di rispettare sotto ogni profilo l'ambiente e la sostenibilità. Il sistema di gestione è condiviso con tutto il personale interessato ai processi ed è accessibile da

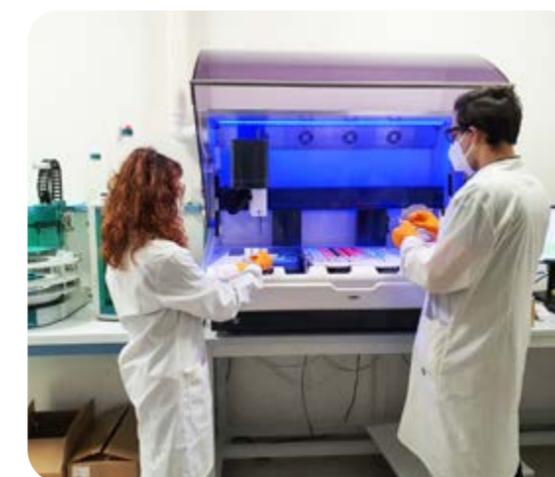
qualsiasi postazione informatica, tramite il portale intranet aziendale.

Gestire efficacemente i sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA) in modo integrato guida l'Azienda a una progettualità di crescita coerente e precisa sotto gli aspetti economico, strategico ed organizzativo. In particolare, i principali vantaggi dei sistemi di gestione integrati si possono ricondurre a:

- unificazione degli obiettivi di miglioramento, definizione dei criteri decisionali e dei programmi di attuazione;
- coinvolgimento del personale a tutti i livelli, in modo da razionalizzare i ruoli e maturare responsabilità e senso etico del lavoro;
- semplificazione dei rapporti tra i diversi livelli dell'organigramma aziendale, definendo in maniera chiara ruoli, responsabilità e impatto che ogni attività può avere sul raggiungimento degli obiettivi fissati;
- unicità del sistema documentale e della gestione dei dati, evitando la duplicazione di registrazioni comuni ai vari ambiti, facilitando la comunicazione interna, attraverso la condivisione delle informazioni;
- individuazione di nuovi approcci strategici, grazie all'analisi dei processi globali, nell'ottica dell'impatto ambientale e della riduzione dei rischi dei lavoratori;
- realizzazione della base su cui poter certificare l'azienda in materia di responsabilità amministrativa e antiriciclaggio, secondo il D.Lgs. 231/2001;
- elevare il *rating* dell'azienda rispetto alla media del mercato, sia nei confronti di potenziali clienti che di altri stakeholder.

Nel corso del 2021 sono proseguite, in continuità con l'anno precedente, le attività con l'Organismo di Certificazione per il mantenimento degli schemi certificativi. A maggio 2021 tutte le attività di verifica si sono concluse positivamente con il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente. Entro maggio 2022 sarà effettuato l'audit da parte dell'Organismo di certificazione per il rinnovo dei certificati 45001 e 14001 oltre al mantenimento del certificato 9001.

L'efficacia dei sistemi integrati è dimostrata anche dall'adozione di piani di miglioramento continuo in linea con il principio "Plan Do Check Act" espresso nelle norme 9001/14001 e 45001.





GRI: 102-11, 102-15

LA GESTIONE DEI RISCHI

L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI RISCHI

acquavenete ritiene fondamentale valutare preventivamente e in modo continuativo la natura e il livello dei rischi generati o subiti derivanti dall'attività d'impresa, al fine di definire gli obiettivi strategici aziendali, di indirizzare le decisioni operative d'impresa, di gestire efficacemente il Sistema di Gestione Integrato e prevenire la corruzione.

Attività preliminare è quella relativa al *Risk Assessment*, ossia al processo sistematico di identificazione e valutazione dei rischi, necessario all'individuazione delle aree maggiormente esposte che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi posti dal *management*.

Nel corso dell'esercizio, l'analisi e il monitoraggio dei rischi non finanziari è proseguita anche attraverso la definizione di una *roadmap* condivisa dal *management* aziendale. Tale processo ha comportato:

- analisi preliminare degli scenari e temi di sostenibilità correlati al settore idrico, che ha permesso di inquadrare le principali sfide di sostenibilità, identificando i temi su cui focalizzare l'impegno della società e le relative aree di impatto;
- analisi della relazione tra *acquavenete* ed i suoi processi e le parti interessate; applicata

sia verso l'interno (analizzando punti di forza e debolezza) che verso l'esterno (per l'identificazione di rischi e opportunità) di *acquavenete*, in funzione degli elementi di scenario acquisiti;

- definizione dello scenario di riferimento, attraverso l'analisi e l'assegnazione di priorità dei principali mega-trend demografici e sociali, economici e regolatori, climatici e ambientali a livello globale nel medio e lungo periodo.

Si segnala, infine, che *acquavenete* applica puntualmente il "principio di precauzione", in quanto parte integrante della strategia di *Risk Assessment*, e quindi valuta preventivamente e successivamente procede con l'integrazione dei rischi e relative ricadute in ambito ambientale e sociale che potrebbero conseguire a decisioni e/o scelte strategiche inerenti prodotti e servizi.

Nei casi in cui venga identificata l'esistenza di un rischio considerato sia grave o irreversibile, si impone la valutazione di misure commisurate in termini di adeguatezza ed efficacia, anche in ottica di analisi costi/benefici, volte a prevenire se possibile o a mitigare gli impatti negativi correlati.

LE AREE A RISCHIO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

Le principali categorie di rischio emerse dalla *policy* di *risk management* e dal modello dei rischi *acquavenete* e rilevate come potenzialmente impattanti per l'azienda, sono rappresentate nella tabella seguente.

Descrizione	Modalità di gestione	Temi materiali correlati
RISCHI DI COMPLIANCE		
<p>Rispetto di norme e regolamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione anticipata da parte dei Consigli di Bacino delle Convenzioni di affidamento del SII • Perdita dello status di società "in house" • Inadeguatezza dei sistemi di reporting • Incapacità di mantenere una copertura assicurativa appropriata • Mancato conseguimento degli obiettivi strategici • Procedimenti giudiziari o indagini da parte delle autorità • Mancato allineamento tra gli interessi della società e quelli dei Comuni soci 	<p>Rispetto dei termini e condizioni di affidamento del SII al gestore <i>acquavenete</i></p> <p>Il rispetto delle norme deve essere parte integrante di tutti i processi, compreso il processo decisionale; creare e proteggere il valore aziendale contribuendo al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei processi e delle performance</p>	<p></p> <ul style="list-style-type: none"> • Governance della sostenibilità e condotta etica del business • Compliance con leggi e regolamentazione di settore
RISCHI FINANZIARI		
<p>Rischio di liquidità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cause di forza maggiore e altri eventi imprevedibili che possono influenzare l'equilibrio economico e finanziario • Cambiamenti nella regolamentazione del SII che potrebbero influenzare le entrate e i risultati operativi • Rischio di credito - Aumento dei tassi di insolvenza - Aumento dei costi di finanziamento, Incapacità di accedere alle fonti di finanziamento 	<p>Tracciabilità e reperibilità dei documenti giustificativi delle risorse finanziarie utilizzate con motivazione e attestazione di inerenza e congruità.</p> <p>Gestione e movimentazione dei flussi finanziari autorizzati solo a soggetti muniti di apposita delega/procura; individuazione dei ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.</p>	<p></p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e distribuzione di valore economico per il territorio
RISCHI DI NATURA AMBIENTALE		
<p>Utilizzo efficiente delle risorse / Perdite idriche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collasso della rete di approvvigionamento idrico e fognario • Sovraccarico dei sistemi di fognatura derivanti da piogge intense prolungate 	<p>Raggiungere e dimostrare un buon livello di prestazione ambientale, tenendo sotto controllo gli impatti sull'ambiente delle proprie attività, prodotti e servizi, coerentemente con la propria politica ambientale e con i propri obiettivi ambientali.</p>	<p></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile della risorsa idrica • Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali • Tutela delle biodiversità • Gestione dei rifiuti - economia circolare



Descrizione	Modalità di gestione	Temi materiali correlati
RISCHI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE		
<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti e infortuni - Incidenti e responsabilità derivanti dalle attività svolte con conseguenti ricadute sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei dipendenti e/o delle comunità locali • Capacità e competenze dei dipendenti • Controversie con i dipendenti • Violazioni di leggi e regolamenti da parte dei dipendenti • Violazioni del modello di organizzazione e gestione • Violazioni del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 	<p>Garantire a quanti lavorano per <i>acquavenete</i> livelli sempre maggiori di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, impegnandosi nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro
<p>Processo di gestione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza del sistema informatico e integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni 	<p>Assicurare l'eticità della propria attività nel convincimento che gli obiettivi di crescita aziendale possano coniugarsi con il perseguimento dei più alti standard etici, il rispetto dei valori alla base del vivere sociale e con una buona <i>governance</i> aziendale attuata secondo regole chiare e condivise</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse umane e sviluppo delle competenze • Ambiente di lavoro: <i>welfare</i> e resilienza organizzativa, pari opportunità / diversità
RISCHI DI BUSINESS (MERCATO, OPERATIVI E STRATEGICI)		
<p>Realizzazione Piano investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli impianti. • Mancata esecuzione degli investimenti programmati. 	<p>Soddisfare, pienamente e costantemente, le esigenze del cliente e delle parti interessate</p> <p>Verifica effettiva dei lavori eseguiti da parte della Direzione Lavori e controllo della congruità delle opere eseguite</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti e innovazione
<p>Rischio di mercato / Concessione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione e revisione della tariffa del SII • Violazione degli standard di qualità applicabili • Interruzione delle attività del SII a causa del malfunzionamento delle proprie infrastrutture derivante da eventi non controllabili (fenomeni meteorologici estremi, disastri naturali, incendi, danni dolosi ecc.) 	<p>Rispetto dei contenuti dello Statuto vigente</p> <p>Approvazione di ogni operazione sul capitale sociale da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e dall'Assemblea dei soci</p> <p>Attività di controllo OdV in sede di audit</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile della risorsa idrica • Tutela della biodiversità • Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti

Descrizione	Modalità di gestione	Temi materiali correlati
<p>Sicurezza e affidabilità nell'erogazione del servizio (interruzioni ed interventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interruzione delle attività del SII a causa del malfunzionamento delle proprie infrastrutture derivante da eventi non controllabili (fenomeni meteorologici estremi, disastri naturali, incendi, danni dolosi ecc.) • Carenze idriche causate da calamità naturali, inondazioni e siccità prolungate, precipitazioni inferiori alla media o aumenti della domanda o da fattori ambientali come i cambiamenti climatici, che possono esacerbare le fluttuazioni stagionali nella disponibilità e nell'approvvigionamento idrico, interruzione significativa dell'erogazione dei servizi (in termini di durata o numero di clienti interessati) dovuta a insuccessi o interruzioni impreviste in un'infrastruttura chiave 	<p>Rispetto delle norme contrattuali e della Carta SII approvata dagli Enti Gestori d'Ambito Bacchiglione e Polesine</p> <p>Attività di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza in sede di audit periodici</p> <p>Applicazione delle Procedure del Sistema di Gestione Integrato</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile della risorsa idrica • Tutela della biodiversità • Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti • Efficienza e continuità del servizio fornito al cliente • Qualità dell'acqua - salute e sicurezza del cliente • Rapporti con le comunità locali, il territorio - educazione alla sostenibilità
<p>Qualità del servizio - Salute e sicurezza dei clienti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione delle riserve idriche: fisica (torbidità), chimica (Al e Fe), microbiologica (Escherichia coli e batteri coliformi) radiologica e blocco insufficienza acqua captata > 24 h. 	<p>Garantire alle generazioni future un patrimonio ambientale integro, attraverso il risparmio energetico, il rinnovo delle risorse, e la prevenzione dell'inquinamento</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile della risorsa idrica • Efficienza e continuità del servizio fornito al cliente • Qualità dell'acqua - salute e sicurezza del cliente
RISCHI INERENTI LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA E DEI PROCESSI PRODUTTIVI		
<p>Gestione responsabile della supply chain</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento di lavori, servizi e forniture e gestione esecutiva del contratto / Profilo non adeguato dei fornitori rispetto ai principi adottati da <i>acquavenete</i> 	<p>Condivisione con tutti i concorrenti delle informazioni fornite e ricevute</p> <p>Fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte ai concorrenti</p> <p>Precisazione degli obblighi nel capitolato speciale d'appalto e nella documentazione di gara</p> <p>Obbligo di rotazione, motivazione, trasparenza avvio della procedura di gara nel rispetto del D.Lgs. 50/2016</p>	 <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità della catena di fornitura



GRI: 207-1, 207-2, 207-3, 307-1, 416-2, 418-1, 419-1

IL RISPETTO DELLE NORME LA COMPLIANCE NORMATIVA



acquevenete, nella gestione del Servizio Idrico Integrato, osserva la normativa di riferimento (leggi e regolamenti) e il complesso dei documenti e procedure che definiscono la *governance* di acquevenete:

1. Il rispetto delle norme ambientali

acquevenete, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015) ha individuato gli aspetti ambientali correlati alle attività, servizi e impianti gestiti e i potenziali impatti ambientali; ne è seguita poi una valutazione di significatività degli aspetti ambientali e dei rischi ambientali correlati a ciascuno di essi.

Il processo di "analisi ambientale" è stato condotto da acquevenete in modo coerente e secondo la metodologia condivisa e individuata nelle procedure "Aspetti ambientali" e "Valutazione dei rischi da processo ed azioni di mitigazione". Sono stati esaminati per ciascun processo alcuni impianti / servizi rappresentativi cluster con caratteristiche omogenee.

Parallelamente, la norma ISO 14001 richiede all'organizzazione di implementare il proprio sistema di gestione ambientale con un approccio "Risk Based Thinking". In acquevenete la validazione dei rischi viene effettuata attraverso l'individuazione degli scenari di rischio che possono impattare sulla Società, con conseguenze finanziarie e reputazionali.

Nel corso dell'anno 2021 sono pervenuti n. 2 verbali di accertamento di illecito amministrativo, in relazione all'esercizio degli impianti di depurazione, per superamento limiti di alcuni parametri in occasione di prelievi da parte di ARPAV. I verbali, per i quali sono stati depositati gli scritti difensivi ed il procedimento è ancora in corso, fanno riferimento agli impianti di Cavarzere e di Casalserugo.

Nel 2021, inoltre, sono pervenute due comunicazioni di diniego all'opposizione effettuata a suo tempo da Polesine Servizi per illeciti segnalati da ARPAV afferenti all'anno 2016, per le quali è stata chiesta e concessa una audizione, che ha comunque portato all'applicazione in entrambi i casi della sanzione minima.

Infine, si segnala che le posizioni relative agli impianti di Borgo Veneto, S. Apollinare e Casalserugo sono ancora aperte in quanto, a seguito della presentazione nel 2020 degli scritti difensivi, le province competenti non hanno ancora proceduto alla convocazione della Società.

2. Il rispetto delle leggi e regolamenti in area socio-economica, con particolare riferimento alla trasparenza fiscale

L'approccio fiscale - acquevenete opera secondo un approccio di assoluta trasparenza, assolvendo il pagamento delle varie imposte dirette ed indirette. Nello spirito del proprio Codice Etico, acquevenete si impegna

ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e con un approccio fiscale trasparente. L'impegno è quello di rispettare la legislazione, nella massima collaborazione con le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Pianificazione fiscale - Gli aspetti fiscali vengono gestiti in conformità con le normative fiscali applicabili, coerentemente con i principi stabiliti nel Codice Etico. Non sono attuate strategie di pianificazione fiscale e non vengono utilizzati schemi privi di reale sostanza economica al solo scopo di conseguire risparmi fiscali.

Gestione del rischio fiscale - acquevenete ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività vengono adottate scelte fondate su interpretazioni fiscali ragionevoli e conservative. La Società è soggetta a vigilanza da parte del Collegio Sindacale e controllo da parte della società di revisione indipendente.

Rapporti con le autorità fiscali - acquevenete garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, con cui vengono intrattenute relazioni al fine di risolvere qualsiasi controversia con spirito collaborativo.

acquevenete non ha in essere contenziosi in materia di violazioni di disposizioni di carattere sociale ed economico.



3. Il rispetto dei parametri di servizio alla clientela

Requisiti delle informazioni sui servizi /

Non conformità per informazioni sui servizi

La Delibera ARERA n. 655/2015 – Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato - definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza. In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità ha introdotto indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, si avvia un procedimento sanzionatorio in caso di mancato rispetto per due anni consecutivi.

ARERA ha introdotto anche un meccanismo incentivante simile a quello previsto per la qualità tecnica del Servizio Idrico, nel quale i premi e le penalità vengono definiti attraverso stadi successivi di valutazione delle performance, distinti per livello di valutazione (base e di eccellenza) e per livello di partenza (obiettivi di mantenimento o di miglioramento).

Il nuovo meccanismo incentivante, di premi e penalità, si basa sulla costruzione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dagli standard di cui sopra:

- **Macro-indicatore MCI** "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori,

all'attivazione e disattivazione della fornitura;

- **Macro-indicatore MC2** "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. I macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

4. Il rispetto della normativa Privacy

acquevenete opera nel rispetto sia del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (c.d. GDPR), la norma europea che designa in tutti i Paesi un quadro normativo unitario che disciplina il trattamento dei dati personali e la loro circolazione, sia della normativa nazionale di riferimento.

acquevenete, al fine di dimostrare che i trattamenti eseguiti sotto la sua responsabilità avvengono nel rispetto di quanto disposto dalla normativa, ha adottato il Manuale Privacy che definisce per ogni trattamento per il quale è Titolare o eventualmente responsabile: la finalità, la descrizione delle categorie di interessati e dei dati personali, le categorie dei destinatari a cui i dati personali vengono comunicati, la durata del trattamento e qualsiasi altra

informazione utile a descrivere le operazioni di trattamento.

Al Manuale Privacy sono allegati una serie di documenti che specificano alcuni aspetti del Modello organizzativo privacy adottato dalla Società, finalizzato ad attuare le misure, tecniche ed organizzative, che permettono di proteggere i dati personali fin dalla progettazione e configurare le operazioni di trattamento in modo da limitare l'accesso ai dati personali.

Il Modello, specifico per la propria organizzazione e per le attività svolte, descrive e documenta le misure organizzative e tecniche adottate dalla Società al fine di trattare i dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà delle persone fisiche nonché per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio che derivi dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Tra gli allegati al Manuale vi sono i seguenti documenti: il Registro dei Trattamenti, l'Organigramma aziendale, l'elenco dei Responsabili, l'Analisi dei rischi, le Misure di sicurezza, le Informativa ed i Moduli di consenso, il Regolamento Informatico.

Il Manuale ed i documenti ad esso collegati vengono aggiornati in particolare a seguito di: variazioni normative, provvedimenti dell'Autorità di controllo, modifiche organizzative, utilizzo di nuove tecnologie, variazioni delle finalità. Periodicamente, inoltre, vengono effettuati degli audit interni dei processi descritti nel Manuale, al fine di

verificare eventuali criticità o non conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

La Società ha provveduto alla nomina di un **Data Protection Officer**, i cui dati di contatto sono stati comunicati al Garante per la protezione dei dati personali, con compiti essenzialmente di consulenza ed indirizzo nell'individuazione dei trattamenti svolti e di verifica di conformità degli stessi ai principi del Regolamento EU.

Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui *acquevenete* è titolare del trattamento.

5. Il rispetto della normativa inerente la Sicurezza dati e la Sicurezza informatica

Con il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 65, l'Italia ha recepito la Direttiva europea 2016/1148, cosiddetta Direttiva NIS (acronimo di *Network and Information Security*). La Direttiva europea NIS affronta il tema della *Cyber Security* e definisce le misure necessarie a conseguire un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e la notifica degli incidenti di sicurezza informatica subiti. Il decreto 65/2018 individua invece i soggetti competenti a dare una prima attuazione alla *cyber* difesa europea e si applica anzitutto agli Operatori di Servizi Essenziali e ai Fornitori di Servizi Digitali. *acquevenete* è stata identificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio tra gli Operatori di Servizi Essenziali operanti sul territorio italiano nel settore della fornitura e



distribuzione di acqua potabile e rientra tra i soggetti tenuti a:

- adottare misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi;
- prevenire e minimizzare l'impatto degli incidenti di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- notificare, senza ingiustificato ritardo, gli incidenti che hanno un impatto rilevante sulla continuità e sulla fornitura del servizio, informandone anche l'Autorità nazionale competente NIS.

La Direttiva NIS, sebbene abbia contribuito a migliorare il livello di sicurezza informatica e la resilienza informatica degli enti privati e pubblici che rientrano nel suo ambito di applicazione, ha anche mostrato notevoli debolezze. In particolare, la sua attuazione si è rivelata problematica, con conseguente frammentazione tra gli Stati membri.

Alla luce di questo scenario la Commissione Europea ha presentato, nel dicembre 2020, la proposta di direttiva NIS 2 con lo scopo essenzialmente di superare la distinzione tra operatori di servizi essenziali e fornitori di servizi digitali, in favore di una categorizzazione divisa tra entità essenziali (tra i quali rientrano i settori dell'acqua potabile e delle acque reflue) e entità importanti, ampliando il *framework* regolatorio e legando l'individuazione dell'ambito di

applicazione ad un dato quantitativo, legato alla dimensione dell'entità, che prende in considerazione l'importanza dei settori e l'impatto dei potenziali incidenti, graduando conseguentemente il sistema di supervisione.

Per *acquavenete* la gestione della sicurezza delle informazioni è un punto cruciale, sul quale viene posta un'attenzione costante, che consente di proteggere in modo efficace tutti i dati rilevanti per il business e, in particolare, i dati personali degli interessati.

La sicurezza delle informazioni è stata consolidata attraverso un complesso sistema documentale costituito da un Regolamento, da una "Politica per la protezione dei dati personali" e da una serie di *Policy* per la sicurezza delle informazioni che stabiliscono attraverso i principi guida tutte le attività relative alla sicurezza delle informazioni, compresa l'attribuzione delle responsabilità, generali e specifiche, a ruoli organizzativi chiaramente definiti.

Il rispetto delle politiche e il livello di maturità delle contromisure sono assicurati dal sistema di controllo che impedisce gli accessi non autorizzati.

acquavenete ha continuato la propria attività con un approccio attento e strutturato nella gestione del rischio informatico, ponendosi come obiettivo l'aumento della resilienza e della resistenza da eventuali attacchi.

Gli ambiti di intervento intrapresi nel corso del 2021 sono:

- rinnovo software antivirus finalizzato a prevenire, rilevare ed eventualmente rendere inoffensivo un eventuale codice malevolo nonché proteggere gli utenti da altre minacce informatiche;
- rinnovo licenza antispam per il filtraggio delle mail in ingresso ritenute indesiderate;
- attivazione filtraggio contenuti su *firewall* per la navigazione web.

Si riportano di seguito le attività iniziate nel 2021 e che verranno sviluppate anche nel corso del 2022:

- l'ottimizzazione nella gestione delle credenziali con l'obiettivo di ridurre il rischio di furto di identità digitali, accessi non autorizzati, attività illecite;
- la protezione dei dispositivi tecnologici in dotazione con lo scopo di aumentare la sicurezza delle postazioni di lavoro e la consapevolezza degli utenti riguardo ai rischi legati alla sicurezza informatica;
- l'implementazione di soluzioni per incrementare la sicurezza informatica (*Cyber Security*) applicando *patch* sui software e sugli apparati, installando nuovi dispositivi di protezione e monitoraggio dei dati ed effettuando il "*backup off-site*" della totalità delle banche dati aziendali.

CYBER SECURITY per la protezione di banche dati aziendali

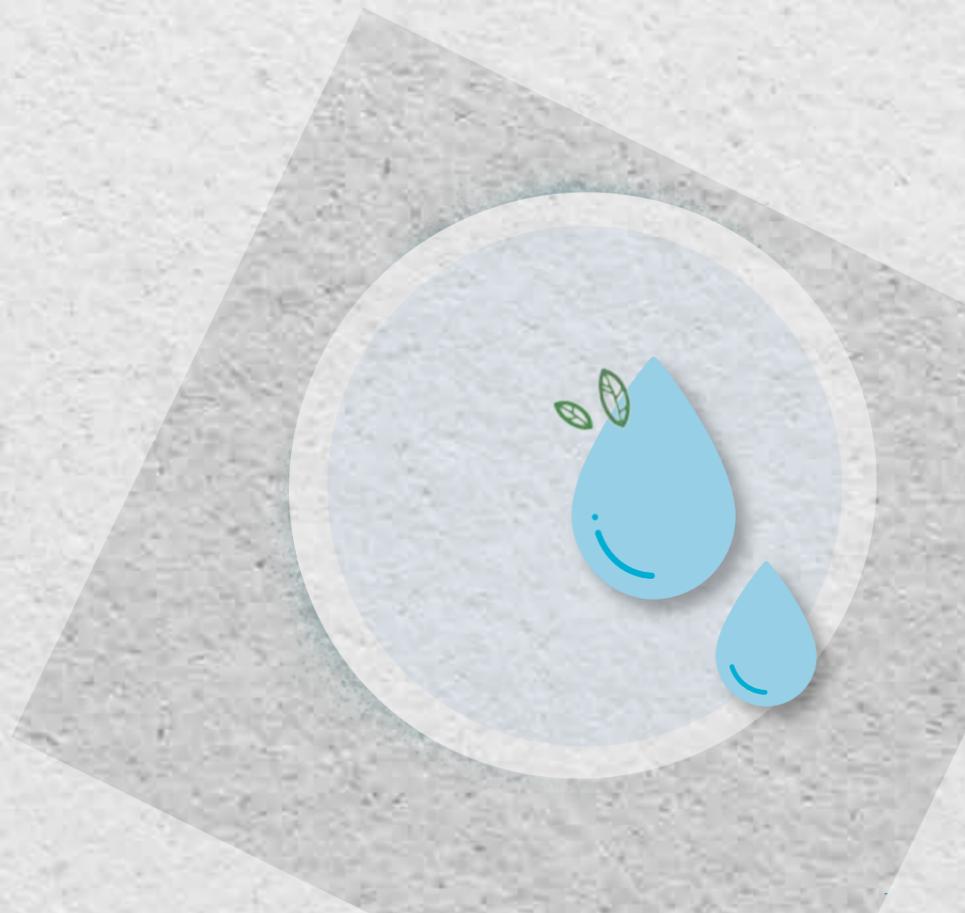




Una gestione
sostenibile e i servizi
per il territorio

CAPITOLO 03

LA RISORSA IDRICA



GRI: 102-2, 102-4, 102-6, 103-2, 103-3

I SERVIZI, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI

L'attività di Servizio Idrico Integrato della Società riguarda, in particolare:

- **servizio di acquedotto:** erogazione dell'acqua potabile, approvvigionamento e cura delle condotte;
- **servizio di fognatura e depurazione:** collettamento e recupero delle acque di scarico. Trattate in impianti dislocati sul territorio, le acque di scarico vengono reimmesse nei corsi d'acqua una volta eliminato completamente il carico inquinante, sia organico che inorganico.



IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio operativo di *acquavenete* è articolato nelle quattro aree principali sopra richiamate. *acquavenete*, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha l'obbligo di mantenere in condizioni di efficienza, sopra e sotto il suolo pubblico, tutte le opere e canalizzazioni. La manutenzione e riparazione delle condotte nella zona Bacchiglione è principalmente effettuata da personale *acquavenete*, mentre nell'area Polesine è prevalentemente affidata a società terze (fornitori/appaltatori).

QUATTRO AREE OPERATIVE PRINCIPALI:



GRI: 102-2, 102-4, 102-6, 303-3

ACQUEDOTTO

Il Servizio Idrico Integrato prevede che i processi aziendali siano regolati da specifiche procedure che hanno l'obiettivo di assicurare la qualità del servizio e della potabilità dell'acqua.

LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO

Il processo di gestione delle infrastrutture aziendali è regolato da specifiche procedure, attraverso le quali vengono pianificate le attività di manutenzione e riparazione, per garantirne l'affidabilità, la sicurezza d'utilizzo e il rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza.



L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico avviene tramite:

1. **impianti che prelevano da fonte profonda o superficiale** (falde dei colli Euganei, dei colli Berici, falda del fiume Brenta, fiume Po, fiume Adige);
2. **acquisto di acqua da terzi** (altri gestori) con fornitura diretta in rete.

Nel 2021 i volumi autoprodotti di prelievi da acque di superficie sono stati complessivamente il 46% del totale. I prelievi di acque sotterranee per l'autoproduzione (38% del totale) si riferiscono per il 3% a pozzi profondi e per il 35% a prelievi da subalveo dei fiumi Po e Brenta. A questi si aggiunge un 16% di acqua acquistata da enti gestori terzi, prodotta anch'essa a partire da acque sotterranee.

Alla fine del 2020 *acquavenete* ha acquistato alcuni dei beni facenti parte del sistema SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), in particolare il campo pozzi di Camazzole in comproprietà con Etra S.p.A. e la condotta Vigonza - Cavarzere - Cavanella. L'acquisto dell'opera è stato strategico per *acquavenete* in quanto ha consentito di ottenere la proprietà di alcuni dei principali asset del nuovo sistema acquedottistico realizzato dalla Regione Veneto e finalizzato alla sostituzione delle fonti di attingimento superficiale più a rischio, quali quelle del fiume

LE INFRASTRUTTURE

Nel 2021 è stato acquisito il serbatoio e il pompaggio di Camazzole, per questo il loro numero è aumentato di 1 unità rispetto al 2020.

Nel 2021 si registra altresì la completa dismissione dell'impianto di depurazione di Agugliaro, portando gli impianti di depurazione a 103. Il numero di impianti di sollevamento intermedio presente nelle rete fognaria è aumentato di 9

unità in ragione della realizzazione di interventi di ampliamento della rete fognaria durante i quali sono stati realizzati tali impianti.

Il numero di sfioratori di piena è diminuito di 5 unità in ragione della riclassificazione di alcuni manufatti presenti che sono stati declassati a troppo pieni di emergenza secondo la normativa di riferimento.

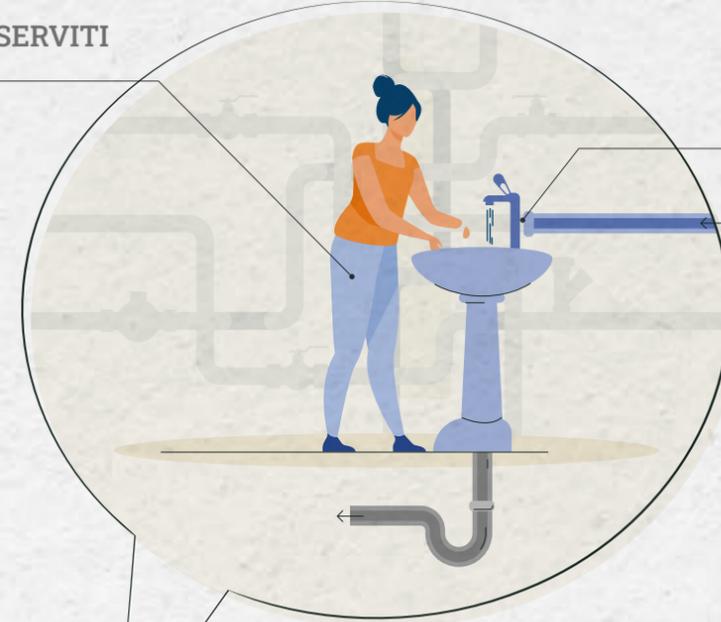
239.177

CLIENTI SERVITI

114 m³

VOLUME MEDIO DI ACQUA EROGATA PER UTENTE RESIDENZIALE

190 litri al giorno



13

PUNTI DI PRELIEVO

suddivisi tra una sorgente e 12 pozzi da acqua di falda

15

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE e sistemi di filtrazione PFAS

81

POMPAGGI D'ACQUA

150

SERBATOI E TORRINI

1 sorgente

12 pozzi

7.461 km

di rete
acquedottistica

2.850 km

di rete
fognaria

1.296

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO intermedio della rete fognaria

103

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

RITORNO ALL'AMBIENTE

188

SFIORATORI DI PIENA

40

VASCHE IMHOFF

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

53,0 mln di m³ prelevati

SERVIZIO DI FOGNATURA

63,0 mln di m³ erogati

SERVIZIO DI DEPURAZIONE

41,7 mln di m³ trattati

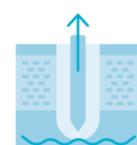
AL TERMINE DEL CICLO, LE ACQUE PULITE E SICURE VENGONO RESTITuite ALL'AMBIENTE

Po, con acqua di ottima qualità già all'origine proveniente dalla falda pedemontana. Ciò ha consentito sin dal 2021 l'attingimento di maggiori volumi dal sistema SAVEC e la contestuale riduzione della produzione di alcune centrali, in particolare quella di Corbola sul Po.

Inoltre, nel corso del 2021 è stato avviato un importante processo di revisione delle *Water Supply Zones (WSZ)*, definite come quelle aree in cui la qualità dell'acqua erogata ha

caratteristiche omogenee. Ne è conseguito un aggiornamento della perimetrazione delle WSZ che è stato condiviso con l'Istituto Superiore di Sanità e che costituisce un ulteriore elemento di base per tutte le valutazioni pianificatorie e decisionali aziendali in ambito acquedottistico.

Il processo di revisione delle *Water Supply Zones* procederà anche in futuro sulla base di ulteriori approfondimenti analitici e idraulici che verranno condotti a riguardo.



18,7 mln di m³ 38%
DA ACQUE SOTTERRANEE
 di cui 3% da pozzi profondi e 35% da subalveo



10,0 mln di m³ 16%
ACQUA ACQUISTATA DA ENTI GESTORI TERZI
 prodotta a partire da acque sotterranee



34,4 mln di m³ 46%
DA ACQUE DI SUPERFICIE

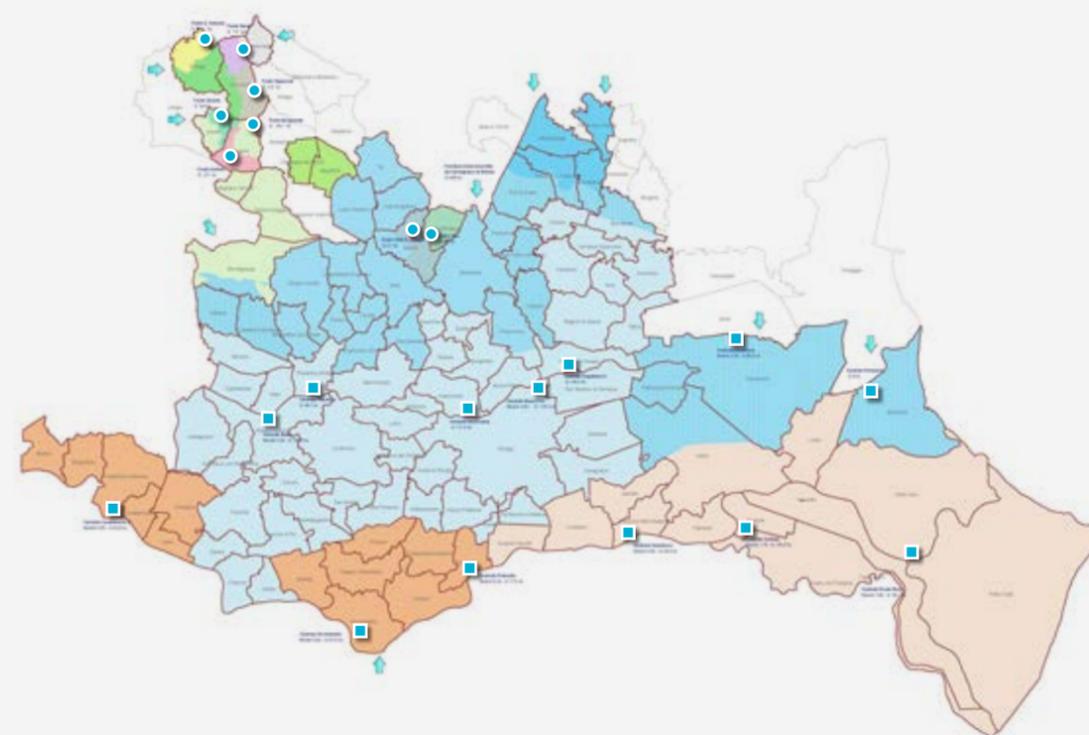
53,0 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA PRELEVATA NEL 2021

Nota: I volumi di acqua prelevata sono interamente di acqua dolce (*Fresh water*), ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l. La definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (*United States Geological Survey*), *Water Science Glossary of Terms*: water.usgs.gov/edu/dictionary.html e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) *Guidelines for Drinking-water Quality* (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Il dato sorgenti 2020 risulta sensibilmente difforme rispetto a quello relativo al 2019 per l'aggiornamento della classificazione delle fonti di prelievo.

PRELIEVI IDRICI DAL 2019 AL 2021 (in metri cubi)

	2019	2020	2021
Acque di superficie	37.407.517	36.490.628	34.350.086
• dal Fiume Adige	24.494.488	25.220.259	23.807.290
• dal Fiume Po	12.502.139	11.003.811	10.283.339
• da sorgenti	410.890	266.558	259.457
Acque sotterranee (pozzi)	12.275.386	12.620.999	18.682.415
TOTALE ACQUE PRELEVATE DALL'AMBIENTE	49.682.903	49.111.627	53.032.501
Risorse idriche di terze parti (Altri gestori SII)	11.767.394	13.340.256	10.002.827
TOTALE	61.450.297	62.451.883	63.035.328



PLANIMETRIA DELLE WATER SUPPLY ZONES 2021

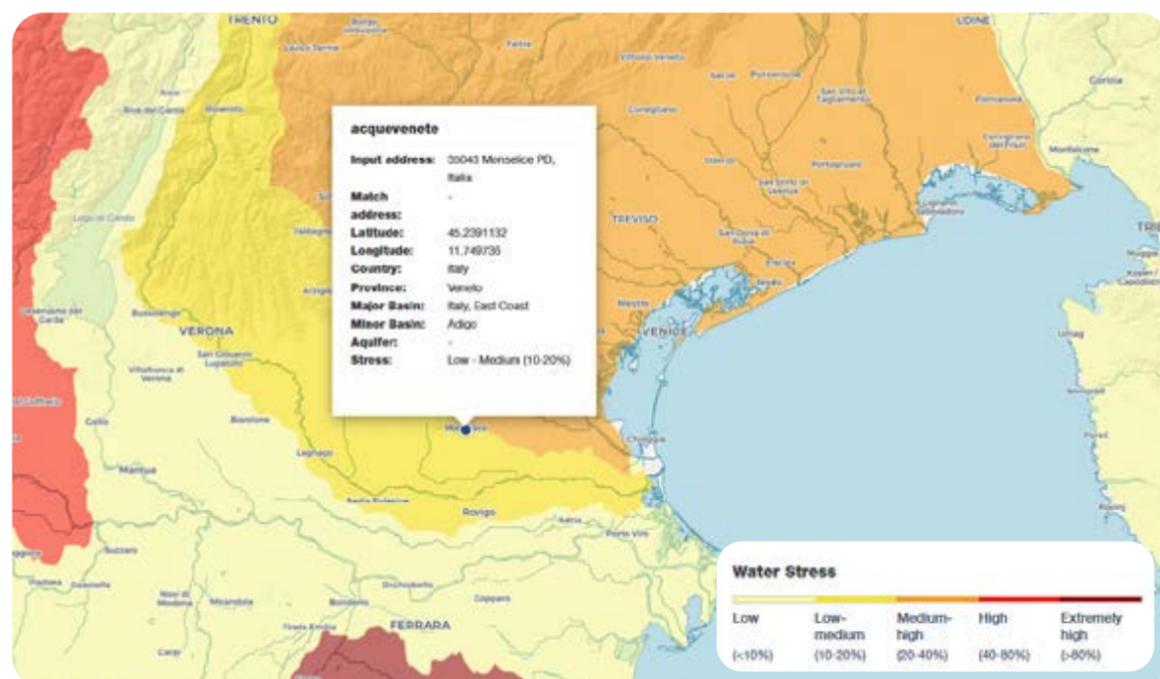
■ Centrale idrica
 ● Fonte



STRESS IDRICO

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'*Aqueduct Water Risk Atlas* <https://www.wri.org/aqueduct> del *World Resources Institute*, che **identifica in medio-basso il livello di stress idrico del territorio di riferimento di acquevenete**.

La forte spinta verso la realizzazione di rilevanti investimenti per ammodernare le reti e gli impianti, realizzare nuove opere infrastrutturali idriche fa parte della visione strategica a lungo termine del *management*, il cui obiettivo è quello di mantenere e innalzare la qualità del servizio, la sua continuità ed una forte interconnessione tra gli impianti dislocati sul territorio servito, anche per poter fronteggiare le eventuali emergenze di stress idrico legate ai cambiamenti climatici in corso.



LE PERDITE IDRICHE

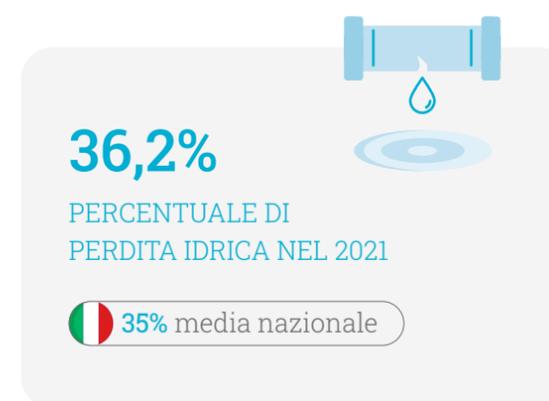
La **perdita lineare** indica la dispersione di acqua in m³ per km di rete. La performance di *acquevenete* si conferma quale rappresentativa di una infrastruttura acquedottistica in buono stato di salute, tra i migliori gestori nazionali. La differenza fra 2021 e annualità precedenti è dovuta all'aggiornamento della metodologia

di calcolo introdotta da ARERA con deliberazione 639/2021.

La **percentuale di perdita**, intesa invece come differenza tra volume di acqua prelevata dall'ambiente e volumi fatturati agli utenti, al netto dei volumi autorizzati non contabilizzati e dei volumi di esercizio (lavaggi condotte e scarichi ecc.) è complessivamente di

poco superiore al 35%, in linea con la media nazionale (dato *Blue Book 2022*). Il dato, ancorché rappresenti un parametro sul quale misurare la propria efficienza e del quale tenere conto al fine di pianificare gli interventi di efficientamento della rete, non considera la lunghezza delle condotte e può risultare meno rappresentativo dello stato della rete rispetto a quello delle perdite lineari, soprattutto per gli acquedotti di elevata estensione in rapporto all'erogato, com'è il caso di *acquevenete*. Il valore della perdita idrica 2021 sconta alcune incertezze relative alla misura su alcuni punti di produzione. *acquevenete* ha avviato alla fine dello scorso anno la fase realizzativa del progetto massivo di sostituzione dei misuratori.

PERDITE DI RETE (1)	2019	2020	2021
ATO Bacchiglione			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	7,71	7,78	6,20
M1b Perdita %	34,2%	33,4%	33,0%
ATO Polesine			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	9,40	10,06	8,79
M1b Perdita %	37,4%	39,2%	39,3%
Totale (media ponderata)			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	8,55	8,92	7,50
M1b Perdita %	35,8%	36,3%	36,2%



La distrettualizzazione

È in corso di esecuzione il progetto pilota di ricerca perdite, che consentirà di coprire il 10% di tutta la popolazione residente. La metodologia applicata è quella classica di distrettualizzazione, che comprende: la misura, l'analisi dei minimi notturni, la chiusura del bilancio idrico e l'individuazione sul campo con strumentazione elettroacustica. I distretti oggetto di analisi sono:

- macro distretto facente capo alla centrale di Potabilizzazione di Occhiobello (Comuni di Occhiobello, Stienta, Pincara, Fiesse Umbertino, Santa Maria Maddalena, Canaro e Frassinelle Polesine);
- zona localizzata nella porzione Nord-Ovest del territorio (Comuni di Montagnana, Pojana Maggiore, Campiglia dei Berici, Agugliaro, Asigliano ed Orgiano).

acquevenete ha inoltre condotto nel 2021 attività sperimentali di ricerca perdite con la società NEPTUNE, per testare nuove tecnologie di individuazione delle perdite di rete, nei Comuni di: Ospedaletto Euganeo, Este, Baone, Valle San Giorgio, Cinto Euganeo e Lozzo Atestino. L'attività di efficientamento della rete, anche attraverso la posa di idrovalvole automatiche, è una priorità per la Società ed è volta a ridurre gli effetti delle perdite in rete derivanti dalla vetustà delle linee idriche. Tale politica è accompagnata da una gestione operativa che deve considerare la regolazione della pressione ed il mantenimento in efficienza dei serbatoi.

(1) Il dato 2021 è da intendersi quale non definitivo, in quanto suscettibile di ulteriori controlli prima della comunicazione all'autorità competente (ARERA).

GRI: 102-2, 102-4, 102-6

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il Servizio Idrico Integrato prevede che i processi aziendali siano regolati da specifiche procedure che hanno l'obiettivo di restituire all'ambiente un'acqua priva di tutte le sostanze inquinanti aggiunte dalle attività antropiche, in alcuni casi con qualità addirittura superiori rispetto a quella prelevata dall'ambiente.

LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FOGNARIO

Il servizio fognario governa le attività di collettamento dei reflui civili e industriali verso gli impianti di depurazione tramite il reticolo delle condotte.

TRE AREE OPERATIVE PRINCIPALI:



Verifica della rete fognaria



Ispezione e controllo di cateratte e scolmatori

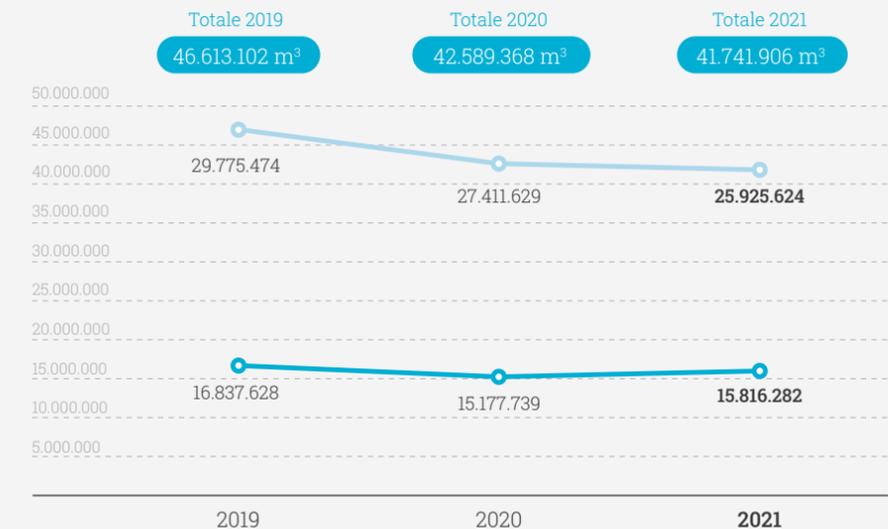


Manutenzione dei sollevamenti fognari



VOLUMI DI ACQUA TRATTATA (in m³)

ATO Polesine
ATO Bacchiglione



IL CICLO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Al 31 dicembre 2021 *acquavenete* gestisce complessivamente 103 depuratori (l'impianto di Due Carrare Terradura è stato dismesso il 18/09/2021) e 40 vasche Imhoff.

I dati registrati nel 2021 evidenziano una sostanziale continuità con il 2020, complessivamente inferiore solo del 2%, attribuibile essenzialmente a eventi meteorici. L'attività di conduzione dell'impianto di depurazione comprende: il controllo della funzionalità; il controllo dei parametri chimico-fisici delle acque reflue; la gestione della linea fanghi; la manutenzione programmata e straordinaria.



SISTEMA FOGNARIO STATO DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA

La tabella riepiloga il numero complessivo di agglomerati nel territorio gestito. Ad oggi non risultano aperte procedure di infrazione.

ADEGUAMENTO FOGNATURA		2019	2020	2021
	Numero agglomerati urbani adeguati alla normativa (ATO Bacchiglione)	40	40	40
	Numero agglomerati urbani adeguati alla normativa (ATO Polesine)	82	82	82

GRI: 103-2, 103-3, 416-1, 416-2

LA QUALITÀ DELL'ACQUA: SALUTE E SICUREZZA

IL SISTEMA DEI CONTROLLI LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO

I controlli sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e sull'acqua depurata sono effettuati dal Laboratorio aziendale. A garanzia della qualità delle analisi effettuate, il Laboratorio è **accreditato ISO 17025** per prove microbiologiche e per prove chimiche.

Nell'anno 2021 il Laboratorio aziendale ha effettuato investimenti in apparecchiature complesse, con la finalità di aumentare la capacità di analisi, di migliorare le performance della qualità del dato, nonché di estendere la competenza ad ulteriori tecniche di indagine. Nel corso dell'anno in esame si sono implementati nuovi metodi di prova per la determinazione dei seguenti parametri a garanzia della qualità dell'acqua potabile erogata ai cittadini di *acquavenete*. Nello specifico si tratta di: idrocarburi policiclici aromatici, cC6O4, Bromati, Carbonio organico totale, Cloruro di Vinile, Benzene e Uranio nelle acque destinate al consumo umano. A luglio 2021 tutti i metodi di prova sono stati accreditati da ACCREDIA, a garanzia della competenza del Laboratorio analisi.

Il miglioramento dei risultati ottenuti con il potenziamento delle competenze e della dotazione strumentale è avvalorato anche da alcuni indicatori, quali il numero dei parametri accreditati, che arrivano a costituire i 2/3 dei parametri complessivamente analizzati. Nel 2021 sono stati analizzati **176.155 parametri**

come somma del numero di determinazioni effettuate per i settori depurazione e potabilizzazione.

Acquedotto

I controlli che l'Azienda effettua sono previsti annualmente nel **piano aziendale di autocontrollo**, redatto conformemente ai requisiti legislativi, in termini di numero di parametri e frequenze di controllo. I dati relativi sono pubblicati alla sezione "qualità dell'acqua" di cui al seguente link: https://www.acquavenete.it/it_IT/consulta-le-analisi. Le non conformità sull'acqua destinata al consumo umano prodotta e distribuita sono inferiori allo 0,1%, indice di un elevato standard qualitativo della risorsa acqua potabile.

(1) Numero totale di campioni analizzati della filiera potabile (acqua grezza, di processo e potabile)

	2019	2020	2021
 Controlli qualità dell'acqua (laboratorio) (1)	5.371	5.103	3.923
 Parametri analizzati (acquedotto e fognatura)	170.000	165.072	176.155
Non conformità rilevata (%) su acqua erogata e distribuita	<0,1%	<0,1%	<0,1%



Servizio depurazione

Nel 2021 sono stati effettuati circa 7.000 campionamenti di controllo sulle acque reflue depurate, analizzando più di 50.000 parametri. Nel corso del 2021 solo 15 parametri hanno evidenziato anomalie rispetto ai limiti previsti. Le tempestive azioni correttive messe in atto nella gestione degli impianti hanno comunque consentito di non pregiudicare la qualità ambientale dei corpi idrici ricettori.

	2019	2020	2021
 Campionamenti eseguiti	> 3.000	5.517	6.927
 Parametri analizzati (analitici)	> 50.000	53.529	55.891
Numero di anomalie rispetto ai limiti	108	29	15





GLI INQUINANTI EMERGENTI

Gli inquinanti chimici emergenti identificano sostanze derivanti dalle attività di carattere industriale (antropico) che hanno registrato una crescente diffusione nelle acque. I rischi per la salute e l'ambiente sono in fase di approfondimento e la normativa di riferimento non fissa dei limiti normativi nelle acque ad uso umano. Trattasi, in particolare, di **PFAS** e del composto **cC6O4**.



PFAS

Il territorio e le azioni di acquevenete

Nel territorio servito da *acquevenete* la presenza di PFAS è stata riscontrata nell'acqua proveniente dalla Centrale di Almisano di Lonigo (gestita da Acque Veronesi), dal Pozzo Sant'Antonio e dalla derivazione di Almisano ex Acque Potabili. I Comuni di *acquevenete* serviti, anche parzialmente dalla Centrale di Almisano di Lonigo, sono: Montagnana, Alonte, Pojana Maggiore, Asigliano, Orgiano, Campiglia dei Berici, Agugliaro. Il Pozzo Sant'Antonio serve il Comune di Sarego, nell'area Bacchiglione. Dal pozzo di Almisano ex Acque Potabili sono serviti i Comuni di Sarego (area Polesine) e Val Liona. Fin da ottobre 2013, *acquevenete* ha provveduto ad installare **filtri a carboni attivi di nuova generazione** per contrastare efficacemente la contaminazione da PFAS le cui masse filtranti vengono periodicamente sostituite per garantire con continuità le performance del trattamento richiesto.

acquevenete effettua costanti monitoraggi per verificare i livelli di concentrazione dei PFAS nelle aree interessate dall'emergenza. Sia presso i pozzi a Sant'Antonio di Sarego che presso la Centrale di Almisano di Lonigo il sistema di filtrazione installato prevede l'assorbimento degli inquinanti su carbone attivo granulare (GAC) di natura minerale. I carboni attivi in uso sono ritenuti i più efficaci, anche a seguito di verifiche comparative eseguite sul campo.

Insieme agli altri gestori idrici veneti è in corso un'azione giudiziaria per ottenere il risarcimento dei danni, nel rispetto del principio comunitario di diritto ambientale "*chi inquina paga*".

acquevenete ha realizzato in questi ultimi anni numerosi interventi di estensione della rete nel territorio vicentino, al fine di fornire acqua sicura e controllata alle utenze che in precedenza si rifornivano da pozzi privati risultati altamente inquinati.



Obiettivo "zero PFAS"

La Delibera della Giunta Regionale del Veneto 1590 del 3 ottobre 2017 ha stabilito i valori delle sostanze perfluoroalchiliche per le acque destinate al consumo umano:

- PFOA + PFOS ≤ 90 ng/l
- PFOS ≤ 30 ng/l
- Altri PFAS < 300 ng/l.

Dal 5 ottobre 2017, ARPAV ha avviato i campionamenti delle acque destinate al consumo umano all'uscita dagli impianti di potabilizzazione.

I cittadini possono consultare le analisi collegandosi al sito web dedicato: www.analisipfas.it. Il controllo dei PFAS è inserito nel piano di autocontrollo aziendale: *acquevenete* ha installato negli impianti interessati filtri a carboni attivi e oggi i livelli dei PFAS nell'acqua sono sostanzialmente pari a zero, come attestano i monitoraggi di ARPAV consultabili dal sito www.analisipfas.it.

L'obiettivo "Zero Pfas" è oggi una realtà per tutti i Comuni gestiti da acquevenete. La maggiore frequenza nella sostituzione dei filtri ha consentito il raggiungimento del livello "zero" e permetterà di mantenersi sempre entro i rigorosi nuovi limiti fissati dalla Regione Veneto.

Il progetto a lungo termine

Il progetto regionale prevede estensioni di rete, per sostituire definitivamente il punto di approvvigionamento con fonti non contaminate da PFAS: in totale sono previste 10 nuove estensioni di rete pari a 230 km di nuova

rete idrica per un investimento complessivo di 226 milioni di euro. L'estensione da Ponso a Montagnana dell'attuale condotta Monselice-Ponso garantirà l'approvvigionamento con acqua priva di PFAS, sfruttando una produzione residua notturna della fonte di Camazzole e della Centrale di Piacenza d'Adige e con la contestuale realizzazione di un apposito serbatoio a Montagnana. Sono attualmente in corso di esecuzione i lavori di realizzazione delle opere finalizzate a risolvere definitivamente l'emergenza PFAS per Montagnana e l'area berica: la nuova condotta, che comprende oltre 22 km di tubazioni da posare, Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e il serbatoio di accumulo da 10.000 metri cubi, che sarà realizzato a Montagnana. Si tratta di un intervento del costo complessivo di oltre 25,5 milioni di euro, di cui 22,6 milioni di euro di opere, rientranti nel finanziamento del Ministero a disposizione del Commissario Straordinario per l'emergenza PFAS Nicola Dell'Acqua.

La nuova condotta permetterà di sostituire l'attuale fornitura di acqua dalla centrale di Madonna di Lonigo, contaminata da PFAS, recapitando acqua che è invece totalmente estranea all'inquinamento. Inoltre, in caso di necessità, l'acqua potrà essere prelevata anche dalle centrali di Vescovana e Piacenza d'Adige che attingono dal fiume Adige acqua ugualmente sicura e del tutto priva di PFAS.

Questo progetto rappresenta l'ultimo tassello di una serie di azioni che *acquevenete* ha intrapreso con tempestività sin da quando nel 2013 è emersa la problematica di inquinamento da PFAS. Oggi l'obiettivo acqua a "PFAS Zero" è stato raggiunto per tutti i Comuni della zona rossa grazie ai sempre più efficaci sistemi di filtrazione mediante assorbimento su carbone attivo granulare (GAC).



Il composto cC604

In seguito al ritrovamento del **composto cC604** nelle acque del fiume Po, il Laboratorio aziendale si è attivato, in coordinamento con l'ULSS 5 e con il laboratorio analisi di ARPAV per l'esecuzione dei controlli analitici nelle acque superficiali, di processo e potabili.

La sostanza in questione non rientra tra quelle normate dal D.Lgs. 31/01 né tra quelle richieste dalla normativa regionale dei PFAS. Da ricerche di letteratura specifica è emerso che la sostanza è stata introdotta nei processi industriali in sostituzione di altri composti PFAS non più utilizzati anche in stabilimenti produttivi che ricadono all'interno del bacino imbrifero del fiume Po.

A tutela degli utenti, pur in assenza di norme di legge relative al cC604, *acquavenete* ha provveduto alla sostituzione delle masse filtranti dei filtri a carbone attivo in tutte le centrali che attingono dal fiume Po in modo da garantire l'abbattimento dell'inquinante al di sotto dei limiti di quantificazione.

Nel corso del 2021 è continuato il monitoraggio del cC604 nelle acque da destinare e destinate al consumo umano, al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di abbattimento installati negli impianti di potabilizzazione.

Allo stato attuale, *acquavenete* continua e continuerà a monitorare il fiume Po e a sostituire le masse filtranti a carbone attivo nelle proprie centrali con la rotazione necessaria all'abbattimento.

Nel medio periodo, tuttavia, *acquavenete* mira ad una soluzione duratura e radicale, ossia la dismissione delle centrali sul fiume

Po e cambiare fonti di approvvigionamento, mediante interconnessioni con le centrali sull'Adige e, per la zona del basso Polesine, con l'acqua pedemontana proveniente da Camazzole.

Direttiva 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020

A dicembre 2020 è stata pubblicata la nuova Direttiva europea sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 12 gennaio 2023. Dall'analisi della Direttiva emergono una serie di importanti novità, con l'introduzione di nuovi parametri di qualità ed alcune modifiche ai limiti di qualità per parametri già esistenti.

Oltre al controllo dei parametri riportati nell'allegato I, ad eventuali sostanze pericolose emerse dalla valutazione del rischio introdotta con l'articolo 7, andranno monitorati anche i parametri appartenenti all'*elenco di controllo*.

L'elenco di controllo è un insieme di sostanze che destano preoccupazione per la salute umana e che è possibile ritrovare nelle acque, come ad esempio farmaci, interferenti endocrini (per esempio Betaestradiolo, Nonilfenolo) e microplastiche.

Il Laboratorio aziendale ha avviato la sperimentazione volta al monitoraggio dei parametri di nuova introduzione, con la finalità di garantire sempre uno standard qualitativo alto oltre che al rispetto dei requisiti cogenti.

GRI: 103-2, 103-3, 417-1, 417-2

LE RELAZIONI CON I CLIENTI E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

IL SERVIZIO AI CLIENTI

acquavenete persegue il miglioramento dell'organizzazione e dei processi gestionali per rispondere alle esigenze e alle aspettative dell'utente, secondo le previsioni della Carta del Servizio Idrico Integrato e della Regolazione della Qualità Commerciale.

Carta del Servizio Idrico Integrato e Regolazione della Qualità Commerciale

La Carta del Servizio Idrico Integrato (Carta SII) rappresenta uno strumento di tutela degli utenti, nella quale vengono riportati gli standard di qualità del servizio, in conformità alle disposizioni ARERA, con l'indicazione dei tempi entro i quali le prestazioni devono essere eseguite, nonché gli eventuali indennizzi a favore del Cliente, in caso di mancato rispetto degli stessi. La Carta del Servizio Idrico Integrato prevede:

- parte generale: i compiti e le attribuzioni del Gestore del Servizio Idrico;
- sezioni: le modalità di erogazione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione che regolano il rapporto diretto tra Gestore e utente.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato la Carta dei Servizi con Deliberazione n. 3 del 16/04/2019, a seguito dell'istanza per l'estensione del termine di affidamento per *acquavenete* al 2036. Il Consiglio di Bacino Polesine ha invece



integrato, con la Deliberazione n. 15 del 16/12/2019, la Carta dei Servizi con le disposizioni relative alla Deliberazione ARERA n. 311/2019 REMSI.

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Bacchiglione è stato aggiornato con la Deliberazione n. 7 del 16/12/2021. Le Carte del Servizio e i Regolamenti saranno oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2022 per ottemperare alle nuove disposizioni di tutela dell'utenza e del servizio di misura introdotte dalla Deliberazione ARERA n. 609/2021. La Regolazione della Qualità Commerciale definita da ARERA prevede che il mancato rispetto degli standard specifici comporti la corresponsione al cliente di un indennizzo automatico, che viene accreditato direttamente in bolletta.

La gestione contrattuale

acquavenete opera con lo scopo di rispondere alle esigenze dei propri clienti, instaurando con loro un rapporto improntato alla



disponibilità, al rispetto, alla cortesia e alla collaborazione, anche in relazione agli obblighi fissati dal Contratto di Servizio e della Carta dei Servizi.

Come previsto dal Codice Etico, i contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere chiari, semplici e formulati con un linguaggio il più vicino possibile a quello della clientela, conformemente alle normative vigenti. Le modalità e le responsabilità per la gestione dei reclami, le richieste di informazioni, le segnalazioni e i suggerimenti presentati dal cliente sono raccolte in una specifica procedura aziendale "Gestione dei reclami", nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla Carta dei Servizi.

Gli sportelli Interazione con i Clienti

Gli sportelli a disposizione degli utenti sono 15 dislocati sul territorio gestito di cui attualmente ne sono operativi 11. La modalità di "servizio su appuntamento", che ha permesso di evitare gli assembramenti ma soprattutto di ottimizzare i tempi per evasione pratiche annullando inutili attese, ha riscontrato il favore da parte della clientela. Nonostante le difficoltà della pandemia l'orario continuato, introdotto nel 2019, è stato confermato oltre che per il 2020 anche per il 2021 presso gli sportelli di Monselice e Rovigo dalle 8.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì oltre al sabato dalle 8.30 alle 12.30 a Rovigo.

Sono rimasti a disposizione anche i recapiti presso gli sportelli fisici in partnership con Centro Veneto Energie dislocati nei Comuni di: Albignasego, Conselve, Este, Montagnana, Solesino, Porto Viro e Lendinara, integrati dal nuovo sportello di Adria con orari uniformati su fascia oraria centrale dalle 8.30 alle 18.30

dal lunedì al venerdì, mentre il sabato mattina dalle 9 alle 13. L'apertura degli sportelli fisici sul territorio è rimasta ampia: attualmente la disponibilità settimanale supera le 280 ore con una media giornaliera dal lunedì a venerdì di 50 ore e il sabato di 28 ore.

Nel 2021 si è rilevato un aumento del flusso agli sportelli rispetto al 2020, comunque contenuto rispetto agli anni precedenti, in quanto condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19; gli sportelli hanno lavorato anche su appuntamento ed è rimasto attivo il servizio dell'appuntamento telefonico. I **contatti totali** con l'utenza sono stati complessivamente pari a **91.614** e quindi **in aumento rispetto al dato registrato nel 2020** (73.650) e negli anni precedenti, probabilmente connesso all'avvio sistematico delle attività previste dalla Delibera ARERA per la gestione della morosità (REMSI) su tutto il territorio gestito.



Digitalizzazione

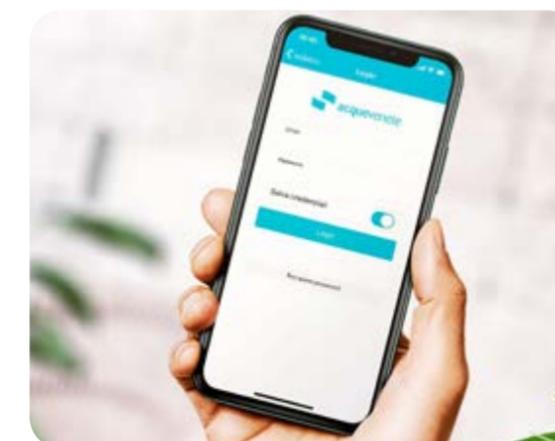
Nel 2021 è perdurata l'esigenza di mantenere chiuso/limitato l'accesso agli sportelli fisici, causa pandemia. È proseguito pertanto il servizio di appuntamento telefonico per garantire la continuità di tutti i servizi di sportello al cliente.

Nel corso del 2021 *acquavenete* ha provveduto a revisionare lo Sportello OnLine ampliando le tipologie di richieste che i clienti possono

presentare online. È invece ancora in corso l'attivazione dell'accesso al SOL tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nel 2021 è stato attivato il PagoPA che permette di canalizzare i pagamenti in un unico sistema agevolando il riscontro degli incassi.

SERVIZI DIGITALI	2020	2021
 Numero di clienti iscritti al servizio di SPORTELLLO ONLINE	22.213	27.335
 Ampliamento SOL	in corso di attivazione	Attivato 
 Accesso web al SOL tramite SPID e CNS	in corso di attivazione	In corso di ultimazione 
 Servizio PagoPA	in corso di attivazione	Attivato 





I VOLUMI MEDI DI ACQUA EROGATA E IL COSTO DEL SERVIZIO

La gestione sostenibile della risorsa idrica è misurabile anche in relazione all'andamento dei consumi di acqua da parte degli utenti. Il monitoraggio dei relativi indicatori, per tipologia di clientela (residenziale, agricolo zootecnico commerciale e industriale) consente di valutare tale dato. Si riportano i dati distinti per bacino, in quanto rappresentativi di realtà territoriali con alcune differenze nel tessuto economico che si riflettono sui consumi medi delle diverse tipologie di utenze.

Il dato riferito alla tariffa tipo (famiglia 3 persone, 150 m³ anno di consumo, iva inclusa) si attesta su 356,47 euro. Il dato si mantiene costante in quanto la tariffa è rimasta invariata.

Clienti - Obiettivo riduzione tariffaria

L'applicazione di una tariffa sostenibile è uno dei principali obiettivi della Società, unitamente all'efficiamento dei costi della gestione operativa.

Per l'anno 2021 **acquevenete** ha mantenuto costanti le tariffe applicate all'utenza.

Le iniziative per l'utenza economicamente svantaggiata

Anche per l'anno 2021, a favore dell'utenza economicamente svantaggiata, **acquevenete** ha destinato un importo di 240.000 euro per erogare un **bonus idrico integrativo** rispetto a quello previsto dall'Autorità nazionale, ampliando la platea di beneficiari e variando le soglie di accesso allo stesso. Tale importo è in corso di erogazione. Nel corso del 2021 è stato inoltre stanziato un ulteriore **bonus integrativo acquevenete** di 150.000 euro, con fondi propri di bilancio non ristorati dalla tariffa.



VOLUMI MEDI ANNUI DI ACQUA EROGATA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA (IN METRI CUBI)	2020		2021	
	Bacchiglione	Polesine	Bacchiglione	Polesine
Agricolo/allevamento	1.949	1.436	1.222	1.385
Industriali	5.588	4.127	5.818	9.288
Domestici	131	118	118	110
Altri usi	271	217	178	208
TARIFFA PER CONSUMI E COMPARAZIONE SPESA FAMIGLIA TIPO	356,47 €	356,47 €	356,47 €	356,47 €

Nel corso del 2021 **acquevenete** ha agevolato complessivamente circa 6.500 nuclei familiari.

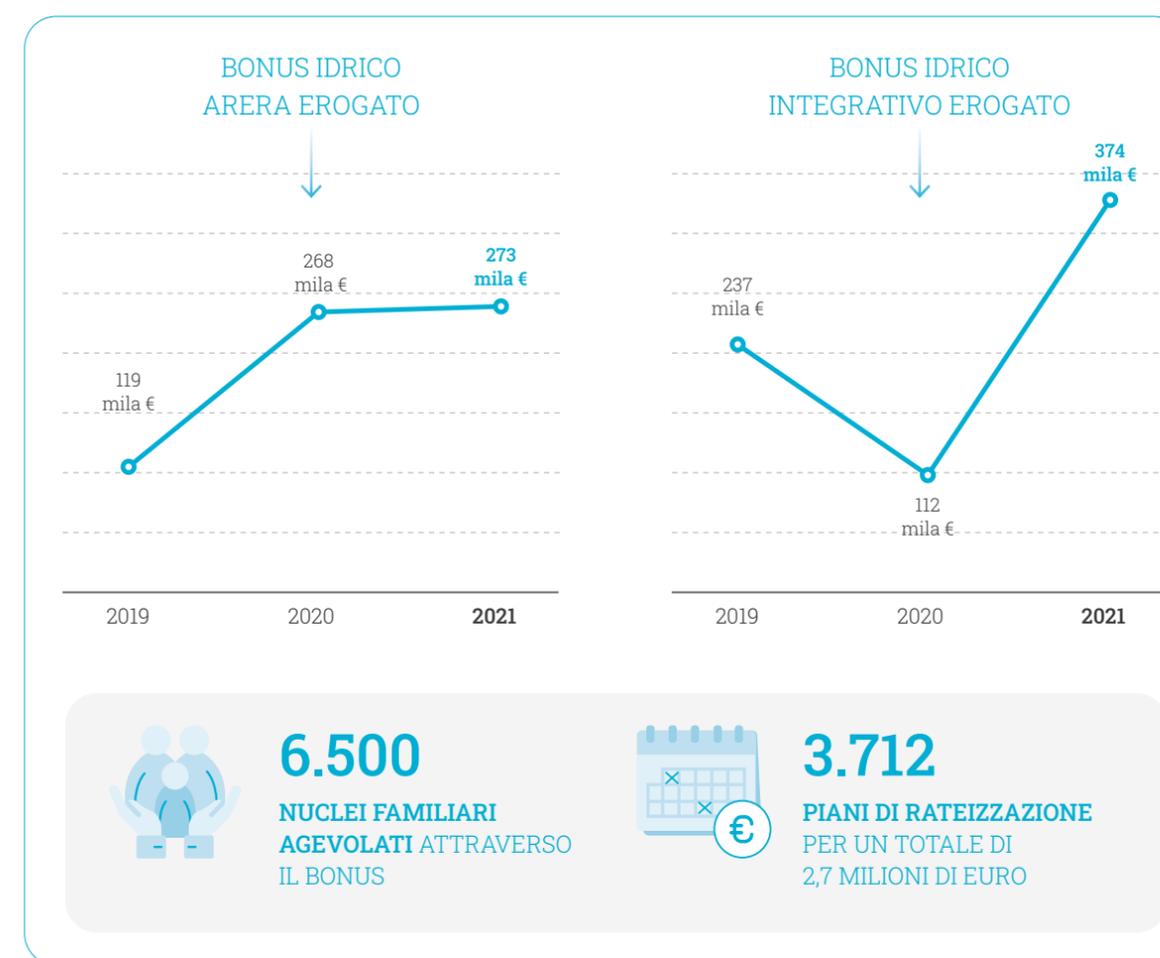
Si rammenta che dal 2021 l'erogazione del bonus nazionale dovrebbe essere automatica ma il meccanismo non è ancora entrato in funzione a livello nazionale e si prevede venga ultimato entro il primo semestre 2022 come riportato nella Deliberazione ARERA n. 106/2022.

Al fine di agevolare il cliente, **acquevenete** garantisce inoltre, conformemente alla normativa regolatoria, la possibilità della rateizzazione della bolletta. Nel 2021 sono state concesse circa 3.712 rateizzazioni per un totale di 2.700.000 euro.

Perdite occulte

Gli strumenti messi a disposizione dell'utenza per fronteggiare le eventuali dispersioni d'acqua a valle del contatore, non visibili e accidentali sull'impianto idrico privato fanno riferimento ai Regolamenti di Servizio Idrico Integrato dei Consigli di Bacino "Bacchiglione" e "Polesine".

Le differenze riguardano le modalità di ricalcolo dei consumi e la gestione di un "fondo garanzia" a adesione volontaria limitato all'utenza del Polesine per circa il 50% delle utenze. Nel corso del 2022, le Carte dei Servizi e i Regolamenti del SII saranno oggetto di revisione ed aggiornamento per recepire le tutele introdotte dalla Deliberazione ARERA n. 609/2021 in tema di perdite occulte.





**QUALITÀ, EFFICIENZA
E SICUREZZA DEL SERVIZIO**

acquavenete si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti dalla Carta dei Servizi, dai Regolamenti di Fornitura e dagli specifici contratti. La Società si impegna inoltre a monitorare periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti al fine di adottare soluzioni tecniche ed organizzative coerenti con le aspettative di chi usufruisce dei servizi. In occasione del periodico riesame del Sistema di Gestione Integrato di qualità, sicurezza e ambiente, la Direzione valuta il grado di soddisfazione dei clienti principalmente mediante l'analisi dei reclami/segnalazioni pervenuti ed il monitoraggio dell'andamento del numero dei clienti.

I risultati di tali analisi sono utilizzati per definire gli obiettivi di miglioramento e per la successiva condivisione con tutti gli stakeholder, in primis il personale coinvolto.

Nel 2021, per l'Ambito Bacchiglione, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 628.501, di cui entro lo standard 619.461 e fuori standard 9.040 (1,4%), mentre, per l'Ambito Polesine, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 683.169, di cui entro lo standard 672.933 e fuori standard 10.236 (1,5%).

La percentuale di prestazioni entro gli standard specifici e generali è allineata con i valori medi nazionali.

QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO	2019	2020	2021
Rispetto degli standard di qualità - Carta dei servizi	100%	100%	100%
Prestazioni			
Totale prestazioni eseguite	1.528.960	1.308.368	1.311.670
• di cui entro lo standard	94%	98%	98,5%
• di cui eseguite oltre lo standard per causa imputabile al gestore	-	4.663	2.705
Tempo di attivazione della fornitura entro lo standard (2)	85% - 96%	98 - 99%	99%
Tempo di esecuzione della voltura entro lo standard	99%	99-95%	99%
Fascia di puntualità per appuntamenti entro lo standard (2)	100%	100%	100%
Sportelli fisici			
Numero clienti serviti agli sportelli	69.587	14.641	28.073
Tempo medio di attesa allo sportello	25 min	22 min	4,45 min
Tempo massimo di attesa agli sportelli (rispetto allo standard) (2)	91-93%	93-95%	99%
Call center			
Numero di chiamate ricevute dai call center aziendali	98.893	96.689	95.888
Tempo medio di risposta al call center per clienti residenziali (1)	200 sec	169 sec	212 sec

(1) Escluso IVR. (2) Dati riferiti ai due bacini Bacchiglione e Polesine.

La successiva tabella evidenzia gli indicatori relativi al monitoraggio dei parametri sicurezza e continuità del servizio.

(1) La maggior numerosità rispetto agli anni passati è dovuta alla tenuta dei registri informatici, che obbligano ad una diversa e più dettagliata registrazione degli eventi.

	2019	2020	2021
Tempo di risposta alla chiamata di Pronto Intervento entro lo standard	93%	96%	97%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento (rispetto allo standard di 3h)	90%	96%	97%
Interruzioni di servizio non programmate	338	709 (1)	314

La gestione dei reclami

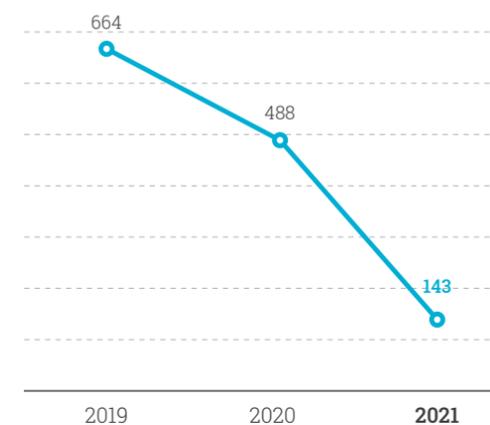
Al fine di preservare un rapporto diretto con l'utenza e di migliorare la qualità del servizio reso e la trasparenza dell'informazione, acquavenete ha definito una procedura volontaria di conciliazione, quale ulteriore strumento di riscontro ai reclami ricevuti.

Il Regolamento, che riporta in sintesi tutti i canali a disposizione dell'utente per presentare un reclamo, è stato al momento

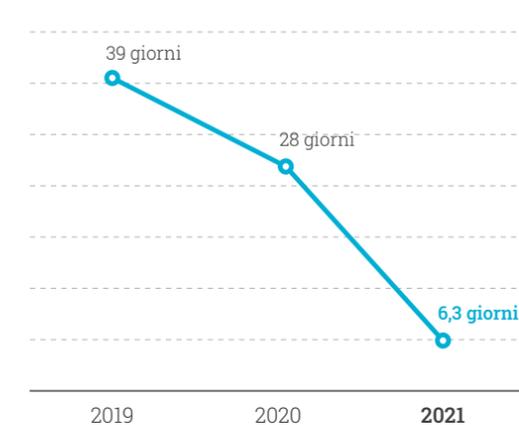
sottoscritto da alcune associazioni attive sul territorio. Nel corso del 2021 sono state avviate e concluse positivamente 8 procedure conciliative (19 nel 2020), di cui 2 presso il servizio nazionale dell'Autorità.

La riduzione delle procedure conciliative è correlata al miglioramento dei tempi di risposta ai reclami e alle richieste di informazioni avanzate dagli utenti.

RECLAMI RICEVUTI



TEMPO MEDIO DI RISPOSTA



GRI: 102-9, 103-2, 103-3, 308-1, 414-1

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

LE POLITICHE DI GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La piattaforma Viveracqua Procurement

acquavenete utilizza una piattaforma informatica per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. La piattaforma è uno strumento di comunicazione e interazione con i fornitori, volto a garantire trasparenza e rigore nelle procedure ed efficienza nel processo di contrattazione, nell'interesse reciproco delle parti. La Società opera anche in sinergia nel campo degli acquisti insieme agli altri gestori aderenti al consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., la quale funge da Centrale Unica di Committenza per tutti gli appalti di comune interesse e gestisce un Albo Fornitori al quale ricorrere per la selezione degli operatori economici ai fini dell'affidamento di lavori, servizi e forniture.

acquavenete seleziona i fornitori, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della politica della Società, di adottare le procedure di qualità ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi fissati, nel rispetto del:

- D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche);
- Codice etico;
- GDPR 2016/679 (Regolamento Generale per la protezione dei dati personali);
- D.Lgs. 50/2016 (Codice appalti pubblici).

Nell'ambito delle politiche di approvvigionamento, acquavenete contribuisce al conseguimento di obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nella documentazione di gara - ogni qual volta ciò sia possibile e compatibile con l'oggetto dell'appalto - di requisiti di partecipazione e/o i criteri di attribuzione dei punteggi connessi al rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi** e al possesso, da parte dell'operatore economico, di **registrazione EMAS**, ovvero di **certificazione ambientale UNI EN ISO 14001** o di **marchi Ecolabel UE**.



GRI: 102-13, 103-2, 103-3, 413-1

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità

LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da una *governance* complessa, costituita da un insieme di istituzioni che a più livelli - locale, regionale, nazionale, europeo - definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di organizzazione, pianificazione e controllo. Le sfide legate alla tutela del suolo e della risorsa idrica, alla scarsità di acqua e alla prevenzione dal dissesto idrogeologico, alla continua e

capillare erogazione del servizio, impongono un sempre maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse nelle scelte che riguardano la gestione dei sistemi idrici e che portano alla collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, anche a livello delle comunità locali, dei cittadini e degli utenti.

Comuni soci:

acquavenete collabora con i Comuni soci per la realizzazione delle opere previste nel





Piano d'Ambito per gli adempimenti legati all'erogazione del servizio, in particolare finalizzati al sostegno delle famiglie meno abbienti, aventi diritto ai bonus integrativi locali.

Consiglio di Bacino:

è stato aggiornato con Deliberazione n. 7 del 16/12/2021 il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Bacchiglione.

Le Carte del Servizio e i Regolamenti del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" e del Consiglio di Bacino "Polesine" saranno oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2022, per ottemperare alle nuove disposizioni di tutela dell'utenza e del servizio di misura introdotte dalla Deliberazione ARERA n. 609/2021.

Comitato consultivo degli utenti del Consiglio di Bacino:

si tratta di un organismo con funzione consultiva a tutela dei fruitori del servizio, i cui componenti fanno parte delle principali associazioni di categoria e di consumatori del territorio. Con Decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 1 del 15/06/2021 è stato costituito il Comitato Consultivo degli utenti per la relativa area.

Con Atto di Nomina del Consiglio di Bacino "Polesine" del 16/11/2016 è stato costituito il Comitato Consultivo degli utenti per il Polesine.

ASSOCIAZIONI – MEMBERSHIP



Confindustria:

acquavenete aderisce a Confindustria Venezia – Area Metropolitana di Venezia e Rovigo e Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso, al fine di partecipare attivamente ai progetti che interessano l'economia locale, di sfruttare le sinergie derivanti dall'appartenenza territoriale e di essere costantemente aggiornata relativamente a tutte le problematiche aziendali che coinvolgono le istituzioni, le amministrazioni locali, le organizzazioni economiche e sindacali.

Utilitalia:

acquavenete aderisce a Utilitalia, la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente e dell'Energia Elettrica, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Riunisce la quasi totalità degli operatori dei

servizi idrici in Italia ed il suo scopo principale è quello di offrire supporto alle associate sulle questioni normative, regolatorie, tariffarie e di sviluppo tecnologico e nella predisposizione di analisi, piani economici e finanziari.

Viveracqua S.c.a.r.l.:

acquavenete è socia di Viveracqua S.c.a.r.l., progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto, che aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti. La forma giuridica è la società consortile, di una dimensione adeguata per una negoziazione efficace e trasparente nei confronti di finanziatori e istituzioni. Obiettivi di Viveracqua sono la realizzazione di economie di scala, di scopo, ricerca, sviluppo, tecnologia e innovazione, per fornire risposte concrete a problematiche comuni ai gestori e, nel contempo, portare valore aggiunto ai territori serviti, per un servizio sempre più performante e con più elevati standard di tutela dell'ambiente.

Nel corso degli anni il progetto Viveracqua si è dotato di molteplici strumenti per realizzare questi fondamentali obiettivi, tra essi: i Gruppi di lavoro permanenti, i tavoli di lavoro interlocutori di livello regionale ed europeo, i progetti formativi condivisi, una Centrale Unica di Committenza.

Di particolare rilievo è stato il reperimento di finanziamenti europei a servizio dei territori. Grazie alle operazioni *Hydrobond* nel 2014,

2016 e 2020 i gestori di Viveracqua hanno ottenuto finanziamenti per 475 milioni di euro, che si sono tradotti e si tradurranno fino al 2023 in nuove opere per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti.

Altri progetti di particolare rilevanza implementati da Viveracqua per un servizio sempre più performante sono: "Le piogge intense nella Regione Veneto", che fornisce un quadro preciso dal punto di vista idrologico della distribuzione delle piogge intense nella regione e che rappresenta uno dei sistemi di monitoraggio tra i più moderni ed avanzati a livello europeo; "Smart Met", che afferisce all'installazione di nuovi contatori intelligenti per la telelettura dei prelievi; il progetto "Viveracqualab", la rete che unisce i laboratori dei gestori consorziati, che ha proseguito nel processo di internalizzazione delle analisi della acque reflue.





LA PRESENZA, LA COMUNICAZIONE E GLI EVENTI SUL TERRITORIO

Nel 2021 la comunicazione di *acquevenete*, considerata anche la rilevanza pubblica, si è sviluppata in una serie di azioni informative sulla risorsa idrica, sull'ammodernamento dei nostri impianti, sugli investimenti per le nuove reti idriche e fognarie, sull'impegno per la riduzione delle perdite, sulle nostre innovazioni e nuove tecnologie, quali per esempi lo *smart meeting*.

L'obiettivo dell'informazione, che vuole essere semplice e continua, ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione, in modo da orientarla verso stili di vita e di consumo più consoni alla disponibilità reale di risorse, alla salvaguardia ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Per garantire velocità e ampia diffusione del messaggio in un 2021 ancora limitato dalla pandemia da Covid-19, *acquevenete* ha aperto l'utilizzo dei social, in particolare *LinkedIn* e *Instagram*, per creare una rete di contatti professionali e raccontare l'attività aziendale attraverso immagini. L'attività sui

social è iniziata nel mese di giugno. Da allora sono stati pubblicati su *Instagram* 75 post e su *LinkedIn* 28. Ma è solo l'inizio!

Convinti che il modo di comunicare e quello di lavorare stiano velocemente cambiando e che oggi ci sia il bisogno di reperire informazioni velocemente, di creare connessioni, di collaborare in mobilità e di sviluppare nuove idee in modo flessibile e immediato, *acquevenete* ha creato una *community* aziendale interna, così che tutto il personale possa condividere le attività quotidiane, in un approccio fatto di conoscenza e collaborazione, con una ricaduta positiva anche sui servizi erogati e sulla soddisfazione degli utenti.

L'attività del gruppo della comunicazione di Viveracqua quest'anno è stata, invece, dedicata soprattutto al mondo della scuola. Sono state realizzate due pubblicazioni di taglio scientifico: la prima, "*Capisco un Tubo*", destinata agli alunni e alunne della scuola primaria, e la seconda, "*C'è dell'acqua nel mio calzino*", destinata alle scuole secondarie di primo grado.

I volumi saranno di aiuto nelle attività didattiche e saranno donati ai bambini e alle bambine che parteciperanno alle nostre attività formative. Copie dei libri saranno donati anche alle amministrazioni comunali per le scuole del territorio e per le locali biblioteche e centri culturali. Dal mese di dicembre 2021 è disponibile online la piattaforma educativa www.viveracqua-academy.it, che mette a disposizione delle scuole, ma anche delle famiglie e di chi è interessato al tema dell'acqua, materiali e progetti educativi multicanale.

L'attività dell'ufficio stampa di *acquevenete* ha mantenuto un rapporto collaborativo con gli organi di informazione locale, perché il loro contributo è importante per trasmettere le comunicazioni ai cittadini, soprattutto nelle situazioni di emergenza e criticità.

Nel 2021 sono stati pubblicati e inviati tramite app **442 avvisi sul portale web** di *acquevenete*, di cui 131 - quelli inerenti agli interventi programmati sulla rete o modifiche degli orari di apertura - sono stati anche inviati agli organi di stampa. Il servizio online, già attivo, è sicuramente risultato fondamentale

per garantire l'informazione ai cittadini, tenuto conto della chiusura degli sportelli in presenza.

Dall'inizio del 2021 ad oggi sono stati diffusi 43 comunicati stampa, di cui **21 dedicati alla tematica PFAS**, unitamente a 6 puntate Podcast "*processopfas*". Il processo "PFAS", infatti, è entrato nel vivo del dibattito nel 2021; sono state formalizzate le accuse di avvelenamento acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari.

I gestori interessati, tra cui *acquevenete*, hanno predisposto un sito, www.processopfas.it, dove chiunque può seguire le comunicazioni ufficiali riguardanti i temi giudiziari e dove si può trovare la più completa rassegna stampa sull'argomento.

L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Ancora decisivo rimane, infatti, il ruolo della scuola; l'obiettivo di *acquevenete* è fare la propria parte affinché i futuri cittadini siano

Scopri la piattaforma educativa
WWW.VIVERACQUA-ACADEMY.IT

 **LinkedIn *acquevenetespa***
1.005 follower

 **Instagram *#acquevenete***
486 follower



NEWS

43

COMUNICATI
STAMPA NEL 2021

46 nel 2020

!

442

AVVISI SUL PORTALE
WEB NEL 2021

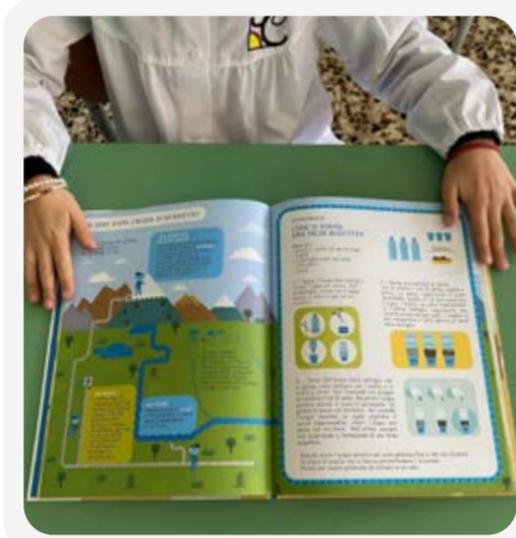
340 nel 2020

TV

1

SERVIZIO TV
NEL 2021

5 nel 2020




DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SCUOLE ADERENTI

151 in Provincia di Padova, 85 a Rovigo e 7 a Vicenza



243 CLASSI COINVOLTE nel 2021



4.618 ALUNNI COINVOLTI nel 2021

consapevoli che devono essere "sostenibili" ogni giorno e fare azioni concrete, quali per esempio rispettare la risorsa idrica e utilizzare correttamente l'acqua potabile, soprattutto evitando gli sprechi.

L'offerta formativa del 2021 è stata integrata da alcuni progetti pensati per aiutare la discussione sul valore universale delle risorse idriche e per spingere gli studenti a riflettere sul ruolo di ognuno di noi nei confronti dell'ambiente in cui viviamo.

Per gestire al meglio le limitazioni provocate dalla pandemia, è stato realizzato un "laboratorio teatrale" per adeguare alcune attività educative alle nuove modalità di didattica a distanza; lo "scenziato, reale ma allo stesso tempo virtuale" si è potuto relazionare direttamente con gli alunni, riducendo il gap della non presenza fisica nelle aule scolastiche.

Anche nel 2021 non sono state possibili le visite guidate ai nostri impianti e le attività laboratoriali presso il nostro Centro didattico "Acquambiente" di Valle San Giorgio a causa



Ci chiediamo sempre più spesso se ciò che le persone apprendono sia veramente rilevante per la loro vita, se ciò che imparano aiuti a garantire la sopravvivenza del nostro pianeta.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile può fornire la conoscenza, la consapevolezza e l'azione che consentono alle persone di trasformarsi e trasformare le società.

Stefania Giannini
Vice Direttore Generale dell'UNESCO per il Settore Educazione



ATTIVITÀ SVOLTE IN PRESENZA E IN DAD NEL 2021	CLASSI COINVOLTE		ALUNNI COINVOLTI	
	In presenza	In DAD	In presenza	In DAD
Scuole dell'Infanzia	96	-	1.934	-
Scuole Primarie	46	51	786	904
Scuole Secondarie di primo grado	7	43	158	836
TOTALE	149	94	2.878	1.740

	CLASSI		ALUNNI	
	Presenza	DAD	Presenza	DAD
Scuole dell'Infanzia				
• Esperimenti d'acqua	37	-	761	-
• Sognando l'acqua: la storia di Abdou	26	-	510	-
• Una goccia tante emozioni	33	-	663	-
Scuole Primarie				
• Il mosaico dell'acqua	-	26	-	477
• L'acqua e i 5 sensi	16	-	293	-
• Storia di una gocciolina	30	2	493	36
• Vita in una goccia d'acqua	-	23	-	391
Scuole Secondarie di primo grado				
• I beni dell'acqua	7	1	158	28
• Incorporiamo acqua	-	18	-	354
• Macroinvertebrati e qualità acque	-	24	-	454



PROGETTO EDUCATIVO "GOCCIA DOPO GOCCIA"

Anno scolastico 2020-2021



delle limitazioni dovute alla pandemia.

Per verificare l'efficacia della formazione a distanza abbiamo chiesto agli insegnanti di compilare un questionario di gradimento in modo da monitorare costantemente il lavoro svolto.

I questionari sottoponevano agli insegnanti una valutazione su 12 aspetti dell'esperienza proposta, da esprimere con un punteggio da 1 (scarso) a 5 (ottimo). Nella tabella a lato sono riportati i punteggi medi ottenuti, per ciascun aspetto valutato.

Attività estive

La pandemia ha certamente limitato le attività educative a scuola, ma *acquevenete* ha profuso un ulteriore sforzo per collaborare con le Amministrazioni comunali, ripensando e programmando attività educative destinate ai centri ricreativi e ai doposcuola organizzati dai Comuni serviti e rielaborando le modalità d'esecuzione per coinvolgere efficacemente bambini e ragazzi nel contesto extra-scolastico. Sono state così realizzate **52 attività presso i centri estivi di 33 diversi Comuni, coinvolgendo un totale di 832 bambini.**

Con l'Istituto Comprensivo Statale di Lozzo Atestino, *acquevenete* ha sottoscritto un patto educativo territoriale, che ha visto come partner la scuola, altri soggetti formativi e enti territoriali economici e sociali. Un progetto basato sulla convinzione che l'educazione dovrebbe diventare un investimento sul futuro e motore della crescita culturale della comunità, non limitandosi solo ai contenuti scolastici tradizionali, alle valutazioni e alle verifiche.

acquevenete ha realizzato **12 interventi**

educativi nell'ambito del progetto della scuola per il "prolungamento scolastico" organizzato nel mese di giugno 2021, per sopperire alle giornate formative perdute per chiusure temporanee nel corso dell'anno a causa del Covid-19 e per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. **Questi interventi hanno coinvolto un totale di 252 ragazzi.**

Nel mese di settembre, *acquevenete* ha accolto l'invito del Comune di Occhiobello a essere presente con una attività educativa in occasione di un ciclo di incontri serali, organizzati dalla biblioteca comunale,

dedicati alla risorsa idrica e rivolti al pubblico di "giovannissimi". Sono intervenuti circa una ventina di bambini della locale scuola dell'infanzia, con le loro famiglie.

Collaborazione per la realizzazione del Diario e del Quaderno destinato alle scuole primarie.

Il 2021 ha visto *acquevenete* ancora partner nella realizzazione del Diario scolastico "Il mio diario - Un Pieno di Energia" destinato agli alunni e alle alunne delle classi terza, quarta e quinta delle Scuole Primarie di tutti i comuni serviti, a cura della testata La Voce di Rovigo, con il Patrocinio della Regione Veneto e di altri sponsor istituzionali e privati. L'iniziativa è stata ampliata con la stampa e distribuzione di un "Quaderno didattico" realizzato con le stesse linee grafiche e gli stessi contenuti del diario, ma destinato agli alunni e alle alunne delle classi I e II, sempre della scuola primaria.

Gli obiettivi educativi rimangono sempre gli stessi e sono rivolti a accrescere l'interesse degli studenti verso politiche ambientali lungimiranti e per importanti principi quali

la qualità della vita, il risparmio delle fonti e il rispetto dell'ambiente. Questa edizione si è sviluppata sul racconto del Veneto, visto attraverso le sue bellezze naturali e le sue preziose risorse, tra cui alcuni dei fiumi più importanti d'Italia.

Tutti i bambini e le bambine dei Comuni soci hanno trovato la copia del Diario e del Quaderno a scuola, sul proprio banco, il primo giorno di scuola.

Tirocini universitari e progetti alternanza scuola/lavoro

Il protrarsi della pandemia ha avuto i suoi effetti negativi anche nel 2021, tali da non permettere l'accoglienza di studenti in progetti di alternanza scuola lavoro.

acquevenete ha avviato e concluso, alternando attività in presenza e da remoto, un progetto di stage con l'Università degli studi di Ferrara. La studentessa, frequentante il corso di studi in Economia, Mercati e *Management*, ha preparato una tesi specialistica sull'argomento "L'affidamento in house ed il Servizio Idrico Integrato".

106

QUESTIONARI RACCOLTI con le seguenti valutazioni:



- 4,70 Efficacia e tempistica dei contatti iniziali
- 4,85 Completezza delle informazioni date
- 4,90 Disponibilità e cortesia del personale
- 4,75 Metodologia didattica adeguata all'età dei partecipanti
- 4,73 Corrispondenza tra aspettative e contenuti somministrati
- 4,81 L'esperienza fornisce spunti concreti da sviluppare a casa
- 4,65 Organizzazione dell'attività di animazione e rispetto dei tempi
- 4,93 Chiarezza nell'esposizione
- 4,30 Capacità di coinvolgimento da parte dell'educatore
- 4,98 Disponibilità e gentilezza dell'educatore
- 4,74 Ha ritenuto adeguati e funzionali gli spazi utilizzati durante l'attività?
- 4,91 Come valuta complessivamente il servizio offerto?



L'educazione ambientale è uno **strumento fondamentale** per sensibilizzare i cittadini a prendersi cura del nostro pianeta!

Creare un
rapporto equilibrato
con il territorio
tutelandolo

CAPITOLO 04

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Impatti e ricadute

ACQUEVENETE | 2021

Dichiarazione
Non Finanziaria





GRI: 103-2, 103-3

TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento di *acquevenete* affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in *acquevenete*.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un Sistema di gestione ambientale che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti gli aspetti ambientali;
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;
- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani di investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto sopra esposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile al pubblico ed alle persone che lavorano all'interno dell'Azienda o per suo conto.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, in collaborazione con i responsabili di funzione interessati, definisce specifiche regole per gestire e tenere sotto controllo tutte le attività regolamentate da disposizioni di legge o che comunque presentano o possono presentare impatti rilevanti, secondo i criteri indicati.



GRI: 103-2, 103-3, 303-1, 303-2, 303-3, 306-2, 306-3

L'AMBIENTE E L'UTILIZZO RESPONSABILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI



MATERIALI

Gli acquisti di materiali non rappresentano una tematica di particolare rilievo ai fini del presente documento.

Tali acquisti riguardano in particolare reagenti chimici per acquedotto e per depurazione, tubazioni, contatori, raccorderia, inerti, carboni attivi (questi ultimi o vengono sostituiti nel caso di trattamento delle sostanze perfluoroalchiliche ovvero, nelle centrali di potabilizzazione, sottoposti ad un processo di rigenerazione, al fine di un loro nuovo utilizzo, che consiste nel reintegro di quello consumato durante la rigenerazione con carbone attivo vergine).

ACQUA

L'acqua come risorsa condivisa

Lo standard di rendicontazione relativo alle risorse idriche (GRI 303) è stato aggiornato nel 2018 dal *Global Reporting Initiative*, allo scopo di introdurre la *best practice* nella gestione dell'acqua nella pratica di reporting.

PRELIEVI IDRICI in mega litri

	2019	2020	2021
 Acque di superficie	1.204	1.515	1.150
 Acque sotterranee	413	505	625
PRELIEVI IDRICI COMPLESSIVI	1.617	2.020	1.775

Nota: I volumi di acqua prelevata sono interamente di acqua dolce (*Fresh water*), ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l. La definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (*United States Geological Survey*), *Water Science Glossary of Terms*, water.usgs.gov/edu/dictionary.html e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) *Guidelines for Drinking-water Quality* (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.



Lo standard è coerente con gli SDGs/Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite, in particolare con l'**obiettivo 6**, che affronta le problematiche dell'acqua potabile, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene, nonché la qualità e la sostenibilità delle risorse idriche in tutto il mondo.

Nel capitolo relativo alla gestione del Servizio Idrico sono state riportate le informazioni ed i dati relative alle quantità di acqua emunta ed immessa in rete, ovvero all'acqua potabilizzata e distribuita ai clienti finali.

I prelievi di acqua per usi interni riguardano prevalentemente gli utilizzi fatti per i lavaggi delle reti idriche effettuate nei tratti terminali con scarsa circolazione. I dati indicati in tabella sono stimati in relazione al numero e alla durata dei lavaggi. Le quantità di acque di processo utilizzate presso gli impianti per la preparazione di reagenti e lavaggi particolari risultano trascurabili rispetto ai volumi indicati.

I valori sono stimati e si riferiscono sostanzialmente ad una gestione ottimale della rete e degli impianti che prevede lavaggi e flussaggi al fine di ridurre l'età dell'acqua ed assicurarne le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche all'utente finale. I volumi sono stimati con regole idrauliche di foronomia in relazione alle pressioni, numero di lavaggi, tempistiche degli interventi ecc.

Gli scarichi di acque reflue per tipologia e destinazione

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, i referenti responsabili interessati e tutto il personale operativo, gestiscono i rifiuti trattati dalla Società in conformità

ad una specifica procedura, in modo da tenere sotto controllo questo importante aspetto ambientale. La Procedura spiega sia le modalità operative di gestione che quelle documentali, inclusa la gestione delle autorizzazioni dei fornitori ambientali (trasporto rifiuti, centri di recupero o smaltimento). I rendimenti complessivi degli impianti riferiti alle sostanze organiche (richiesta biochimica di ossigeno BOD5 e richiesta chimica di ossigeno COD) e ai nutrienti (azoto e fosforo) sono di seguito riepilogati:

RENDIMENTI DEI DEPURATORI



Abbattimento delle sostanze inquinanti

Parametro	2019	2020	2021
BOD5	97%	98%	99% 😊
COD	92%	94%	95% 😊
Azoto	77%	80%	79%
Fosforo	74%	78%	76%

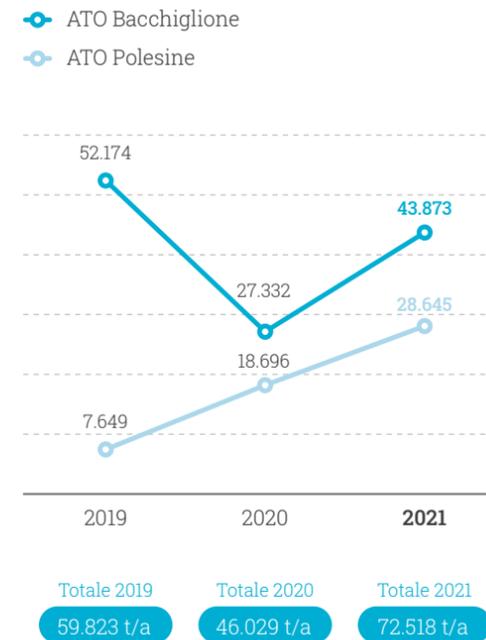
BOD5: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.

COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici e inorganici presenti nelle acque.

Per il calcolo delle percentuali di abbattimento sono stati presi in considerazione tutti gli impianti di depurazione, con l'esclusione delle sole fosse Imhoff. Presso un solo depuratore (area Bacchiglione) vengono trattati rifiuti liquidi speciali non pericolosi biocompatibili in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale.

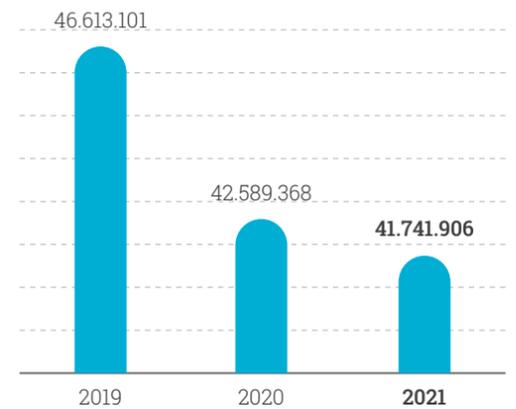
Le quantità trattate nel 2021 sono in leggero aumento rispetto al 2020, quasi esclusivamente imputabile ai rifiuti liquidi speciali ritirati presso l'impianto in AIA di Monselice. Sono invece rimaste invariate le quantità di rifiuti liquidi provenienti da pulizia di fosse settiche e da pulizia di condotte (CER 200304 e CER 200306), nonché i fanghi liquidi (CER 190805) provenienti da impianti di acquevenete sprovvisti di sistemi meccanici per la loro disidratazione.

DEPURATORI – RIFIUTI LIQUIDI in tonnellate/anno trattati



La tabella successiva riporta il volume totale dei reflui in uscita dagli impianti di trattamento su tutto il territorio gestito. Gli scarichi avvengono in conformità alla normativa di riferimento nazionale e regionale. I dati si riferiscono agli scarichi di acqua reflua depurata, scaricata prevalentemente in corpi idrici superficiali / scoli di bonifica dagli impianti di depurazione.

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DEPURATE (volumi in m³)





RIFIUTI

I rifiuti pericolosi si riferiscono prevalentemente a cemento-amianto, derivante dalle attività di manutenzione delle condotte idriche e fognarie del territorio e a rifiuti derivanti dalle analisi e dalle attività svolte dal laboratorio chimico aziendale. Le quantità di rifiuti non pericolosi sono in misura prevalente relativi a fanghi prodotti

dal trattamento delle acque reflue urbane o da altri processi di trattamento dell'acqua.

Modalità di smaltimento

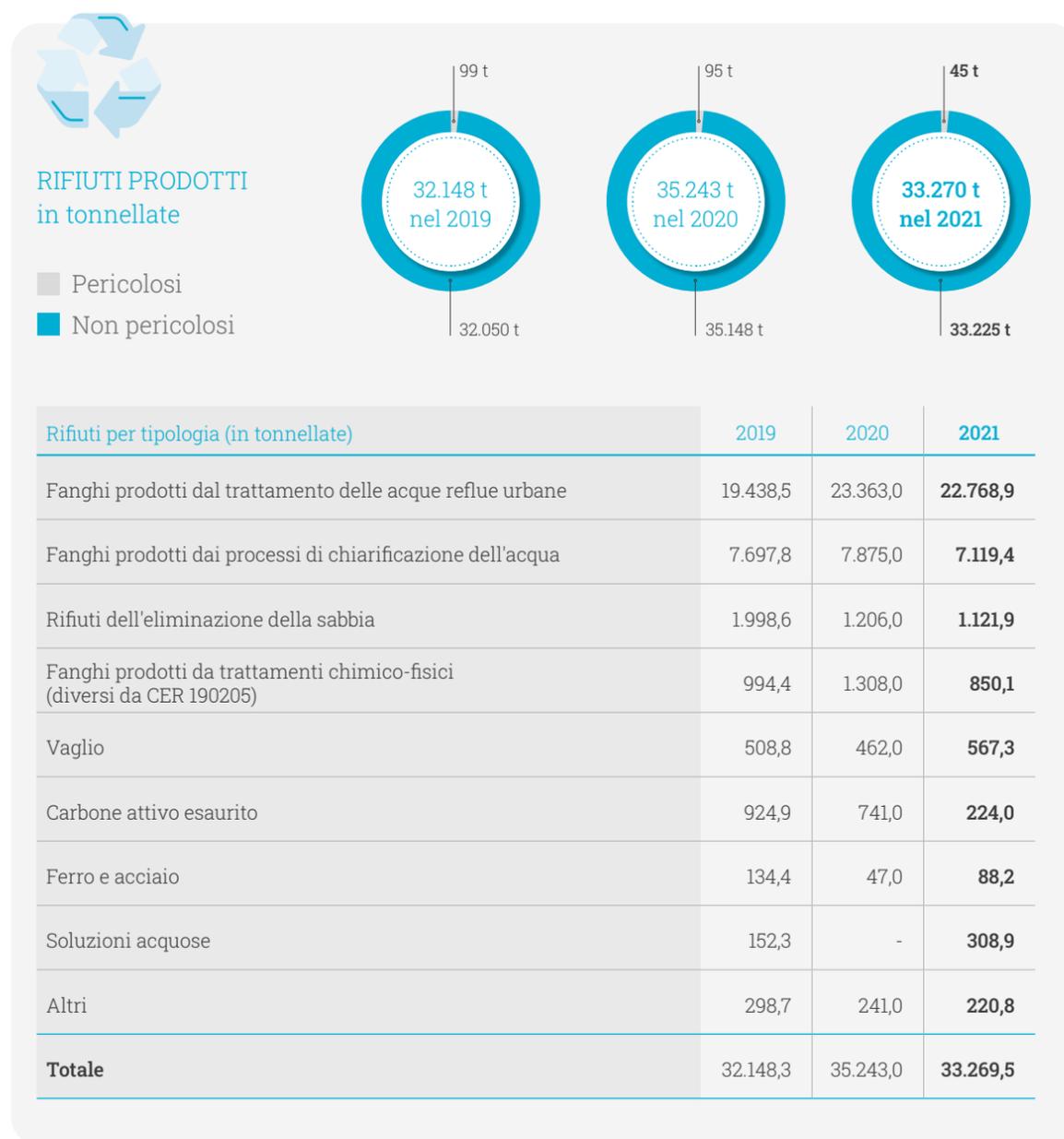
La classificazione adottata è quella prevista dalla vigente normativa in materia di codici identificativi delle modalità di smaltimento.

Rifiuti per modalità di smaltimento (in tonnellate)	2019	2020	2021
RIFIUTI PERICOLOSI	98,6	95,0	44,5
D15 Giacenza/deposito preliminare ante trattamenti	11,0	12,0	3,0
D9 Trattamento chimico/fisico	57,6	81,0	28,0
R13 Giacenza/messa in riserva per successivo recupero	30,0	2,0	13,5
RIFIUTI NON PERICOLOSI	32.049,8	35.148,0	33.225,10
R13 Giacenza/messa in riserva per successivo recupero	20.682,2	24.618,0	24.211,8
R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11	1.226,8	371,0	-
R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	4.653,2	3.911,0	-
R7 Recupero prodotti che captano inquinanti	924,6	741,0	224,0
R5 Recupero di altre sostanze inorganiche	862,8	379,0	3.214,5
R4 Recupero dei metalli e di altri composti metallici	28,6	-	-
R3 Recupero sostanze organiche	402,6	2.062,0	2.426,9
D8 Trattamento biologico	90,2	-	-
D9 Trattamento chimico/fisico	-	-	37,4
D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12	438,2	624,0	493,4
D15 Giacenza/deposito preliminare ante trattamenti	2.740,8	2.442,0	2.617,1

La destinazione finale dei fanghi e degli altri rifiuti

I fanghi, in quanto rifiuti, sono gestiti con il formulario di identificazione del rifiuto, una copia del quale torna al produttore per dargli modo di verificare che il rifiuto sia effettivamente arrivato all'impianto previsto.

Tale procedimento non assicura però di poter disporre dell'informazione relativa al trattamento e destinazione finale del rifiuto, in quanto, spesso, si verifica il caso di accettazione a destino del rifiuto in uno stoccaggio (identificato nel formulario come D15, se a smaltimento, o R13, se a recupero). *acquevenete*, nell'ottica di trasparenza, ha assunto la decisione di inserire nei propri bandi di gara per lo smaltimento dei





fanghi, l'obbligo per lo smaltitore di fornire l'informazione relativa al trattamento finale a cui li destina e il luogo dove lo stesso verrà eseguito.

Nella successiva tabella viene data evidenza, per le quantità di rifiuti relative al periodo 2021, ed in particolare dei fanghi, delle modalità di smaltimento intese come destinazione finale dei rifiuti.

La maggior parte dei fanghi disidratati provenienti dal processo di depurazione delle acque reflue è avviata a recupero e utilizzata come fertilizzante in agricoltura. I fanghi devono però essere sottoposti a un trattamento che ne riduca la carica batterica.

Il sistema al momento più utilizzato è rappresentato dall'impianto di compostaggio, dove avviene un trattamento termico (circa 40 C°) per un tempo di circa 30 giorni. A valle di questo trattamento il fango può essere impiegato come fertilizzante in agricoltura. Altro trattamento di stabilizzazione è rappresentato dall'aggiunta di calce al fango disidratato, mediante il quale si ottiene il medesimo effetto, ma in tempi più brevi (processo chimico).

I fanghi disidratati provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane possono, però, non avere caratteristiche chimiche adatte allo spandimento in agricoltura. Questo è dovuto quasi sempre

alla presenza di uno o più metalli in concentrazione superiore al limite stabilito dalla legge per l'utilizzo in agricoltura. La presenza di tali metalli può essere di origine antropica oppure di origine naturale (caratteristiche del terreno). In questi casi i fanghi disidratati devono necessariamente essere avviati a smaltimento in discarica, con o senza un trattamento preliminare.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 130/2018 (art. 41) sono stati rivisti i limiti di alcuni metalli per definire un fango adatto allo spandimento in agricoltura. Tale modifica normativa ha comportato conseguenze operative sullo smaltimento e destinazione finale dei fanghi a partire dal

2020. Come conseguenza è rapidamente cambiato il costo richiesto dagli smaltitori per la gestione dei fanghi, con aumenti dal 50% a oltre il 100%.

I fanghi disidratati provenienti dalla depurazione di rifiuti liquidi non possono essere utilizzati in agricoltura, ma sono avviati obbligatoriamente allo smaltimento. Nel caso di acquevenete, si tratta dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di rifiuti liquidi di Monselice smaltiti con CER 190206 (1.308 tonnellate nel 2020).

Sversamenti Nel corso del 2021 non si sono registrati sversamenti di rilevanza significativa.

Rifiuti per destinazione nel 2021 (in tonnellate)	 Riutilizzo	 Compostaggio	 Discarica	TOTALE
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	21.421,0	-	1.347,9	22.768,9
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	7.119,4	-	-	7.119,4
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-	-	1.121,9	1.121,9
Vaglio	-	-	567,3	567,3
Carbone attivo esaurito	741,0	-	-	741,0
TOTALE	29.281,4	-	3.037,1	32.318,5
Altri	-	-	-	951,0
Totale	29.281,4	-	3.037,1	33.269,5





GRI: 102-15, 103-2, 103-3, 302-1, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2, 305-4, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EMERGENZE AMBIENTALI: adattamento e mitigazione impatti

IL SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA

Alla base delle scelte progettuali di *acquevenete* vi è l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, mediante la realizzazione di investimenti finalizzati all'ottimizzazione dei processi, attraverso:

- la sostituzione di motori di taglia particolarmente significativa;
- installazione di inverter a servizio di motori in cui la modulazione permetta la razionalizzazione dei consumi;
- inserimento di controllori di processo in particolari sezioni degli impianti.

La notevole estensione del territorio gestito, prevalentemente pianeggiante, comporta la necessità di gestire molti impianti sia di depurazione/potabilizzazione che di sollevamento delle acque. Nel complesso sono attivi oltre 5.500 motori elettrici a servizio di pompe, compressori ed altri impianti. I consumi energetici legati a tali impianti risultano pertanto significativi.

Le scelte operative attuate di installazione e sostituzione di motori elettrici di ultima generazione ad alto rendimento, l'installazione di inverter, la sostituzione di mixer ed elettropompe con caratteristiche

più centrate rispetto alla curva caratteristica dell'impianto nonché l'implementazione di logiche di funzionamento mediante PLC e telecontrolli, hanno consentito in generale una tendenziale riduzione/stabilizzazione dei consumi energetici con benefici ambientali ed economici per la Società e, indirettamente, delle tariffe applicate agli utenti.

L'UNIONE EUROPEA E LE RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD

Nel mese di giugno 2019 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01).

Tale Comunicazione, che costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014, contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD* del *Financial Stability Board*.

IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DI ACQUEVENETE

Viene di seguito riepilogato l'attuale sistema di rendicontazione di *acquevenete* inerente all'informativa in materia di cambiamenti climatici rispetto ai riferimenti indicati.

Aree	Informativa
Scenari, Rischi ed opportunità (modello di business)	Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sulle attività di <i>acquevenete</i> , con particolare riferimento alla resilienza delle infrastrutture e adattamento ai cambiamenti climatici. Si rinvia al Capitolo 1, dove vengono richiamate le strategie di investimento della Società. <i>acquevenete</i> non ha al momento sviluppato scenari definiti di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C [Raccomandazione TCFD, strategia c)].
Governance politiche	Politica per l'ambiente e la sicurezza (Cap.2) e strategie (Cap.1)
Target	<i>acquevenete</i> ha realizzato alcuni interventi per l'efficientamento energetico dei propri impianti. Si rinvia al Cap.1 (Strategia ed investimenti). Non sono stati fissati target quantitativi relativi alla riduzione delle emissioni.
Performance indicatori e metriche	L'attuale sistema di rendicontazione di <i>acquevenete</i> , oltre ai consumi di energia, fornisce le informazioni in materia di emissioni dirette ed indirette (<i>GHG Scope 1 e Scope 2</i>), unitamente agli indici di intensità delle emissioni. Non è stato definito il processo di raccolta delle informazioni relative allo <i>GHG Scope 3</i> (perimetro esterno).

I CONSUMI DI ENERGIA

Complessivamente, rispetto agli anni precedenti, i consumi risultano inferiori del 2,7% spiegabili in parte con i seguenti fatti/azioni avvenuti nel corso dell'anno:

- si è assestata la riduzione nella produzione di alcune centrali, tra cui quelle di Corbola e Cavarzere;
- sono state eseguite piccole variazioni gestionali su determinate centrali, quali Boara Polesine e Vescovana, che hanno determinato una significativa riduzione dei consumi delle stesse;

- è stata eseguita la modifica del comparto di ricircolo dei fanghi sul depuratore di Sant'Apollinare, che ha determinato una riduzione dei consumi dell'impianto a partire da settembre 2020;
- la riduzione delle precipitazioni;
- l'andamento atipico del turismo in zona costiera.

Come previsto dai GRI Standards, i dati dei consumi di energia vengono presentati anche in GJoule.



ENERGIA CONSUMATA (IN UNITÀ PROPRIA)		2019	2020	2021	
 Energia elettrica (in kWh)	• Acquedotto (1)	20.239.338	20.198.919	15.449.338	
	• Acquedotto - energia verde	-	-	3.254.104	
	• Fognatura	5.611.825	4.708.505	4.633.703	
	• Depurazione (1)	25.465.580	24.796.397	23.774.194	
	• Altre attività idriche (bottini)	-	222.237	765.531	
	• Cogestioni	-	-	6.893.568	
	• Altro	783.552	688.708	688.819	
Totale energia elettrica		52.100.295	50.614.766	55.329.384	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		496.911	452.765	427.589	
 Carburante e metano (in tep)	Carburante e metano automezzi / impianti e attività di supporto	301	322	331	
	<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-	-	-

ENERGIA CONSUMATA (IN GJOULE)		2019	2020	2021	
 Energia elettrica	• Acquedotto (1)	72.862	72.716	55.617	
	• Acquedotto - energia verde	-	-	11.714	
	• Fognatura	20.203	16.951	16.681	
	• Depurazione (1)	91.676	90.067	85.587	
	• Altre attività idriche (bottini)	-	800	2.755	
	• Cogestioni	-	-	24.816	
	• Altro	2.821	2.479	2.479	
Totale energia elettrica		187.561	182.213	199.185	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		1.789	1.630	1.539	
 Carburante e metano	Totale carburante e metano automezzi / impianti e attività di supporto	12.586	13.482	13.858	
	<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-	-	-
	TOTALE	200.147	195.695	213.037	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		1.789	1.630	1.539	

(1) La quantità di energia elettrica comprende l'energia prelevata dalla rete e quella autoprodotta da impianti fotovoltaici, al netto dell'energia da questi prodotta e non consumata / ceduta in rete.

La produzione di energia elettrica dai tre impianti fotovoltaici, in larga parte destinata ad autoconsumo, a servizio di alcuni dei principali impianti di potabilizzazione/depurazione, contribuisce alla riduzione delle emissioni, mediante l'utilizzo di energia rinnovabile, quale quella fotovoltaica.



Gli stessi consumi di energia ripartiti per area geografica, sono riportati nelle seguenti tabelle:

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA PER AREA (in kWh)		2019	2020	2021	
	• Acquedotto (2)	7.328.602	7.284.994	5.526.578	
	• Acquedotto - energia verde	-	-	907.446	
	• Fognatura	2.497.130	2.230.823	2.160.907	
	• Depurazione (2)	14.671.050	14.414.825	13.833.768	
	• Altre attività idriche (bottini)	-	222.237	635.658	
	• Cogestioni	-	-	5.721.236	
	• Altro	641.486	567.596	581.095	
	Totale ATO Bacchiglione		25.138.268	24.720.475	29.366.688
	<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-	-	6.705
		• Acquedotto (2)	12.910.736	12.913.925	9.922.760
• Acquedotto - energia verde		-	-	2.346.658	
• Fognatura		3.114.695	2.477.682	2.472.796	
• Depurazione (2)		10.794.530	10.381.572	9.810.553	
• Altre attività idriche (bottini)		-	-	129.873	
• Cogestioni		-	-	1.172.332	
• Altro		142.066	121.112	107.724	
Totale ATO Polesine		26.962.027	25.894.291	25.962.696	
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		469.935	452.765	420.884	

(2) La quantità di energia elettrica comprende l'energia prelevata dalla rete e quella autoprodotta da impianti fotovoltaici.



I consumi di energia per carburanti si riferiscono ai mezzi aziendali circolanti. Al 31 dicembre 2021 la flotta aziendale era composta da un totale di **234 mezzi** (autocarri leggeri inferiori ai 35 q.li, autocarri pesanti superiori ai 35 q.li e autovetture) di cui 207 a gasolio, 12 a benzina, 13 ibride benzina- metano, 1 ibrido benzina-elettrica e 1 elettrica; *acquevenete* dispone inoltre di 22 mini-escavatori a gasolio. La politica di gestione della catena di fornitura prevede affidamenti tramite gara a officine strutturate per il corretto servizio affidato, rispettoso degli adempimenti in materia ambientale.

I CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA

I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di manutenzione della rete di *acquevenete*.

I dati relativi a tali consumi, non rientranti nel perimetro della Società, non risultano tuttora disponibili e non è stato altresì possibile effettuare adeguate stime per una loro coerente rendicontazione.

INTENSITÀ ENERGETICA

Acquedotto

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera acquedottistica sono stati considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti:

1. dai prelievi idrici e dalle fonti di approvvigionamento;
2. dai trattamenti degli impianti di produzione;
3. dai rilanci in rete;
4. dai risollevarimenti in rete.

L'energia è stata rapportata al volume complessivo erogato nella rete idrica, comprensivo anche delle forniture provenienti dalle forniture di società terze. Non sono state inserite all'interno del calcolo dell'erogato i volumi prodotti dalla centrale di Vescovana e veicolati alla centrale di Boara Polesine per la successiva immissione in rete.

Nel 2021, non considerando le cogestioni, vi è stata una **riduzione del consumo di energia specificativa di circa l'8% rispetto al 2020**, in ragione della riduzione della produzione su alcuni centrali oltre che dell'esecuzione di alcuni interventi gestionali su alcuni centrali, quali la riduzione della pressione di erogazione in rete.

Nel corso del 2021 sono stati acquistati sulle principali centrali che attingono acqua dall'Adige (Vescovana e Boara Polesine) **3.254.104 kWh di "energia verde"**, pertanto prodotta tramite fonti rinnovabili (in particolare tramite centrali idroelettriche) con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale di *acquevenete*. Tale scelta ha permesso di ridurre le emissioni di circa 1.100 tonnellate di CO₂ equivalente.

Depurazione

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera depurazione acque si sono considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti da: a) sollevamenti fognari intermedi, che hanno lo scopo di far arrivare il liquame raccolto nella rete fognaria agli impianti di depurazione; b) impianti di depurazione. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo depurato dagli impianti di depurazione.

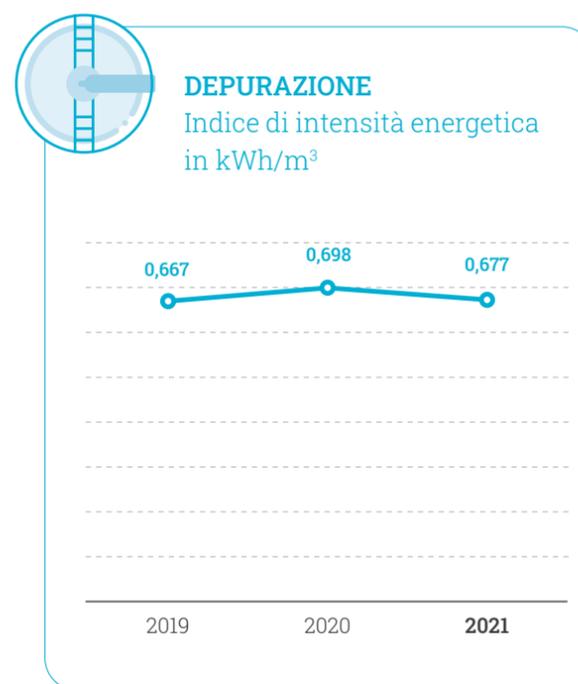
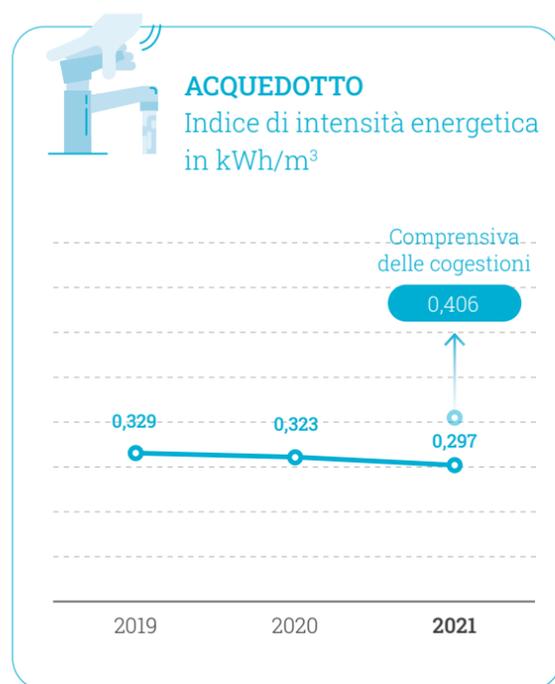
Nel 2021, c'è stata un'ulteriore diminuzione dell'energia specifica di circa il 2% consolidando di fatto le prestazioni dell'anno precedente.

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI Interventi di efficientamento energetico

Il piano degli interventi di efficientamento energetico riguarda le seguenti aree:

Settore acquedotto

Centrali di potabilizzazione: Interventi di modifica del layout impiantistico, atti a ridurre le perdite localizzate nelle stazioni di rilancio, al fine di abbassare la pressione di pompaggio a parità di pressione di iniezione in rete. Durante questi interventi si procede all'installazione di inverter al fine di ottimizzare ulteriormente il consumo dell'energia e aumentare la flessibilità dei processi di automazione. Impianti di rilancio - Gradualmente verranno posizionati dei sistemi di misura di pressione dislocati nella rete di distribuzione per poter ottimizzare la pressione di pompaggio al fine di ridurre consumi energetici e favorire la riduzione delle perdite idriche.



Dati di ingresso per il calcolo dell'intensità energetica		2019	2020	2021
Acquedotto	• Energia consumata (kWh)	20.239.338	20.198.919	18.703.442
	• Acqua immessa in rete (m³)	61.450.297	62.451.883	63.035.328
Depurazione	• Energia consumata (kWh)	31.077.405	29.727.139	28.407.897
	• Acqua depurata (m³)	46.613.102	42.589.368	41.741.906



Settore fognatura

Ottimizzazione del funzionamento dei primi sollevamenti più energivori, procedendo al telecontrollo degli stessi con l'installazione di misuratori di energia. Con tali operazioni sarà possibile modificare le soglie di partenza e le frequenze di funzionamento, riducendo le prevalenze di esercizio e il monitoraggio dello stato di usura delle apparecchiature.

Settore depurazione

Durante gli interventi di revamping degli impianti, vengono previsti sistemi di misurazione dell'ossigeno e altri parametri associati a controllori di processo che insieme all'installazione di apparecchiature più efficienti, portano ad un aumento dell'abbattimento degli inquinanti e nel contempo ad una riduzione dei consumi energetici.

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti alcuni interventi che hanno permesso una razionalizzazione dei consumi energetici:

- interventi di *revamping* di alcuni comparti (ossidazioni, comparti di disidratazione);
- rifacimento di alcuni impianti di depurazione;
- rifacimento di alcuni impianti di sollevamento fognario.

EMISSIONI

L'obiettivo di riduzione delle emissioni è strettamente legato agli investimenti per migliorare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia. Si veda al riguardo quanto evidenziato nel precedente paragrafo.

I dati delle emissioni si riferiscono alle emissioni dirette (*Scope 1 - GHG / Greenhouse Gas*) derivanti dai consumi di combustibili per attività di supporto (automezzi, gruppi elettrogeni di emergenza, riscaldamento uffici) ed alle emissioni indirette (*Scope 2 - GHG*) originate dall'energia elettrica acquistata.

Non risultano al momento disponibili, in quanto si tratta in misura prevalente di dati fuori dal perimetro di riferimento di *acquevenete*, i dati inerenti alle emissioni "indirette" (*Scope 3 - GHG*).

Tali dati si riferiscono in particolare alla "catena di fornitura" (servizi di manutenzione effettuate da terzi).

Intensità delle emissioni

Gli indici, analogamente a quelli di intensità energetica, vengono distintamente calcolati per: a) **Rete acquedotto** - Emissioni prodotte per l'immissione in rete dell'acqua potabile prodotta che viene consegnata all'utente; b) **Fognatura e depurazione** - Emissioni prodotte per la depurazione dell'acqua raccolta dalle reti fognarie, che comprende parte dell'acqua piovana e l'acqua reflua prodotta dagli utenti.

L'andamento dei due indici di emissione diretta trova spiegazione con l'andamento del consumo di energia specifica sopra riportata. Non sono state considerate le emissioni derivanti da attività minori o non significative, così come non vi sono altre emissioni significative.

Emissioni (in tCO ₂ e)	2019	2020	2021
Emissioni dirette (carburante) <i>Scope 1</i>	868	927	914
Emissioni indirette (energia elettrica) <i>Scope 2 - Location based method</i>	13.744	12.858	13.249
EMISSIONI TOTALI (Scope 1 + Scope 2)	14.611	13.795	14.163

Note: Dati delle emissioni relativi al 2021 sono stati riportati considerando pari a 0 le emissioni derivanti dall'acquisto di energia certificata come prodotta al 100% da energia rinnovabile. Si riportano a lato le fonti utilizzate.

Fonti fattori di emissione:

Carburanti: Coefficienti DEFRA (*UK Department on Environment*) [Government conversion factors for company reporting of greenhouse gas emissions - GOV.UK \(www.gov.uk\)](https://www.gov.uk/government/conversion-factors-for-company-reporting-of-greenhouse-gas-emissions)

Metano: Fattore di emissione Eu ETS/Ministero Ambiente - Tabella parametri nazionali per il calcolo delle emissioni 2020 [EU ETS - Italia: News \(minambiente.it\)](https://www.minambiente.it/it/tema/energia-elettrica)

Energia elettrica (Location-based method): ISPRA - SISANET/Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale.

Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia (aggiornamento al 2019 e stime preliminari per il 2020) (isprambiente.it).

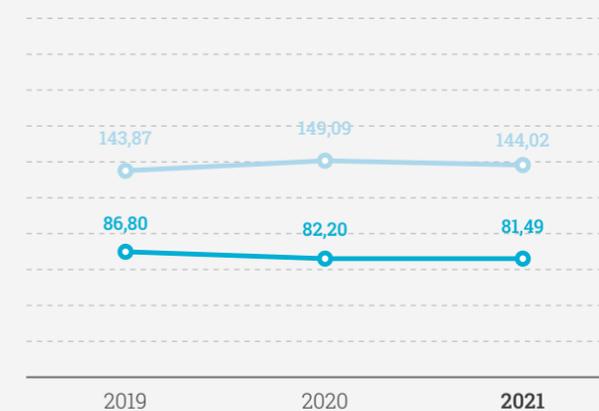
Dati di ingresso per il calcolo dell'intensità delle emissioni		2019	2020	2021
Acquedotto	• Emissioni (tCO ₂ e)	5.334	5.134	5.137
	• Acqua immessa in rete (m ³)	61.450.297	62.451.883	63.035.328
Fognatura e depurazione	• Emissioni (tCO ₂ e)	6.706	6.350	9.462
	• Acqua depurata (m ³)	46.613.102	42.589.368	41.741.906



Indice di intensità delle emissioni in gCO₂e/m³

- Rete acquedotto
- Fognatura e depurazione

Note: Gli indici relativi al 2019 sono stati ricalcolati per effetto dell'aggiornamento dei fattori di emissione dell'energia elettrica riferita a tali periodi.





TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

acquevenete riserva particolare attenzione nello svolgimento delle attività, anche ai fini del mantenimento delle biodiversità, con l'obiettivo - tra gli altri - di non compromettere l'equilibrio complessivo e/o alterare lo stato delle zone protette che insistono nel territorio di riferimento della Società.

Il patrimonio naturale nel territorio Le aree di interesse



PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO

Nel territorio di riferimento di acquevenete si trova una delle aree umide più importanti in Italia: il Delta del Po. Nell'area è stato istituito il Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Nel 1999 è stato incluso nella Lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO.

Il Parco si estende su un territorio di grande rilevanza soprattutto per l'avifauna, sia migratrice che stanziale. E' suddiviso in sei stazioni, ciascuna caratterizzata da un habitat di interesse. All'interno di esse sono presenti 11 Zone umide di importanza internazionale, 18 Siti di interesse comunitario e 16 Zone a protezione speciale.

Il Parco Regionale Veneto del Delta del Po riveste grande importanza sotto il profilo della biodiversità. Tra le specie presenti, diverse sono quelle elencate nella lista rossa

IUCN nazionale e in quella internazionale delle specie protette e/o in pericolo.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Nel territorio di riferimento di acquevenete si trova inoltre il Parco Regionale dei Colli Euganei, istituito nel 1989, che si estende su un territorio di rilievi di origine vulcanica nel mezzo della pianura veneta.

La morfologia dei rilievi dà luogo a microclimi contrastanti, che favoriscono la biodiversità vegetale.

Le comunità faunistiche del Parco sono strettamente influenzate dalle attività umane, specialmente per quanto riguarda il controllo del numero di ungulati. Ciononostante, nel parco sono presenti diversi taxa animali di rilievo, soprattutto nell'ambito della fauna minore.

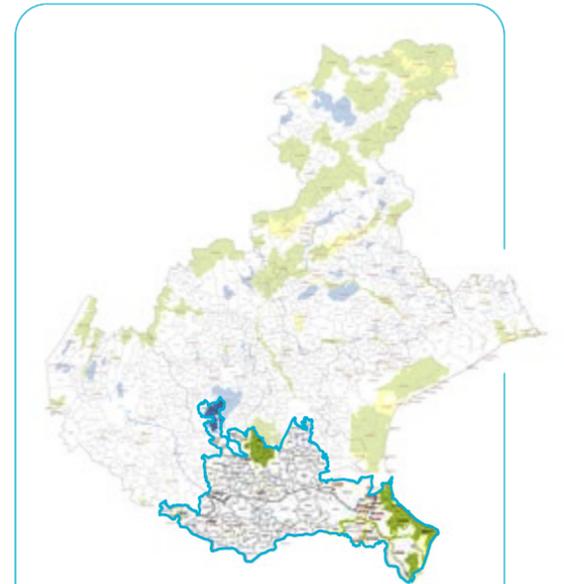
Interventi di ripristino

Gli scarichi di acque reflue, a maggior ragione nelle aree interessate da una elevata biodiversità e sottoposte a tutela, avvengono nel rispetto della normativa vigente e il sistema di depurazione ha la funzione di trattare e rendere neutrali gli effetti sui bacini idrici "recettori".

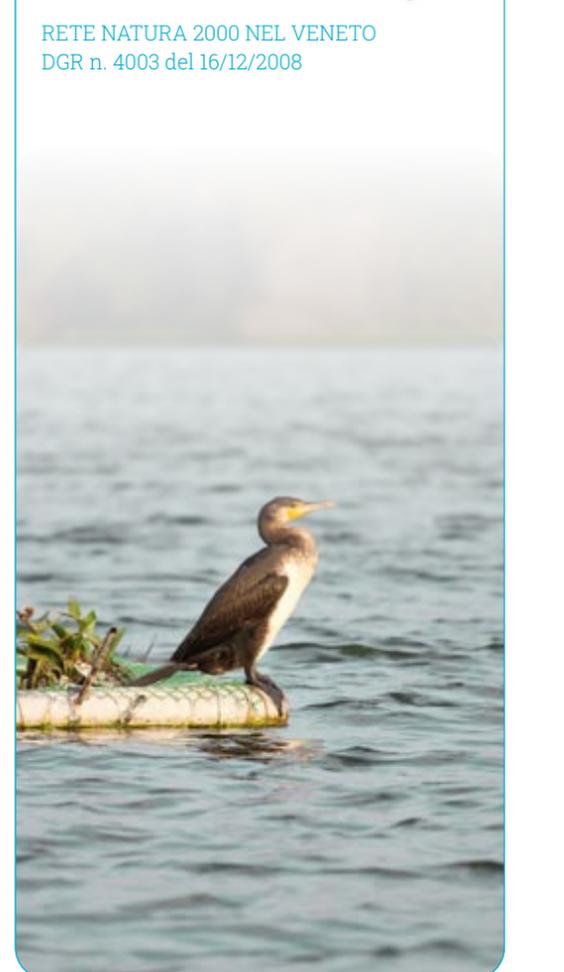
Nel corso del periodo di riferimento del presente report di sostenibilità non sono stati effettuati e/o non si sono resi necessari interventi di ripristino di habitat naturali.

Parco Regionale Veneto del Delta del Po Le specie naturali protette

Pesci	2 specie (Anguilla anguilla e Acipenser Naccarii) sono classificate In Pericolo Critico (CR) dalla Lista Rossa Internazionale e dal Comitato Italiano della IUCN. Il pigo (Rutilus pigus) è considerato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano, mentre la savetta (Chondrostoma soetta) rientra in questa categoria sia a livello italiano che nella Lista Rossa Internazionale. Barbus plebejus e Alosa fallax sono classificate come Vulnerabili (VU) dal Comitato Italiano IUCN.
Uccelli	344 specie registrate, di cui 156 nidificanti e 185 svernanti. Le specie di rilievo includono il Marangone minore (Microcarbo pygmeus), con l'unica colonia dell'Europa occidentale, e la Sterna di Ruppell (Thalasseus bengalensis), con le uniche coppie nidificanti del continente.
Rettili	16 specie registrate, di cui 15 autoctone. La testuggine di Hermann (Testudo hermanni) la testuggine palustre europea (Emys orbicularis) e la tartaruga caretta (Caretta caretta) sono classificate In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN.
Anfibi	11 specie registrate, di cui 10 autoctone e 3 endemiche. Il pelobate fosco (Pelobates fuscus) è classificato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN; la rana di Lataste (Rana latastei) è classificata Vulnerabile (VU).
Invertebrati	Tra gli insetti, le specie classificate come Vulnerabili (VU) nella Lista Rossa Italiana includono Sympetrum depressiusculum, Osmoderma eremita e Cerambyx cerdo.
Mammiferi	42 specie registrate, di cui 36 autoctone. Tra i Pipistrelli (Chiroptera) 4 specie a rischio, diffuse a livello nazionale, sono ritenute essere presenti nel Parco: Barbastella barbastellus (EN) Myotis bechsteinii (EN) Rhinolophus ferrumequinum (VU) Nyctalus lasiopterus (CR).



RETE NATURA 2000 NEL VENETO
DGR n. 4003 del 16/12/2008





TASSONOMIA EUROPEA: l'eleggibilità delle attività di *acquevenete*

Nell'ambito degli sforzi complessivi dell'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi del *Green Deal* europeo e rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050, è stata istituita la **Tassonomia Europea (Regolamento (UE) 2020/852)**. Si tratta di un sistema di classificazione che permette di identificare tramite criteri specifici le attività economiche considerate ecosostenibili.

Secondo tale regolamento vengono identificate le attività economiche potenzialmente sostenibili e vengono stabiliti dei criteri per determinare se contribuiscono sostanzialmente ad uno dei **6 obiettivi ambientali** definiti dall'Unione Europea, non arrecando danni significativi ai restanti. Alla data di pubblicazione della presente relazione la normativa ha individuato le attività che possono dare un contributo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e i relativi criteri di valutazione tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021.

OBIETTIVI CLIMATICI E AMBIENTALI EUROPEI

-  Mitigazione dei cambiamenti climatici
-  Adattamento ai cambiamenti climatici
-  Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
-  Transizione verso un'economia circolare
-  Prevenzione e controllo dell'inquinamento
-  Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021, a partire dall'informativa sulla sostenibilità del 2021, le aziende devono indicare la quota dei ricavi, dei costi di investimento (*Capex*) e dei costi operativi rilevanti (*Opex*) associati alle attività economiche ricomprese nella tassonomia (eligible) che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento. Con l'informativa 2022 la rendicontazione dovrà essere estesa all'allineamento, ossia al rispetto dei criteri che permettono di definire tali attività effettivamente ecosostenibili.

acquevenete considera i dati e le analisi svolte per l'applicazione della Tassonomia Europea un prezioso punto di partenza per il percorso di allineamento e sostenibilità delle proprie attività presenti e future seguendo gli sviluppi della Tassonomia Europea anche con riferimento alle attività che possono contribuire sostanzialmente ai restanti obiettivi ambientali.

Per determinare l'eleggibilità, *acquevenete* ha effettuato una analisi delle proprie attività individuando le attività legate al *core business* e altre attività che interessano aree di investimento o di operatività *non core*, ma ricomprese tra le attività che possono contribuire sostanzialmente ai primi due obiettivi ambientali.

Sono quindi stati valutati come eleggibili il 89,3% dei ricavi, il 92,6% delle spese in conto capitale (*Capex*) e il 91,8% delle spese

operative (*Opex*) relative all'anno 2021 come rappresentato sinteticamente nella seguente tabella.

Le attività che contribuiscono maggiormente ai risultati sono legate al servizio di fornitura dell'acqua potabile e al collettamento e trattamento delle acque reflue provenienti dalle proprie utenze.

Per il *KPI Ricavi* il denominatore è composto dagli importi ricompresi nelle voci "Ricavi" e "Altri ricavi e proventi" del conto economico di *acquevenete*, mentre al numeratore sono riportati i ricavi di vendita derivanti dalle attività eleggibili.

Per il *KPI Capex* il denominatore corrisponde al valore dell'incremento delle immobilizzazioni materiali, immateriali e dei leasing che comportano un diritto d'uso. Il numeratore è determinato dai *Capex*

ricompresi nel denominatore associati alle singole attività eleggibili. Per il *KPI Opex* sono stati considerati solo i costi operativi riconosciuti dalla tassonomia europea, ossia i costi diretti non capitalizzati che si riferiscono alla ricerca e allo sviluppo, alle misure di ristrutturazione degli edifici, alla locazione a breve termine e alla manutenzione e riparazione necessarie a garantire il funzionamento continuo ed efficace delle infrastrutture. Al numeratore sono stati riportati i costi operativi diretti riferiti a manutenzioni e riparazioni associate alle attività individuate come eleggibili.

Nel caso di ricavi e costi operativi per cui non era disponibile una associazione puntuale con le attività di fornitura d'acqua (5.1.) e raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3.) la ripartizione tra le due attività è avvenuta utilizzando i criteri dell'*unbundling* contabile disciplinato dal regolatore nazionale ARERA.

Attività (1)	Ricavi	Capex	Opex
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	57,0%	36,8%	71,5%
5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	-	32,0%	-
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	32,3%	13,4%	20,3%
5.4. Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	-	8,2%	-
6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	-	2,3%	-
Totale	89,3%	92,6%	91,8%

(1) La valutazione è avvenuta sulla base delle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 04/06/2021 e del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 del 06/07/2021. *acquevenete* ha applicato il proprio giudizio, interpretazioni e ipotesi basate sulla comprensione e interpretazione delle informazioni attualmente disponibili. Eventuali evoluzioni interpretative della normativa di riferimento e la pubblicazione degli atti delegati per i rimanenti obiettivi ambientali che verranno emanati in futuro potrebbero portare a modifiche nelle valutazioni e nei processi decisionali per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione, il che potrebbe avere un impatto sulla futura rendicontazione dei *KPI* della tassonomia UE.



Creazione
e distribuzione
di valore
nel territorio

CAPITOLO 05

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA





GRI: 103-2, 103-3, 201-1, 201-4

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

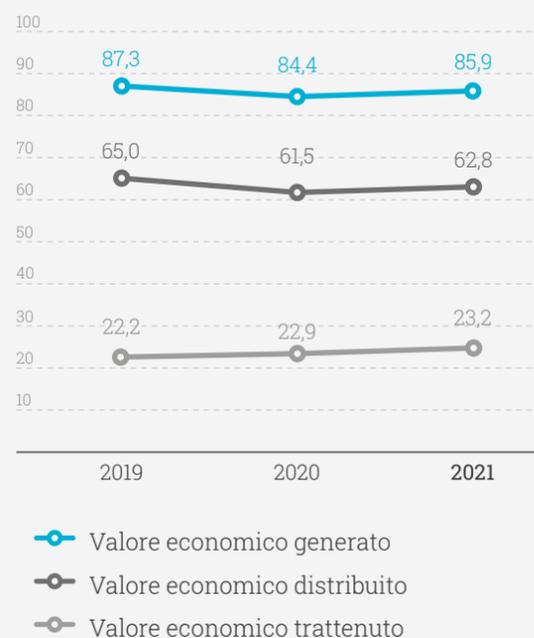
Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento viene riclassificato per porre in evidenza il Valore economico generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari.

Il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder. Si segnala che, in linea con lo Statuto della Società, negli anni considerati non sono stati distribuiti dividendi. L'utile netto di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è di 526 mila euro (993 milioni di euro nel 2020). Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, oltre alla fiscalità differita. La quota più rilevante del Valore distribuito da *acquevenete* viene destinata ai fornitori (58,4%), mentre alle risorse umane viene distribuito il 26,8%. *acquevenete* contribuisce direttamente ed indirettamente alla creazione di valore per la comunità locale attraverso la propria attività.

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

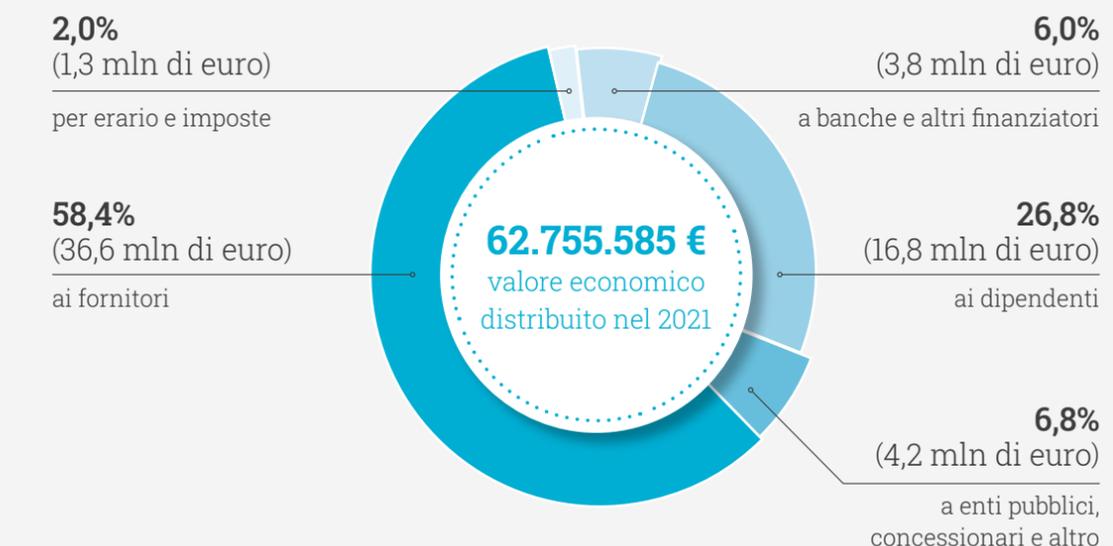
Nel corso dell'esercizio 2021 *acquevenete* ha contabilizzato a conto economico, un importo di 6,4 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO in milioni di euro



2020) di contributi in conto investimenti (regionali, comunali, FoNI e contributi vari) a fronte del piano di investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura. Tali importi, che comprendono contributi diversi da quelli ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sono dettagliati nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2020 di *acquevenete*, alla quale si rinvia per approfondimenti.

Il valore economico generato e distribuito (importi in euro)	2019	2020	2021
Valore economico generato (1)	87.252.300	84.444.791	85.944.070
• Fornitori - Costi operativi	(38.525.301)	(36.294.252)	(36.664.674)
• Fornitori - enti pubblici / concessioni / altro	(4.995.720)	(4.224.359)	(4.231.463)
• Risorse umane - Costo del personale	(17.661.690)	(17.266.292)	(16.808.701)
• Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(1.745.799)	(1.851.522)	(3.792.909)
• Erario - Imposte	(2.110.141)	(1.882.329)	(1.257.838)
Valore economico distribuito	(65.038.650)	(61.518.754)	(62.755.585)
Valore economico trattenuto	22.213.650	22.926.037	23.188.485



+1,8%
L'AUMENTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO rispetto al 2020

(1) Valore della produzione al netto delle svalutazione dei crediti (e integrato dei proventi finanziari).





GRI: 103-2, 103-3, 203-1

GLI INVESTIMENTI REALIZZATI infrastrutture per il territorio

Politiche e piani di investimento Servizi e infrastrutture di rete

L'obiettivo primario di *acquevenete* è quello di massimizzare gli investimenti sul territorio al fine di garantire il costante miglioramento dei livelli di servizio resi all'utenza in ottemperanza alle disposizioni regolatorie e ai piani d'Ambito approvati ed aggiornati nel corso del 2020 dai rispettivi Consigli di Bacino, garantendo soluzioni infrastrutturali adeguate ad affrontare situazioni di emergenza.

acquevenete conferma il proprio impegno per la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico, assicurando una maggiore efficienza operativa, coniugando qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa idrica.

I principali investimenti straordinari e strategici sono quelli messi in atto per la risoluzione delle principali emergenze territoriali PFAS e cC604: la condotta Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e la riorganizzazione della distribuzione idrica nel Polesine, a seguito dell'acquisto e della messa in funzione del SAVEC.

Nel corso del 2020 infatti si è conclusa l'acquisizione del SAVEC per un importo complessivo pari a 28,7 milioni di euro e sono in corso parallelamente importanti progettualità allo scopo della futura dismissione dell'approvvigionamento

idropotabile dal fiume Po. A queste attività si aggiungono interventi finalizzati al superamento di situazioni di emergenza a seguito degli eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto. Sono state finanziate opere dal Commissario Delegato per complessivi 6.700.000 euro riferiti a 3 interventi per l'adeguamento delle centrali di potabilizzazione alimentate dal fiume Adige, tre dei quali sono praticamente completati come lavori ed in fase di rendicontazione al Commissario Delegato.

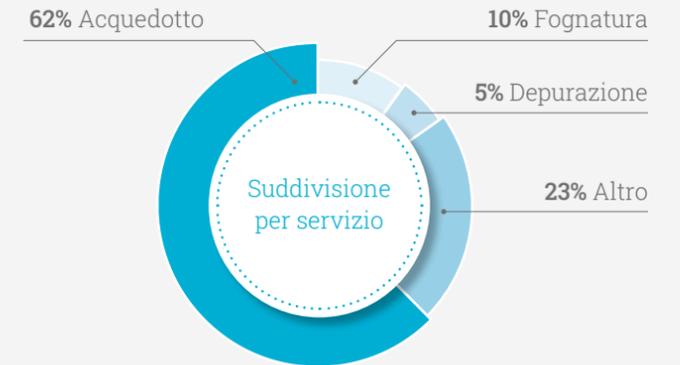
Gli investimenti del periodo

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo triennio:



INVESTIMENTI NEL 2021

Le tabelle successive evidenziano gli interventi per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione), con l'indicazione di quelli realizzati in corso d'anno, quelli entrati in esercizio e quelli ancora in corso nei due ambiti territoriali.

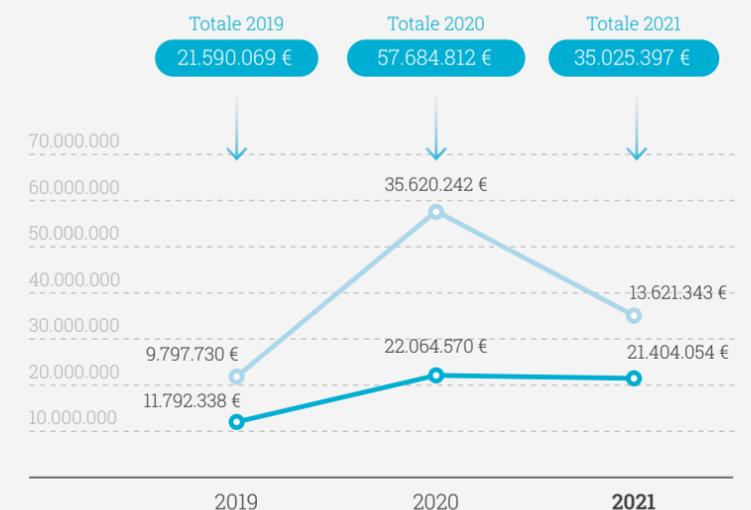


	Investimenti realizzati	Investimenti entrati in esercizio	Saldo lavori in corso
Acquedotto	21.823.758 €	10.437.609 €	22.824.410 €
Fognatura	3.636.653 €	4.112.610 €	6.056.395 €
Depurazione	1.701.041 €	2.420.139 €	298.277 €
Altro (comprese le manutenzioni straordinarie)	7.863.945 €	7.888.063 €	9.177 €
Totale	35.025.397 €	24.858.421 €	29.188.258 €



35,0 mln €
DI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2021 DA ACQUEVENETE

- ATO Bacchiglione
- ATO Polesine





INVESTIMENTI NEL 2021 (in euro)	Investimenti realizzati	Investimenti entrati in esercizio	Saldo lavori in corso	
	• Acquedotto	13.393.688	5.016.617	18.069.804
	• Fognatura	2.369.798	2.880.860	5.415.032
	• Depurazione	965.276	752.027	91.472
	• Altro	4.675.292	4.686.842	-
	Totale	21.404.054	13.336.346	23.576.309
	• Acquedotto	8.430.070	5.420.992	4.754.606
	• Fognatura	1.266.854	1.231.750	641.363
	• Depurazione	735.765	1.668.113	206.804
	• Altro	3.188.653	3.201.221	9.177
	Totale	13.621.343	11.522.076	5.611.949

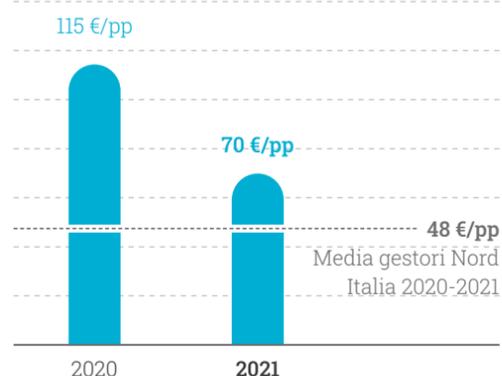
ACQUEDOTTO - LA SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE

Nel 2021, *acquevenete* ha continuato a investire in maniera importante per il rinnovo (sostituzione) delle condotte idriche, per un totale di oltre 20 km di condotte.



GLI INVESTIMENTI MEDI PER ABITANTE

Il dato degli investimenti 2021 di *acquevenete* è significativamente superiore rispetto alla media degli investimenti pro capite dell'area Nord italiana nel periodo 2020-2021 pari a 48 euro/abitante (Dati Staffetta Acqua 2020/2021).



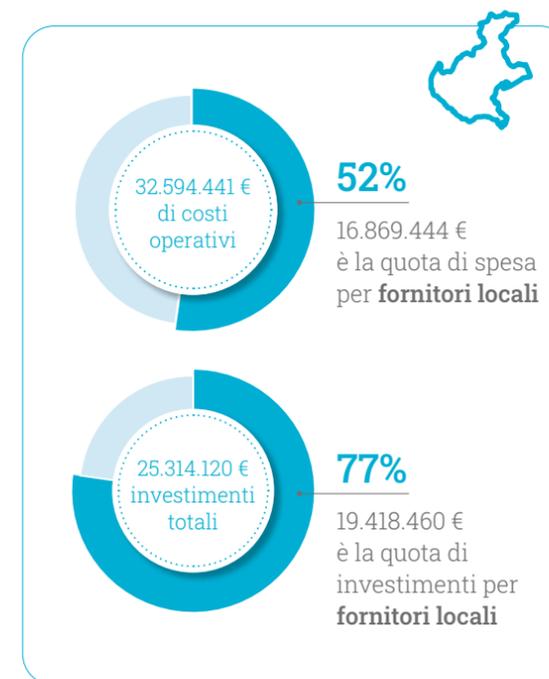
GRI: 203-2, 204-1

L'IMPATTO SUL TERRITORIO

Il valore distribuito da *acquevenete* ricade in misura significativa sul territorio e la comunità di riferimento della Società, contribuendo a garantire un impatto positivo sull'economia e sugli operatori stessi.

LA RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO - I fornitori

Nel 2021 il totale delle forniture affidate da *acquevenete* a fornitori del territorio (Regione Veneto) è di 16,8 milioni di euro per acquisti di beni e servizi (52% del totale dei costi operativi da bilancio del periodo).



LA RICADUTA OCCUPAZIONALE SUL TERRITORIO

Allo scopo di fornire un'indicazione rispetto alle ricadute occupazionali complessive derivanti dagli investimenti effettuati nel 2020 e pianificati per il 2021 da *acquevenete* è stata utilizzata la stessa fonte menzionata in relazione alle statistiche degli investimenti, ovvero lo Studio REF Ricerche 117/marzo 2019 - *Investimenti nell'acqua: la vera "manovra espansiva" per l'economia italiana*.

Tali ricadute possono essere così stimate:



(1) Elaborazione *acquevenete* da Studio REF Ricerche 117/ marzo 2019 - *Investimenti nell'acqua: la vera "manovra espansiva" per l'economia italiana*. (Dato quantitativo non sottoposto a revisione)



GLI ALTRI IMPATTI ECONOMICI DI ACQUEVENETE

acquevenete, consapevole della rilevanza del proprio ruolo di gestore di un servizio essenziale per la cittadinanza e per il territorio quale quello idrico, per l'esercizio corrente ha voluto stimare e dare contezza ai propri stakeholder di alcuni impatti considerati rilevanti in termini di ricadute sulla collettività.

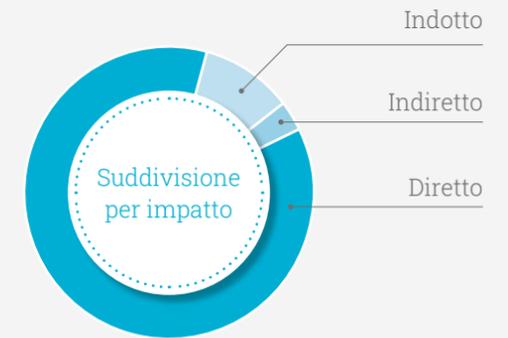
Nello specifico ha optato per la misurazione di tre ambiti di impatto, occupazionale, economico e fiscale al fine di fornire agli stakeholder una puntuale indicazione sul valore economico direttamente generato e distribuito, anche per sottolineare la diretta correlazione delle tematiche ESG e di una gestione sostenibile con l'economia del territorio di riferimento. Gli impatti sopracitati sono stati declinati in impatto diretto, indiretto e di indotto.



IMPATTO OCCUPAZIONALE	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO SUL GETTITO FISCALE
<ul style="list-style-type: none"> › 311 OCCUPATI Impatto diretto › 12 OCCUPATI Impatto indiretto › 36 OCCUPATI Impatto indotto 	<ul style="list-style-type: none"> › 85,4 milioni di euro Impatto diretto › 20,6 milioni di euro Impatto indiretto › 9,4 milioni di euro Impatto indotto 	<ul style="list-style-type: none"> › 5,7 milioni di euro Impatto diretto › 2,4 milioni di euro Impatto indiretto › 1,1 milioni di euro Impatto indotto

IMPATTO OCCUPAZIONALE DI ACQUEVENETE

Si riporta in primo luogo l'impatto occupazionale che acquevenete ha in termini di occupazione diretta, indiretta e di indotto sul territorio veneto, fornendo anche la distinzione per genere di tale impatto in termini di totale occupati nella Regione Veneto e dipendenti di acquevenete, in generale e nel settore industriale.



Interrelazione dell'impatto occupazionale diretto di acquevenete con l'occupazione della Regione Veneto

› **0,02%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti di acquevenete e il totale degli occupati nella Regione Veneto

› **0,03%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti donne di acquevenete e il totale degli occupati donne nella Regione Veneto

› **0,01%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti uomini di acquevenete e il numero totale degli occupati uomini nella Regione Veneto

Interrelazione impatto occupazionale diretto di acquevenete con l'occupazione veneta - focus settore industria

› **0,05%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti di acquevenete e il totale dei dipendenti della Regione Veneto nel settore "industria in s.s. (escluse costruzioni)"

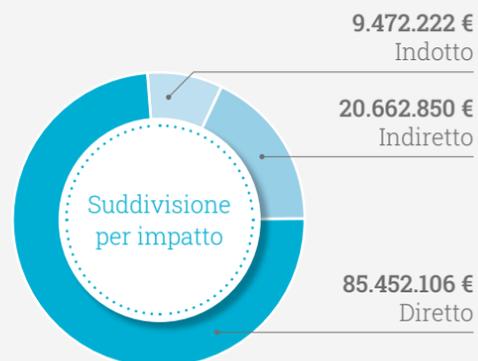
› **0,05%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti di genere femminile di acquevenete e il totale dei dipendenti di genere femminile della Regione Veneto nel settore "industria in s.s. (escluse costruzioni)"

› **0,05%**
Rapporto tra il totale dei dipendenti di genere maschile di acquevenete e il totale dei dipendenti di genere maschile della Regione Veneto nel settore "industria in s.s. (escluse costruzioni)"



IMPATTI ECONOMICI DI ACQUEVENETE

Si riporta il secondo ambito di impatto rendicontato, ovvero l'insieme degli impatti economici di *acquevenete*. In questo caso, attraverso l'utilizzo di varie banche dati nazionali (i.e. ISTAT) e studi di settore, sono stati misurati l'impatto economico diretto, pari a 85,4 mln €, l'impatto indiretto, 20,6 mln € e l'indotto pari a ulteriori 9,4 mln €.



Interrelazione impatti economici con la ricchezza prodotta dalla Regione Veneto

- › **0,06%**
Impatto diretto sul PIL
- › **0,07%**
Impatto indiretto sul PIL
- › **0,02%**
Impatto indotto nell'industria in senso stretto
- › **1,62%**
Impatto indotto nell'industria in senso stretto - branca "reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento"

Interrelazione impatti diretti con la ricchezza prodotta dalla Regione Veneto (metodo del valore aggiunto)

- › **0,06%**
Impatto diretto sul PIL veneto
- › **0,20%**
Impatto diretto sul PIL veneto - settore industria in senso stretto

Interrelazione impatti indiretti con la ricchezza prodotta dalla Regione Veneto (metodo del valore aggiunto)

- › **0,08%**
Impatto indiretto sul PIL veneto
- › **0,10%**
Impatto indiretto sul PIL veneto - settore industria in senso stretto

Interrelazione impatti indotti con la ricchezza prodotta dalla Regione Veneto

- › **0,04%**
Impatto indotto sui redditi da lavoro di tutte le attività economiche della Regione Veneto
- › **0,11%**
Impatto indotto sui redditi da lavoro della Regione Veneto - settore industria in senso stretto
- › **2,82%**
Impatto indotto sui redditi da lavoro dipendente della branca "fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" dell'industria manifatturiera veneta



IMPATTI SUL GETTITO FISCALE DI ACQUEVENETE

Sono stati calcolati gli impatti sul gettito fiscale di *acquevenete*, indicatore altrettanto rilevante visto il ruolo di gestore di un servizio pubblico di particolare rilevanza per la cittadinanza, in quanto fornisce la misura della ricaduta che la Società ha nell'ottica fiscale per il suo territorio. Parimenti ai precedenti impatti si da quindi evidenza dell'impatto diretto, indiretto e di indotto del gettito fiscale di *acquevenete*, ma anche dell'interrelazione di questi con il PIL regionale.



Interrelazione impatti sul gettito fiscale con la ricchezza prodotta dalla Regione Veneto

- › **0,51%**
Impatto diretto
- › **0,22%**
Impatto indiretto
- › **0,10%**
Impatto indotto





Gestione,
valorizzazione
e sviluppo
del personale

CAPITOLO 06

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Le risorse umane
e gli impatti sulla
comunità



GRI: 102-41, 103-2, 103-3, 406-1

LE POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono un bene imprescindibile e fondamentale per *acquevenete*, che considera le competenze e la qualità delle persone come il proprio **vero capitale**. Il costante coinvolgimento nei processi aziendali e la continua attività di formazione del personale contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi e alla crescita delle professionalità.

Il personale viene responsabilizzato affinché possa:

- ☉ Comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della Società
- ☉ Discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni
- ☉ Condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse
- ☉ Ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze
- ☉ Valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti
- ☉ Contribuire al miglioramento continuo
- ☉ Accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi

Rapporti con il personale

Nel corso del 2021 è stata ulteriormente migliorata l'organizzazione aziendale e l'operatività delle aree coinvolte. L'area maggiormente interessata è stata quella Tecnica, attraverso un processo di riorganizzazione che ha consentito di valorizzare sia le competenze professionali, che le *soft skills* del personale addetto al settore.

Politica delle assunzioni Diversità e pari opportunità

acquevenete garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione, assunzione e amministrazione del personale, oltre che nella crescita e riqualificazione professionale. La Società bandisce qualsiasi forma di discriminazione e aderisce a politiche meritocratiche e di pari opportunità nel rispetto della normativa vigente. *acquevenete*, inoltre, assicura la piena e costante copertura delle posizioni lavorative necessarie a garantire ottimali livelli qualitativi e di servizio. Anche al fine di meglio garantire gli obiettivi sopra menzionati, il Regolamento per la selezione del personale è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 maggio 2021. Nel 2021 non si sono registrati episodi di discriminazione di alcun tipo.

Le relazioni industriali La gestione delle risorse

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è il Contratto Unico Gas Acqua. Nel 2021 è stato sottoscritto un premio di risultato triennale che riguarda la totalità dei dipendenti. È strutturato per obiettivi aziendali ed è finalizzato a coinvolgere il personale con lo scopo di garantire un miglioramento del servizio e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e a sviluppare il lavoro di squadra. Resta costante il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

GRI: 102-8, 401-1, 401-3, 405-1

LE PERSONE DI ACQUEVENETE

La società attribuisce attenzione e importanza allo sviluppo dell'occupazione, come evidenziato nelle tabelle sottostanti, che si riflette sia sulle condizioni di lavoro, anche in termini di parità di genere e di impegno formativo, sia sulla stabilità occupazionale e sul mantenimento del livello occupazionale interno e dello sviluppo di iniziative di responsabilità sociale negli appalti.

Il personale operativo è per la maggior parte dislocato nelle varie **sedì territoriali**, mentre il personale amministrativo si divide tra le **sedì di Monselice e Rovigo**.

La percentuale di personale femminile è del 23,5%. *acquevenete* applica una politica di parità di genere relativamente alle retribuzioni riconosciute ai propri dipendenti. Le differenze di retribuzione tra uomini e donne, a parità di livello, non sono significative.

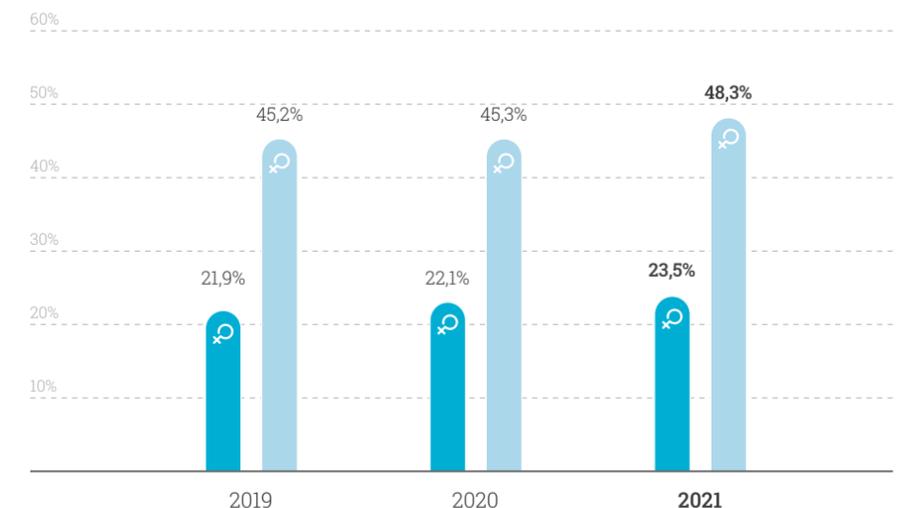
Al 31 dicembre 2021 i dipendenti di *acquevenete* sono assunti, nella loro quasi totalità, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato: su 311 dipendenti solamente 2 hanno un contratto a tempo determinato.

311
LAVORATORI
NEL 2021



INCIDENZA PERSONALE FEMMINILE

- Percentuale di personale femminile
- Percentuale di personale femminile esclusi operai

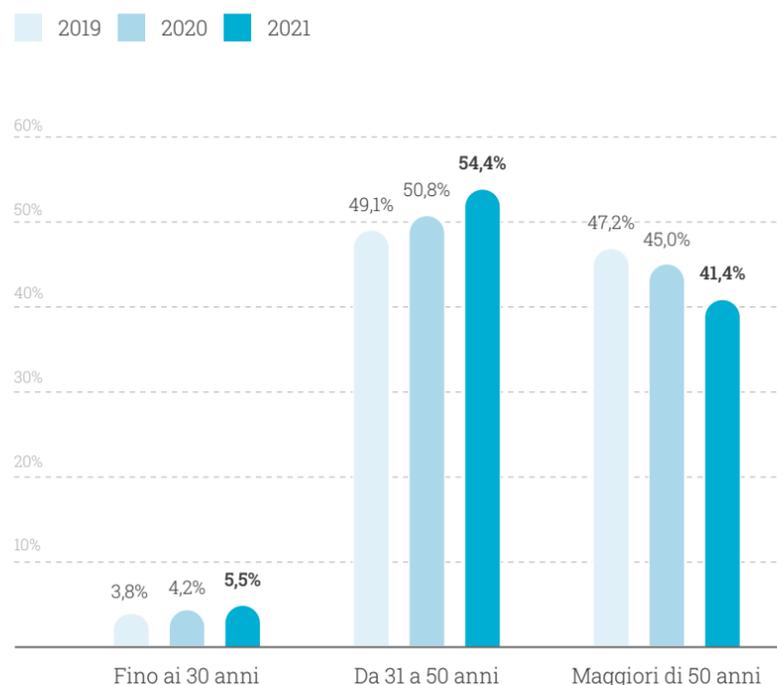




Per i dipendenti assunti a tempo determinato o part-time, a parità di livello, sono previsti gli stessi "benefici" riconosciuti ai dipendenti assunti a tempo indeterminato o a tempo pieno. Al 31 dicembre 2021 erano in organico 17 dipendenti con tipologia di impiego part-time, dato leggermente in crescita rispetto a quello del 2019.

Di seguito è riportata la suddivisione dei dipendenti per classi di età e per genere.

INCIDENZA PER CLASSE DI ETÀ



DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	4	8	12	5	8	13	5	12	17
Da 31 a 50	44	113	157	42	114	156	48	119	167
Maggiori di 50	22	129	151	21	117	138	20	107	127
TOTALE	70	250	320	68	239	307	73	238	311

DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	6	7	1	5	6	1	4	5
Quadri - Impiegati	69	79	148	67	77	144	72	74	146
Operai	-	165	165	-	157	157	-	160	160
TOTALE	70	250	320	68	239	307	73	238	311

5 DIRIGENTI

- 1 di età compresa tra 31 e 50
- 4 di età superiore a 50 anni

2%

160 OPERAI

- 10 di età inferiore a 30
- 78 di età compresa tra 31 e 50
- 72 di età superiore a 50 anni

51%

146 QUADRI / IMPIEGATI

- 7 di età inferiore a 30
- 88 di età compresa tra 31 e 50
- 51 di età superiore a 50 anni

47%



DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO / PER GENERE

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	57	248	305	56	236	292	60	234	294
Part-time	13	2	15	12	3	15	13	4	17
TOTALE	70	250	320	68	239	307	73	238	311

100%
Contratti a tempo indeterminato

100%
Contratti a tempo indeterminato

99%
A tempo indeterminato

1%
A tempo determinato

IL TURNOVER

Nel 2021 sono stati **assunti 25 dipendenti** a fronte delle **19 cessazioni** del rapporto di lavoro, derivanti per la quasi totalità da pensionamenti. Le cessazioni hanno riguardato prevalentemente il personale maschile. Il **tasso di turnover** in ingresso è stato del 8,14% (calcolato rapportando il totale

delle assunzioni al numero di dipendenti alla fine del periodo precedente). Il **tasso di incremento** delle risorse, al netto delle uscite, è stato dell'1,9%.

Di seguito il tasso di assunzioni sul totale dei dipendenti per genere e per fascia di età.



ASSUNZIONI

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	2	8	10	1	1	2	1	4	5
Da 31 a 50	5	7	12	1	11	12	9	11	20
Maggiori di 50	-	2	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7	17	24	2	12	14	10	15	25

CESSAZIONI

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	1	-	1	-	1	1	-	-	-
Da 31 a 50	1	1	2	1	4	5	1	1	2
Maggiori di 50	-	8	8	2	17	19	5	12	17
TOTALE	2	9	11	3	22	25 (1)	6	13	19

I CONGEDI PARENTALI

Nel 2021 le dipendenti donna che hanno usufruito del congedo parentale per maternità a giorni sono state 11, mentre gli uomini 4; sono rientrati al lavoro un totale di 13 dipendenti, rispettivamente 9 donne e 4 uomini. Nel 2021 i dipendenti di *acquavenete* hanno usufruito di un totale di 607 giorni di congedo. I dipendenti tutt'ora in congedo sono 2.



25
NUOVE
ASSUNZIONI
NEL 2021



+1,3%
LA CRESCITA
OCCUPAZIONALE
NEL 2021

(1) Delle 25 cessazioni, 21 sono avvenute nel corso dell'anno 2020 mentre 4 riguardano dipendenti che risultavano in servizio al 31/12/2020 ma il cui rapporto con *acquavenete* è cessato a partire dal 01/01/2021.

GRI: 103-2, 103-3, 404-1

LA FORMAZIONE

POLITICHE FORMATIVE ED ATTIVITÀ SVOLTE

L'anno formativo 2021 ha visto migliorare l'approccio aziendale alle differenti modalità di svolgimento della formazione. La video formazione "in diretta" è stata maggiormente utilizzata rispetto alla modalità e-learning asincrono, questo perché i partecipanti preferiscono momenti formativi che consentono l'interscambio con il docente e permettono spazi di partecipazione attiva.

Nell'esercizio 2021 sono stati privilegiati obiettivi formativi che - oltre ad assicurare il costante perseguimento di elevati standard di sicurezza - consentissero di sensibilizzare il personale sulla cura e il mantenimento dello stato di salute, sulle regole di una sana alimentazione, sulle modalità di lavoro *agile* e lo sviluppo delle *soft skill*, sullo sviluppo di competenze di *project management*.

All'inizio dell'anno sono stati definiti gli obiettivi formativi di seguito sinteticamente riepilogati:

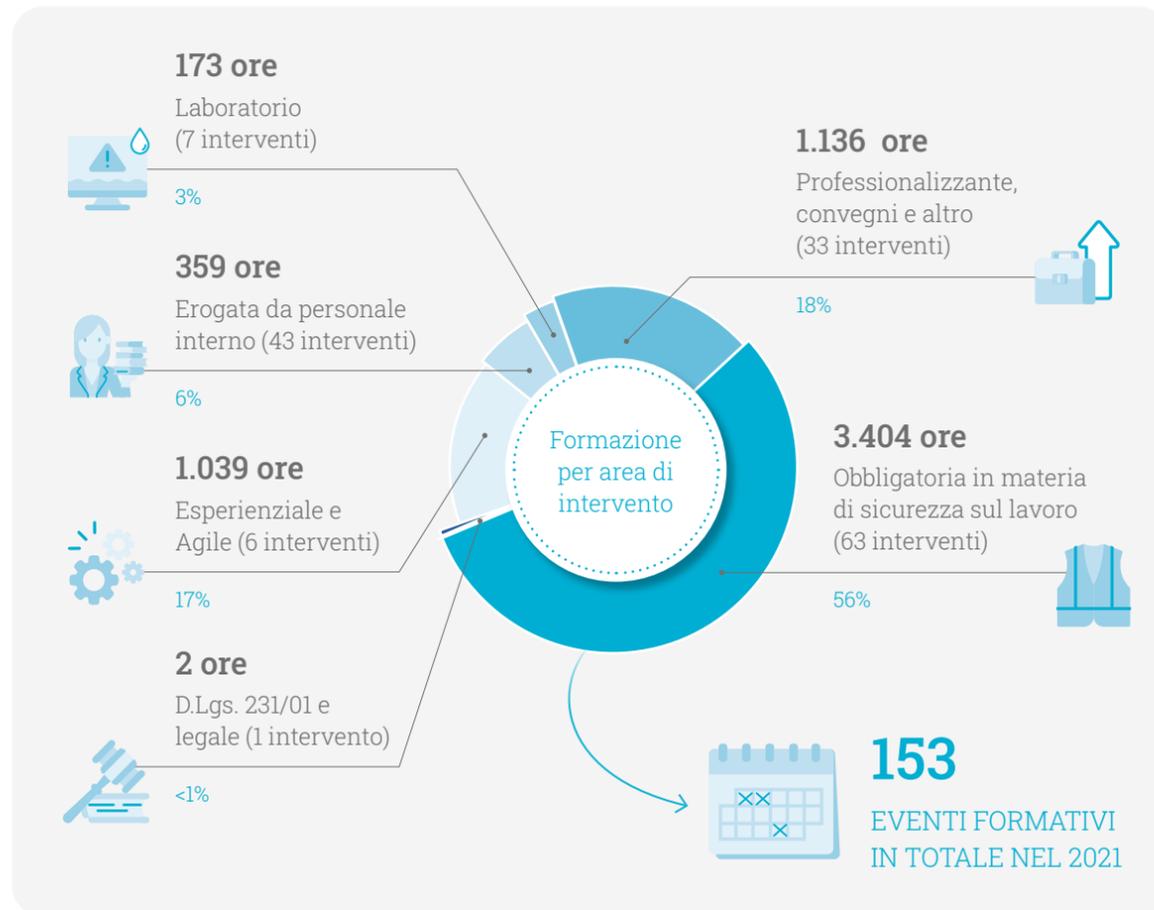
- formazione obbligatoria mirata e qualificata, in grado di aiutare il *management* aziendale a garantire alti livelli di sicurezza al personale; più del 50% del totale delle ore annuali. Tra le attività più significative, destinate a tutto il personale il corso: "Al lavoro in salute", condiviso con le RSA aziendali; i docenti lavorano o collaborano con l'Unità Operativa Complessa Medicina dello Sport e dell'Esercizio del Dipartimento di Medicina, nell'Azienda Ospedaliera -

Università di Padova. Organizzato in due percorsi:

1. uno per il personale operativo e tecnico, per la prevenzione da fattori di rischio legati alla movimentazione manuale dei carichi, all'ergo posturale e ai colpi di calore;
 2. uno per il personale amministrativo e tecnico, per la prevenzione da fattori di rischio prevalentemente legati a posture sedute perdurate e per educare alla corretta alimentazione;
- prosecuzione del percorso di formazione del modello di "organizzazione agile" iniziato con i Dirigenti nel 2020, ampliando, nel 2021, la platea dei partecipanti. Per la nostra Azienda questo modello organizzativo può dare risposte efficaci per affrontare la complessità dei progetti aziendali per investimenti e i tantissimi adempimenti che provengono dall'*Authority*, coinvolgendo il personale in questo nuovo approccio organizzativo;
 - miglioramento delle competenze trasversali, per lo sviluppo delle *soft skill* delle risorse umane che consentono un adattamento più veloce ai nuovi ruoli che i cambiamenti organizzativi comportano;
 - formazione in *project management*. Nel 2021 abbiamo tracciato i primi percorsi, che saranno in seguito ampiamente sviluppati. Questa attività è stata condivisa con gli altri gestori del Veneto e finanziata dal Consorzio Viveracqua.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE 2021

Si riporta di seguito la sintesi di tutte le attività formative svolte nel 2021:



L'anno si è chiuso con il completamento di **153 eventi formativi** e 3 da ultimare nel 2022. Il 97,50% del personale ha partecipato ad almeno una attività formativa. Non è stato raggiunto il 100% per criticità dovute alla

pandemia o per motivi individuali non riconducibili all'Azienda. Il finanziamento del fondo interprofessionale di Fondimpresa, per la formazione "Al lavoro in salute", ammonta a 15.660 euro. Finanziato dal fondo anche il

corso per interventi sull'amianto, organizzato dallo Spisal di Camposampiero, per 3.500 €. Il dato riportato è stato calcolato sulla base del totale delle ore di formazione eseguite e registrate sul portale dedicato, suddivise per i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio.

Il numero di ore medie di formazione nel 2021 è leggermente diminuito, in considerazione delle limitazioni causate alla presenza in aula per la pandemia da Covid-19.



ORE TOTALI DI FORMAZIONE

	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	27	163	189	69	165	234
Quadri - Impiegati	1.496	1.563	3.059	1.458	1.417	2.875
Operai	-	3.513	3.513	-	3.004	3.004
TOTALE	1.522	5.239	6.761	1.527	4.586	6.113



ORE MEDIE DI FORMAZIONE

	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	26,5	32,5	31,5	69,0	33,0	39,0
Quadri - Impiegati	22,3	19,8	21,0	19,4	20,5	20,0
Operai	-	21,7	21,7	-	18,1	18,1
TOTALE	22,4	21,3	21,5	20,1	19,1	19,3





GRI: 103-2, 103-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ADEGUAMENTI DI STRUTTURE E IMPIANTI

Anche nel 2021 sono proseguiti gli interventi di miglioramento e adeguamento di impianti e strutture per assicurare una maggiore efficienza e rispetto delle norme inerenti alla sicurezza.

Di seguito sono elencati i lavori di adeguamento consumtivati nel 2021 e quelli in fase di realizzazione e programmati per il 2022.



LAVORI DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA CONSUMTIVATI NEL 2021

● Acquedotto ● Fognatura ● Depurazione

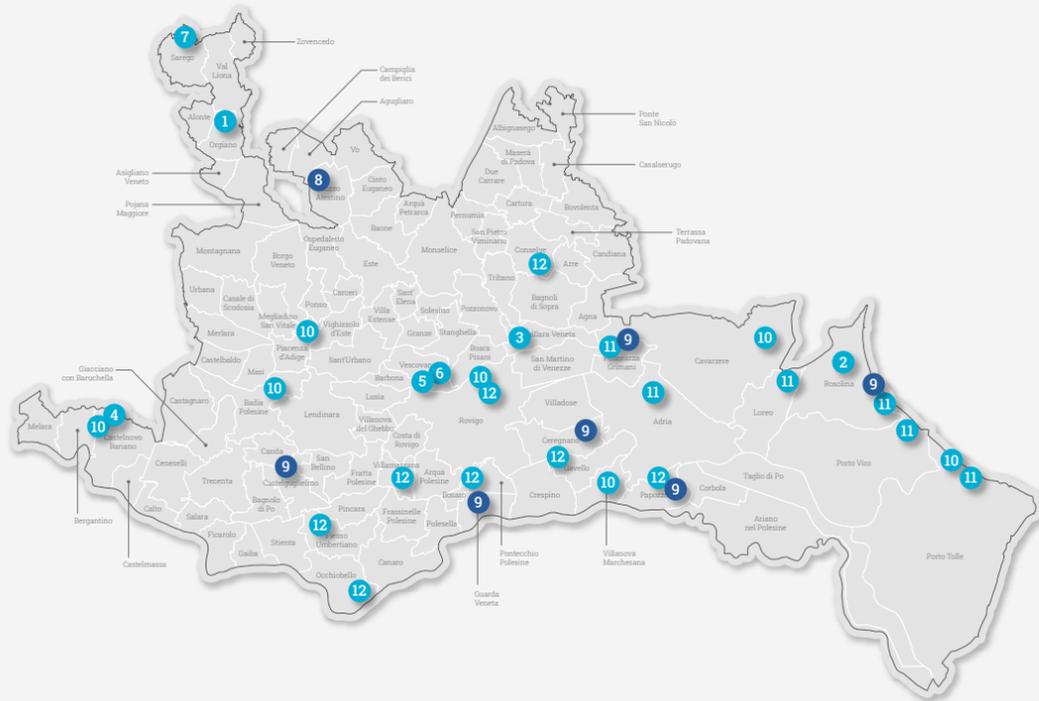


1	Depuratori di Adria e Val Lione	Costruzione di apposita platea in calcestruzzo e installazione di box adibito a locale ufficio e WC.
2	Depuratori di Crespino, Frassinelle Polesine, Villamarzana, Zelo	Ripristino di tratti di recinzioni ammalorate mediante sostituzione con nuove recinzioni.
3	Sollevamenti di Adria (Case Rosse), Este (Via Zuccherificio), Este (Stazie Bragadine), Villa Estense (Via delle Industrie)	Ripristino di tratti di recinzioni ammalorate mediante sostituzione con nuove recinzioni.
4	Sollevamento di Fratta Polesine località Ramedello	Rifacimento completo della recinzione del sito con cancello, costruzione scala in calcestruzzo con corrimano per accesso in sicurezza al locale quadri elettrici.
5	Sollevamento di Sant'Urbano (Via Gorgi)	Rifacimento completo della recinzione del sito con cancello.
6	Serbatoio pensile di Fiesso Umbertino (Via Occhiobello)	Messa in sicurezza delle due tubazioni di carico e scarico che anche se dismesse risultavano ormai prive di fissaggi alla struttura in diversi punti.
7	Serbatoi di Roccolo di Sarego, Ferrari e Cimitero di Orgiano, Alonte (Chiesa Vecchia)	Installazione di attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per posizionamento sistemi di recupero in dotazione al personale di <i>acquavenete</i> , da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedono l'ingresso nei serbatoi stessi. Sostituzione scale di accesso alle botole di ispezione dei serbatoi con scale a norma.
8	Serbatoio pensile di Lendinara (Via Riviera 4 Novembre) e di Porto Viro (Cà Zuliani)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati con uso di piattaforma elevatrice.
9	Preso a fiume Centrale Vescovana	Installazione di scala alla marinara e golfari di ancoraggio per accesso in sicurezza al tetto del locale.
10	Serbatoi pensili di Cagnano, Pojana Maggiore e Asigliano	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati con uso di piattaforma elevatrice.



LAVORI IN FASE DI REALIZZAZIONE NEL 2021 E PROGRAMMATI PER L'ANNO 2022

● Acquedotto ● Fognatura ● Depurazione



È in fase di valutazione e successiva programmazione nel 2022 e 2023 la sostituzione di scale e passerelle ammalorate nei depuratori di: Adria, Beverare, Pettorazza, S. Urbano, Masi, Montagnana e Campiglia.

1	Serbatoio Fornetto di Orgiano	Installazione di attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per posizionamento sistemi di recupero in dotazione al personale di acquevenete da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedono l'ingresso nei serbatoi stessi. Sostituzione scale di accesso alle botole di ispezione dei serbatoi con scale a norma.
2	Serbatoio pensile di Rosolina (Via Zanini)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati con uso di piattaforma elevatrice.
3	Centrale di Anguillara Veneta	Installazione di nuova scala con pianerottolo di sbarco per l'accesso in sicurezza alla vasca di accumulo fanghi.
4	Centrale di Castelnovo Bariano	Installazione di nuova scala alla marinara con due rampe e pianerottolo di sosta a norma per l'accesso in sicurezza al tetto della Centrale.
5	Centrale di Vescovana	Installazione di scala alla marinara ed apposita linea vita per accesso e spostamento in sicurezza sulla copertura dell'edificio principale.
6	Centrale di Vescovana	Installazione di nuove scale per l'accesso in sicurezza al chiariflocculatore e al tetto del locale compressori.
7	Serbatoi dei Colli Berici (Lupia, Ceolato, Monte, Rocchetta Bassa e Rocchetta Alta, Monte della Nebbia Meledo Alto)	Installazione di attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per posizionamento sistemi di recupero in dotazione al personale di acquevenete da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedano l'ingresso nei serbatoi stessi. Sostituzione scale di accesso alle botole di ispezione dei serbatoi con scale a norma.
8	Depuratori di Lozzo Atestino	Costruzione di apposita platea in calcestruzzo ed installazione di box adibito a wc.
9	Depuratori di Rosolina Mare, Pettorazza, Guarda Veneta, Castelguglielmo, Lama Polesine e Vasche Imhoff di Cambio Nord e Sud e Panarella	Ripristino di tratti di recinzioni ammalorate mediante sostituzione con nuove recinzioni.
10	Centrali di Boara Polesine, Badia Polesine, Canalnovo, Castelnovo Bariano, Ponte Molo, Cavarzere e Piacenza d'Adige	Messa in sicurezza dell'accesso ai filtri GAC mediante la costruzione di apposite scale e passerelle di accesso in acciaio.
11	Serbatoi pensili di Rosolina Mare, Porto Tolle (Cà Zuliani- Scardovari- Donzella-Cà Dolfin), Adria (Valliera-Curicchi), Loreo, Porto Viro (Cà Cappello), Pettorazza Grimani	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura ed eventuale rifacimento delle guaine di coperta ammalorate.
12	Serbatoi pensili di Bosaro, Villamarzana, Rovigo (sede acquevenete), Fiesso Umbertino, Gavello, Papozze, Occhiobello, Conselve	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura ed eventuale rifacimento delle guaine di coperta ammalorate.



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

La gestione dell'Azienda e delle sue risorse umane e infrastrutturali non può prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per il personale e per tutti gli altri soggetti coinvolti, quali le imprese esecutrici, visitatori e fornitori. Tale impostazione consente di migliorare costantemente la sicurezza e la salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi a cui si ispirano gli obiettivi aziendali sono i seguenti:

- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;
- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;

- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e alla sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro *acquevenete*;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Vengono, pertanto, messe a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti. Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, *acquevenete* si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- si garantisca la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi con cadenza periodica;

- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione e il coordinamento tra le varie risorse aziendali nonché le possibili imprese in appalto, anche attraverso specifiche riunioni periodiche e specifica formazione finalizzata al *team building*;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La Società ha implementato, su base volontaria come scelta strategica aziendale già a partire dal 2016, un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro certificato in un primo momento sulla base dello standard BS OHSAS 18001:2007 e poi successivamente della norma EN ISO 45001:2018.

La certificazione afferente alla norma 45001 copre totalmente l'Azienda, per cui tutti i dipendenti e tutti i luoghi di lavoro sono assoggettati a tale schema.

Identificazione dei pericoli

Il sistema di gestione della sicurezza, che è soggetto a periodica verifica di conformità alla norma di riferimento da parte di Ente

accreditato, prevede una serie di procedure atte a garantire l'eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi valutati dal datore di lavoro. In particolare, si evidenziano le procedure PI 3 "Gestione degli incidenti e mancati infortuni (*Near Miss*)" e PI 4 "Partecipazione e consultazione dei lavoratori". Tali procedure sono state implementate per garantire ai lavoratori la possibilità di segnalare eventuali pericoli o situazioni potenzialmente di rischio sul luogo di lavoro, con un approccio caratterizzato dal dialogo e dalla condivisione con i dipendenti di *acquevenete* di quelli che possono essere eventuali rischi e delle azioni intraprese dall'Azienda.

I lavoratori hanno la possibilità, infatti, di segnalare eventuali anomalie e situazioni di pericolo, oltre alla descrizione di infortuni o mancati infortuni attraverso i moduli di *Near Miss*, analizzati dai vari responsabili di settore e dal SPP aziendale per la valutazione delle eventuali misure correttive da attuare. Per la verifica dell'entità del rischio legato alla sicurezza sui luoghi di lavoro e attività, i contenuti derivano da diverse misurazioni strumentali, quali ad esempio l'esposizione al rumore, alle vibrazioni, ai campi elettromagnetici, alle radiazioni ottiche, alle fibre di amianto e ai livelli di concentrazione di reagenti aerodispersi. Qualora il rischio considerato possa avere particolare rilevanza in termini di salute dei lavoratori, come ad esempio nel caso dell'amianto, viene effettuato un monitoraggio annuale; altrimenti l'aggiornamento delle singole valutazioni ha cadenza quadriennale.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le valutazioni del rischio chimico ed elettrico. L'esposizione ad agenti chimici viene



monitorata con periodiche indagini strumentali (personali ed ambientali) atte a rilevare la dispersione di frazioni volatili inalabili nell'aria degli ambienti di lavoro, unitamente all'analisi delle Schede di Sicurezza dei prodotti. Particolare attenzione viene posta alle attività del laboratorio analisi, a motivo della presenza di una elevata quantità di reagentario in uso.

I risultati hanno evidenziato un progressivo miglioramento delle condizioni di lavoro, così da ritenere accettabili i livelli di rischio; il risultato è raggiunto in considerazione dell'utilizzo dei DPI prescritti dal documento, dal rispetto delle procedure di lavoro, dalla manutenzione alle apparecchiature e dalla formazione erogata al personale.

L'esposizione al rischio elettrico viene associata in maniera trasversale a tutte le mansioni che, a vario titolo, possono subire un contatto diretto (per attività sotto o fuori tensione) o indiretto (messa in tensione di attrezzatura per guasto non visibile).

A maggior tutela dei lavoratori, a seguito della nuova valutazione, si è deciso di ridurre da cinque a due anni la periodicità delle verifiche degli impianti di terra delle centrali di potabilizzazione e delle sedi, anche in accordo con le norme di buona tecnica di cui alla norma CEI 64/08 e dal D.P.R. 151 del 1° agosto 2011.

Servizi di medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori

In applicazione a quanto previsto dal titolo I capo III sez. V del D.Lgs. 81/08, è stato rinnovato l'incarico al Medico Competente, partendo dall'analisi della valutazione dei rischi aziendali, ha confermato il protocollo di medicina del lavoro, sulla base del quale sono organizzate le visite mediche e gli accertamenti come da prescrizioni cogenti. La medicina del lavoro è gestita dal SPP aziendale per mezzo del software Q81 che contiene le anagrafiche di tutti i dipendenti, le idoneità mediche e che permette di monitorare le scadenze e la programmazione delle visite.

Nel 2021 sono state eseguite 220 visite di cui 194 periodiche, 26 preventive, 1 di fine rapporto, 5 richieste dai lavoratori e 5 per rientro da malattia superiore a 60 giorni. A seguito delle visite sono state rilasciate 90 idoneità, 92 idoneità con prescrizioni varie e 38 idoneità con limitazioni.

Anche nel 2021, come bene noto, è proseguito lo stato di emergenza legato alla pandemia di Sars Covid-19. L'Azienda ha scrupolosamente messo in atto tutte le procedure indicate dai protocolli nazionali per la riduzione della diffusione del virus recependo via via

le modifiche e aggiornamenti normativi in materia quali ad esempio la verifica sistematica del green pass.

A cavallo tra marzo e giugno 2021 il personale dipendente è stato sottoposto a vaccinazione volontaria tramite un accordo con l'Ulss 5 che ha visto la partecipazione di circa il 90% dei lavoratori. L'Azienda ha inoltre promosso attività di screening attraverso l'esecuzione di tamponi rapidi al verificarsi di positività del personale dipendente.

Partecipazione, comunicazione e consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Come previsto dal DPCM del 20 aprile 2020, è stato costituito il comitato per l'applicazione e verifica del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro di cui fanno parte gli RLS aziendali e rappresentanti delle OO.SS, unitamente al RSPP che riveste la funzione di "Covid Manager".

Il comitato si è riunito periodicamente per verificare lo stato della gestione delle misure previste dal protocollo; negli incontri sono state approfondite le segnalazioni pervenute in materia di sicurezza anticontagio,

tutte le riunioni sono state puntualmente verbalizzate. Gli argomenti discussi con il Comitato sono stati inseriti in procedure e istruzioni operative pubblicate sulla piattaforma GPweb per informare tutto il personale dipendente, informazioni accessibili da tutti anche tramite smartphone aziendale sfruttando l'applicazione "ZConnect". È stata resa disponibile in questa modalità la "PI. 8.16 Lavoro Agile" e la "PI. 8.18 Procedura anticontagio generale" e "PI. 8.17 Procedura di sicurezza anticontagio nei cantieri".

A supporto dell'attività del Comitato, ai fini di verificare l'effettiva efficienza delle misure adottate, sono stati svolti audit di verifica sull'applicazione del protocollo presso tutte le sedi; è stata verificata la presenza della specifica segnaletica, dei sistemi di igienizzazione, sanificazione delle superfici, utilizzo DPI, strumenti per la misurazione della temperatura, rispetto delle procedure. Gli esiti degli audit condotti tramite la compilazione di una check list e la somministrazione di un test al personale per la verifica delle conoscenze sono archiviati all'interno del server in apposita cartella dedicata.

Infine, per evitare assembramenti si è fatto ricorso allo *smart working* e allo

PER L'ANNO 2022 SONO PREVISTE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- 🔄 Aggiornamento valutazione del rischio biologico con rilievi strumentali presso gli ambienti di lavoro
- 🔄 Aggiornamento valutazione del rischio stress-lavoro correlato
- 🔄 Revisione valutazione del rischio lavoro in solitario
- 🔄 Revisione valutazione del rischio spazi confinati
- 🔄 Aggiornamento valutazione del rischio incendio secondo il D.M. 03/09/2021





scaglionamento degli orari di ingresso e uscita del personale per lo sfasamento temporale delle attività lavorative.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

A causa della situazione legata alla pandemia da Covid-19, la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro è stata attuata adottando tutte le idonee misure di contenimento del rischio di contagio, quali ad esempio:

- utilizzo di locali dotati di adeguata areazione e di ampie dimensioni;
- distanziamento fisico di almeno 1 metro;
- utilizzo della mascherina chirurgica;
- accessibilità all'igiene frequente delle mani.

Su questo tema sono stati svolti 63 momenti di formazione per un totale di 3.404 ore pari al 56% delle ore totali di formazione erogata.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza all'interno delle relazioni commerciali

acquevenete si impegna a prevenire e mitigare i possibili impatti in materia di salute e sicurezza all'interno delle proprie

relazioni commerciali. Come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 i fornitori di acquevenete sono soggetti a verifica tecnico professionale da parte di apposita funzione preposta. Per ogni fornitura di prodotti o servizi, per le fattispecie rientranti nell'articolo citato, viene effettuato un controllo della documentazione di sicurezza prevista prima che venga emesso ordinativo e contratto.

Ove ne sussistano i presupposti, indicati sempre dall'art. 26, è prevista la redazione del DUVRI per la valutazione dei rischi interferenziali in cui committente e fornitori si scambiano informazione sui rischi e prevenzione degli stessi.

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro implementato da acquevenete copre il 100% dei lavoratori dipendenti e la totalità dei luoghi di lavoro, mentre per quei lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione non è prevista copertura. Per quanto riguarda l'anno 2021, gli audit interni hanno coperto il 100% del sistema, mentre quelli svolti da terze parti, ovvero dall'ente certificatore, hanno regolarmente coperto circa il 60% del programma stabilito su base triennale.

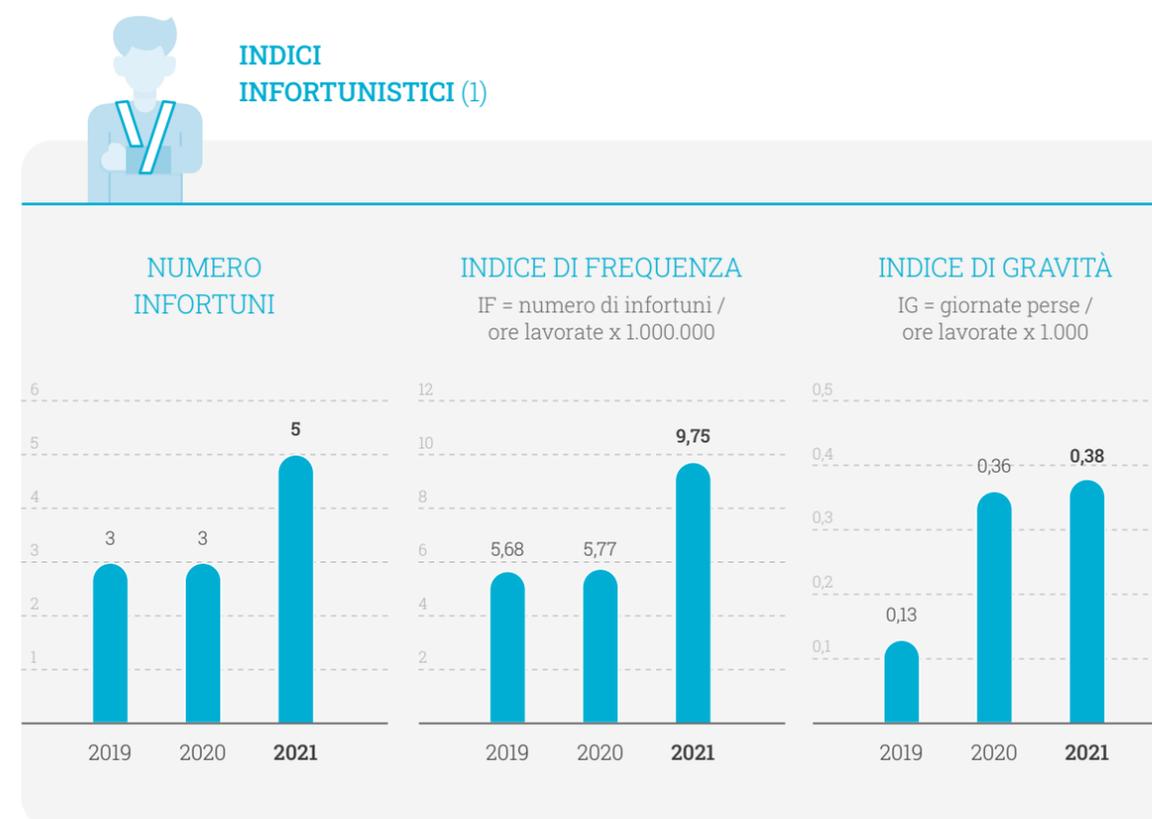
GLI INFORTUNI

Il numero di infortuni del 2021 è stato di 5, per un ammontare complessivo di 195 giorni di assenza totale da lavoro.

Nel 2020 è stato inoltre rilevato, sulla base delle procedure del sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, 1 caso classificabile come incidente *Near Miss* occorso a ditta Esterna.

Ore lavorate totali		
2019	2020	2021
528.102	519.733	513.030

(1) I dati sugli infortuni sono stati calcolati al netto degli infortuni in itinere, in quanto acquevenete non organizza il trasporto dei dipendenti



ACQUA

*GRI Content Index
e relazione della
Società di revisione*

CAPITOLO 07

ALLEGATI TECNICI

ACQUEVENETE | 2021

**Dichiarazione
Non Finanziaria**





GRI CONTENT INDEX

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l’informativa sui temi “Acqua” e “Salute e sicurezza sul lavoro” sono stati rispettivamente utilizzati i GRI 303 Acqua e scarichi e 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicati nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all’esercizio

2020. Ai fini della presente DNF è stato inoltre applicato il GRI 207 (pubblicato nel 2019) relativo alle “Imposte”.

Si richiama la circostanza che nel 2020 è stata pubblicata la versione aggiornata del GRI 206 Rifiuti, che verrà adottata, in quanto obbligatoria, ai fini della DNF 2021.

GRI 102: INFORMATIVA GENERALE			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	p. 14
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
		3 La risorsa idrica / I servizi, le infrastrutture e le reti / Acquedotto / Fognatura e depurazione	pp. 54 / 55-61 / 62-63
102-3	Luogo della sede principale	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
102-4	Luogo delle attività	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
		3 La risorsa idrica / I servizi, le infrastrutture e le reti / Acquedotto / Fognatura e depurazione	pp. 54 / 55-61 / 62-63
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
102-6	Mercati serviti	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
		3 La risorsa idrica / I servizi, le infrastrutture e le reti / Acquedotto / Fognatura e depurazione	pp. 54 / 55-61 / 62-63
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	6 La sostenibilità sociale / Le persone di <i>acquavenete</i>	pp. 123-126
102-9	Catena di fornitura	3 La risorsa idrica / La gestione della catena di fornitura	p. 76
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Profilo e identità	pp. 14-16
102-11	Principio di precauzione	2 La <i>governance</i> / La gestione dei rischi	pp. 42-45
102-12	Iniziative esterne	<i>acquavenete non aderisce</i>	-
102-13	Adesione ad associazioni	3 La risorsa idrica / Rapporti con le comunità locali	pp. 78-79

STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	pp. 4-5
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Strategia e sostenibilità / Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	pp. 17-23 / 24-25
		2 La <i>governance</i> / La gestione dei rischi	pp. 42-45
		4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
ETICA ED INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della <i>governance</i>	2 La <i>governance</i> / Il governo dell'impresa e la struttura organizzativa	pp. 34-36
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	6 La sostenibilità sociale / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	p. 122
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-47	Elenco dei temi materiali	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
102-48	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-50	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-51	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-52	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità - Nota metodologica	pp. 10-11
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index	pp. 142-150
102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione	pp. 150-153

TEMA MATERIALE: GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ E CONDOTTA ETICA DEL BUSINESS			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	pp. 24-25
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-205: ANTICORRUZIONE			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2 La <i>governance</i> / Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	pp. 37-39
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE CON LE LEGGI E REGOLAMENTAZIONI DI SETTORE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 La <i>governance</i> / Le politiche ed il sistema di gestione integrato	pp. 40-41
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2 La <i>governance</i> / Le politiche ed il sistema di gestione integrato	pp. 40-41
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-207: IMPOSTE - 2019			
207-1	Approccio alla fiscalità	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	<i>Non applicabile</i>	-
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-307: COMPLIANCE AMBIENTALE			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa 3 La risorsa idrica / La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	pp. 46-51 pp.64-68
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-418: PRIVACY DEI CLIENTI			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51

TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	2 La <i>governance</i> / Il rispetto delle norme - La <i>compliance</i> normativa	pp. 46-51
TEMA MATERIALE: CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE ECONOMICO PER IL TERRITORIO			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica / Il valore economico generato e distribuito	pp. 110-111
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica / Il valore economico generato e distribuito	pp. 110-111
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICHE			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica / Il valore economico generato e distribuito	pp. 110-111
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	5 La sostenibilità economica / Il valore economico generato e distribuito	pp. 110-111
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-2	Impatti economici indiretti e significativi	5 La sostenibilità economica / L'impatto sul territorio	pp. 115-119
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	5 La sostenibilità economica / L'impatto sul territorio	pp. 115-119
TEMA MATERIALE - INVESTIMENTI, INNOVAZIONE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica / Gli investimenti realizzati - Infrastrutture per il territorio	pp. 112-114
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica / Gli investimenti realizzati - Infrastrutture per il territorio	pp. 112-114
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA GRI-203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Strategia e sostenibilità - Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) 5 La sostenibilità economica / Gli investimenti realizzati - Infrastrutture per il territorio	pp. 17-23 / 24-25 pp. 112-114
TEMA MATERIALE: GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 La sostenibilità ambientale / Tutela dell'ambiente / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 88 / 89-95
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4 La sostenibilità ambientale / Tutela dell'ambiente / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 88 / 89-95

GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
303-3	Prelievo Idrico	3 La risorsa idrica / Acquedotto	pp. 55-61
		4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
TEMA MATERIALE: CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EMERGENZE AMBIENTALI: ADATTAMENTO E MITIGAZIONE IMPATTI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-302: ENERGIA			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
302-3	Intensità energetica	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
302-3	Riduzione del consumo di energia	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-305: EMISSIONI			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
TEMA MATERIALE: TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-304: BIODIVERSITÀ			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105

304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
304-3	Habitat protetti o ripristinati	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	4 La sostenibilità ambientale / Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	pp. 96-105
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI - ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
306-3	Sversamenti significativi	4 La sostenibilità ambientale / L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	pp. 89-95
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SVILUPPO COMPETENZE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 La sostenibilità sociale / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	p. 122
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6 La sostenibilità sociale / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	p. 122
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-401: OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 La sostenibilità sociale / Le persone di <i>acquavenete</i>	pp. 123-126
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-404: FORMAZIONE			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 La sostenibilità sociale / La formazione	pp. 127-129
TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: WELFARE E RESILIENZA ORGANIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 La sostenibilità sociale / La formazione	pp. 127-129
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6 La sostenibilità sociale / La formazione	pp. 127-129
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-401: OCCUPAZIONE			
401-3	Congedo parentale	6 La sostenibilità sociale / Le persone di <i>acquavenete</i>	pp. 123-126

TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2 La <i>governance</i> / Il governo dell'impresa e la struttura organizzativa	pp. 34-36
		6 La sostenibilità sociale / Le persone di <i>acquavenete</i>	pp. 123-126
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-406: NON DISCRIMINAZIONE			
406-1	Episodi di discriminazione e misure preventive adottate	6 La sostenibilità sociale / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	p. 122
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-3	Servizi di medicina del lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 103-108
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro	pp. 130-139
403-9	Infortuni sul lavoro	6 La sostenibilità sociale / Salute e sicurezza sul lavoro <i>Omissis - Informativa lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione</i>	pp. 130-139
TEMA MATERIALE: QUALITÀ DELL'ACQUA - SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La risorsa idrica / La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	pp. 64-68

103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La risorsa idrica / La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	pp. 64-68
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	3 La risorsa idrica / La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	pp. 64-68
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e la sicurezza di prodotti e servizi	3 La risorsa idrica / La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	pp. 64-68
TEMA MATERIALE: EFFICIENZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La risorsa idrica / Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio	pp. 69-75
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La risorsa idrica / Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio	pp. 69-75
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-417: MARKETING ED ETICHETTATURA			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 La risorsa idrica / Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio	pp. 69-75
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 La risorsa idrica / Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio	pp. 69-75
TEMA MATERIALE: SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 <i>acquavenete</i> - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La risorsa idrica / La gestione della catena di fornitura	p. 76
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La risorsa idrica / La gestione della catena di fornitura	p. 76
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC: PERFORMANCE AMBIENTALE GRI-308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La risorsa idrica / La gestione della catena di fornitura	p. 76
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La risorsa idrica / La gestione della catena di fornitura	p. 76



TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI, IL TERRITORIO - EDUCAZIONE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 acquevenete - Identità e strategia / Analisi di materialità	pp. 26-31
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La risorsa idrica / Rapporti con le comunità locali: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità	pp. 77-85
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La risorsa idrica / Rapporti con le comunità locali: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità	pp. 77-85
GRI SPECIFIC TOPICS			
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC: PERFORMANCE SOCIALE GRI-413: COMUNITÀ LOCALI			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3 La risorsa idrica / Rapporti con le comunità locali: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità	pp. 77-85



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Ai Consiglio di Amministrazione di acquevenete S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione di carattere non finanziario della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 3 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "TASSONOMIA EUROPEA: L'ELEGGIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ DI ACQUEVENETE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori di acquevenete S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "GRI Content Index" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in esso riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dalla società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

Le nostre conclusioni sulla DNF della acquevenete S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*TASSONOMIA EUROPEA: L'ELEGGIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ DI ACQUEVENETE*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Padova, 26 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio



acquevenete S.p.A.

SEDE LEGALE E OPERATIVA
Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice (PD)
Tel +39 0429 787611

SEDE OPERATIVA
Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo (RO)
Tel +39 0425 1560011

info@acquevenete.it

www.acquevenete.it

Redazione
acquevenete S.p.A. (Monselice - PD)

Progetto grafico
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit
Archivio acquevenete S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Redatto
aprile 2022

VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO



TRASPARENTI COME L'ACQUA

Un gioco di squadra che dura da undici anni.
È Viveracqua, società consortile che riunisce 12 aziende idriche a totale partecipazione pubblica.

Anche quest'anno, la collaborazione coinvolge i bilanci di sostenibilità, che vengono presentati dai gestori di Viveracqua con un progetto grafico comune.

Perché fare rete e lavorare in sinergia resta, oggi come ieri, un valore condiviso.



acquevenete S.p.A.

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice (PD)

Tel +39 0429 787611

SEDE OPERATIVA

Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo (RO)

Tel +39 0425 1560011

E-mail info@acquevenete.it

www.acquevenete.it